Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 12 gennaio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8609 nuova serie Fondazione 1881

SI PROSPETTA UNA SETTIMANA DIFFICILE PER MORO E LA MAGGIORANZA

RAI-TV E RIVENDICAZIONI GROSSI NODI PER IL GOVERNO

E' da superare l'ostruzionismo dei missini alla Camera contro il varo del decreto legge
Mercoledì nuovo confronto con i sindacati - La situazione resa pesante dalle polemiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La prossima settimana non sarà facile per il governo: dovranno essere affrontati due grossi nodi, quello della riforma della Rai-Tv, che la Camera riprenderà a discutere nel pomeriggio di lunedì, e ci sarà il nuovo confronto con i sindacati sia per quanto concerne il problema delle pensioni, sia per la rivalutazione della contingenza per i dipendenti pubblici. A rendere poi più complicato lo scioglimento dei nodi sono le polemiche che periodicamente si riaccendono fra i partiti del centrosinistra.

Quello che accadrà nei prossimi giorni in Parlamento potrebbe risultare decisivo per le sorti del bicolore: entro martedì, infatti, la maggioranza dovrà stabilire se porre o meno in atto gli strumenti legislativi necessari per stroncare l'ostruzionismo missino, ovvero se porre o meno la questione di fiducia. Oggi il socialista Vittorelli afferma che il governo Moro «si qualificherà con la fermezza che saprà dimostrare sulla riforma della Rai-Tv, anche nei confronti della propria maggioranza». Secondo Vittorelli, la difficoltà non è tanto nell'ostruzionismo missino, «ma nella stessa DC, che sembra inquieta davanti alla rinuncia di una parte del proprio monopolio sulla Rai». Vittorelli si dichiara quindi favorevole a porre la questione di fiducia, perché essa «avrebbe il vantaggio di costringere la DC a riconfermare la fiducia al governo».

A Vittorelli ha risposto immediatamente l'on. Piccoli, capogruppo dei deputati DC. «Ci vuole una buona dose o di disinformazione o di deformazione della verità — ha detto — per attribuire alla DC l'intenzione di ritardare o sabotare il decreto legge sulla Rai-TV. Fu per mia iniziativa che si riunirono, venerdì mattina, i presidenti dei gruppi di maggioranza della Camera, per esaminare l'atteggiamento da tenere di fronte all'annunciato ostruzionismo del MSI. I capigruppo, dopo aver esaminato a quali condizioni sarebbe forse stato possibile evitare tale ostruzionismo, scartarono ogni ipotesi di modifica al decreto legge su punti sostanziali, e si dichiararono d'accordo nel difenderlo, utilizzando tutti gli strumenti che il regolamento consente di utilizzare per tentare di vincere l'ostruzionismo.

«Fu ancora il presidente del gruppo dei deputati democratici cristiani — ha aggiunto Piccoli — che nel pomeriggio di giovedì propose al governo, dopo aver avuto il consenso di tutti i presidenti dei gruppi di maggioranza nella Camera, di porre il voto di fiducia per far cadere gli emendamenti che sono, credo, quasi 500, sì da facilitare l' "iter" del decreto nei limiti del possibile, indicando in una seduta ad oltranza l'unica strada possibile per poter forse giungere in tempi ravvicinati a vincere l'ostruzionismo missino, in modo da inviare il decreto al Senato, per il suo varo, entro il 29 gennaio».

Piccoli ha quindi polemicamente affermato che «è giunto il momento di respingere con decisione il tentativo di scaricare sulla DC tutte le tensioni che, evidentemente, esistono nel PSI». Egli ha pertanto respinto l'accusa che tutti i «franchi tiratori» riapparsi alla Camera appartengano alla DC; ha ribadito l'appoggio al governo Moro e ha riaffermato che «i democratici cristiani non sono disposti a subire oltre un attacco dopo l'altro, un'aggressione dopo l'altra come se nulla fosse».

Altro grosso nodo per il governo è — come si è detto all'inizio — il confronto con i sindacati, che dovrebbe riprendere mercoledì al ministero del lavoro. Oggi intanto il ministro del tesoro Colombo si è incontrato con quello della riforma burocratica Cossiga, per esaminare i costi delle rivendicazioni relative alla vertenza per la rivalutazione della contingenza dei pubblici dipendenti. In un'intervista, poi, Colombo ha espresso la sua opinione sui rapporti governo-sindacati, affermando che questi ultimi «illuderebbero i lavoratori se volessero raggiungere obiettivi in contrasto con quelli che il governo ha fatto propri e per i quali ha ricevuto la fiducia del Parlamento». Ecco perché, secondo Colombo, «in questa fase vi è un limitato spazio soltanto per la tutela delle categorie più deboli e più colpite dall'inflazione».

«Le discussioni in corso del governo con i sindacati e delle parti sociali tra loro in questa critica fase della nostra situazione economica e sociale — ha sottolineato il ministro del tesoro — sono importanti e decisive come non mai. Dalla politica condotta nei mesi scorsi abbiamo tratto qualche successo, ancora limitato, incerto, reversibile: abbiamo potuto migliorare i nostri conti con l'estero, che restano pur sempre gravi a causa degli alti prezzi dei prodotti petroliferi; abbiamo potuto registrare una leggera diminuzione della tensione dei prezzi. Riterrei esiziale per la politica di risanamento che abbiamo intrapreso e per i risultati limitati che abbiamo conseguito, un allargamento della domanda interna per consumi privati che alimentasse l'inflazione e riportasse ai livelli dei primi mesi di quest'anno il deficit con l'estero».

Secondo il ministro, lo sviluppo del paese richiede un contenimento dei consumi privati, uno sviluppo degli investimenti e quindi della produttività del Paese, tale da riassorbire il maggior costo energetico, la destinazione di una parte delle risorse verso impieghi sociali. «Perché ciò sia consentito — ha aggiunto il ministro — occorre evitare che i redditi elevati si espandano ancora, far funzionare lo strumento fiscale nel modo più rigoroso, particolarmente lì dove si annidano le zone dell'evasione, elevare i redditi più bassi ma in tali proporzioni da non scatenare un aumento dei prezzi che ne distrugga i vantaggi, organizzare i servizi sociali in modo efficiente e con un costo che sia sopportabile da un paese nelle nostre condizioni.

«Se tutto questo è politica dei redditi, la si chiami pure tale. Una cosa è certa, che essa sarebbe sbagliata, qualora fosse intesa unilateralmente e cioè in direzione soltanto dei salari e non di tutti i redditi, particolarmente quelli più elevati, compresi i profitti e le rendite». Colombo ha ricordato poi che essendo l'inflazione molto più elevata in Italia che negli altri paesi, è necessaria una politica rigorosa di contenimento, «altrimenti non ci salveremo».

Infine, è da registrare una intervista del segretario del P.S.D.I., Orlandi, che non tralascia di polemizzare con i socialisti. Orlando ha affermato che il PSI «è passato dalla fase dell'entusiasmo verso il monocolore preconcetto ad un raffreddamento progressivo nei confronti della mini-coalizione e del suo programma, che pure era stato approvato a scatola chiusa». Per quanto concerne l'accordo fra DC e PCI al comune di Venezia, Orlandi ha definito la giunta DC-PCI «una convergenza assembleare occasionale, che non è né la conseguenza, né il preludio di un'intesa politica o di compromesso».

Marina Alessi

In orbita «Soyuz 17»

Telefoto Ansa-Upi

Mosca — Due cosmonauti russi di 43 anni, Alexei Gubarev e Georgy Grechko (nella foto), girano dalla notte tra venerdì e sabato attorno alla Terra, a bordo della «Soyuz 17»: scopo della nuova missione spaziale sovietica dovrebbe essere un aggancio tra la «Soyuz» e il gigantesco laboratorio orbitale «Salyut 4», che è stato lanciato una quindicina di giorni fa

CRITICO E PESSIMISTA
Ortoli verso la CEE

Bruxelles, 11

Il regresso dell'indipendenza e delle future possibilità di indipendenza dell'Europa, oltre al mancato funzionamento delle istituzioni CEE (particolarmente il consiglio dei ministri)), sono le principali constatazioni che si possono fare esaminando la situazione della Comunità europea nel 1974: lo ha detto il presidente della Commissione europea, Francois Xavier Ortoli, nella conferenza stampa tenuta per inaugurare l'attività europea del 1975.

Ortoli ha ricordato che questi insuccessi sono stati provocati principalmente dallo sconvolgimento dell'ordine economico mondiale e dall'«accresciuta presa di coscienza» non solo dei paesi produttori di petrolio, ma anche di quelli che possiedono materie prime in generale.

(Ansa)

«Sbarco» in Francia



Telefoto Ansa-Upi

Marsiglia — Duemila marines americani hanno compiuto un'esercitazione di sbarco nella regione del Var, nel Sud della Francia, con mezzi anfibi ed elicotteri. Il Pentagono ha definito le manovre una «normale esercitazione», ma corrispondenti americani da Parigi le hanno presentate come «un preparativo d'invasione di un paese petrolifero, in qualsiasi momento»

CINQUE MODENESI E UN TERNANO IN CARCERE SU MANDATO DEL GIUDICE VIOLANTE

Arresti per traffico d'armi nell'inchiesta sulle «trame»

Il materiale, del quale però non è stata trovata traccia, viaggiava dagli Stati Uniti al M.O. e all'Africa attraverso Francia, Svizzera e Italia - Sequestro di documenti

Modena, 11

Su mandato di arresto del giudice Luciano Violante di Torino, che si occupa delle «trame nere», sono state arrestate cinque persone implicate in un importante traffico di armi. Tutti fanno parte di una società di import-export, la «MGM» che ha sede in via Giardini. E' stato arrestato il titolare, conte Gherardo Boschetti, 46 anni; Giorgio Bitassi, 50 anni; Franco Ghinosi, 48 anni; Rudolph Lentz, 36 anni, di Amburgo, interprete della ditta; Guido Petazzoni, 28 anni. Nell'ambito della stessa inchiesta, il nucleo antiterrorismo di Roma ha arrestato a Terni il veterinario Franco Roggiani, di 52 anni. Sempre per ordine del giudice Violante, altre tre perquisizioni sono state effettuate, due a Bologna e una a Napoli, nel corso delle quali sarebbero stati trovati documenti che vengono definiti «interessanti».

I cinque arresti sono stati effettuati stamane alle 7, contemporaneamente, dagli uomini del nucleo antiterrorismo dell'Emilia-Romagna e Marche, al comando del dott. Berardini e da funzionari e agenti degli uffici politici delle questure di Modena e di Bologna. I cinque, sorpresi nel sonno, non hanno opposto resistenza. Condotti in questura, sono partiti per Torino alle 12, una volta espletate le formalità di rito.

Il dott. Berardini, nel dare l'annuncio della avvenuta operazione, non ha voluto rivelare i motivi che hanno indotto il dott. Violante a firmare i mandati di arresto. Pare, comunque, certo che tutti siano accusati di essere coinvolti in un traffico d'armi di vastissime proporzioni (il materiale viaggiava dagli Stati Uniti al Medio Oriente e ai paesi africani attraverso la Francia, la Svizzera e l'Italia), comprendente anche naviglio leggero, mascherato dietro l'attività di import-export della quale risulta essere titolare il conte Gherardo Boschetti. Anche gli altri arrestati erano occupati presso la «MGM».

Per quanto riguarda, in particolare, il conte Gherardo Boschetti, si è appreso che l'uomo, proprietario terriero e di immobili, è sposato con una francese e ha due figli. Una delle sue attività è quella del commercio di diamanti; ciò lo portava spesso in Belgio, ad Anversa e nel Ghana. A proposito del Ghana, va notato che questo paese sarebbe uno dei destinatari, stando alle indiscrezioni, del presunto traffico d'armi. A sua volta il veterinario ternano Roggiani faceva da tramite tra la ditta e i clienti.

Le indagini che hanno permesso di giungere al provvedimento odierno, presero il via il 9 ottobre scorso, allorché venne arrestato a Modena, dove si trovava in vacanza, l'avv. Leopoldo Parigini, modenese, amico e in alcune occasioni consulente del conte Boschetti. Ai primi del mese di dicembre dello scorso anno, nel corso di una perquisizione presso la sede della «MGM», i funzionari dell'antiterrorismo sequestrarono documenti definiti «importantissimi».

Alcuni giorni prima, il 25 novembre per l'esattezza, il dott. Violante era stato a Modena per una serie di interrogatori. L'avv. Parigini, che si trova attualmente nelle carceri di Torino, viene indicato quale uno dei sei componenti il «direttorio» del «Fronte nazionale» formato dopo la morte in Spagna del principe Junio Valerio Borghese. Il Parigini è accusato di associazione sovversiva contro le istituzioni dello Stato. Anche gli altri arrestati sarebbero implicati nell'associazione sovversiva.

Che gli arresti dei cinque modenesi e del veterinario di Terni siano da collegarsi effettivamente alle indagini sull'attività dell'avvocato Leopoldo Parigini e della ditta «MGM» lo ha confermato il capo dell'antiterrorismo di Torino, dottor Criscuolo. Questi ha aggiunto che «malgrado i servizi disposti per oltre un mese, non è stato possibile trovare traccia delle armi».

(Condensato Ansa - Italia)



Telefoto Ansa

Modena — Il conte Gherardo Boschetti, uno degli arrestati

DISCORSO DI PAOLO SESTO AI DIPLOMATICI

Il mondo s'incammina verso una pre-guerra?

Troppo fragile l'equilibrio del terrore atomico
Forti preoccupazioni per il M.O. e il Sud Vietnam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Un'allarmata e grave constatazione ha fatto oggi il Papa: «La situazione mondiale sembra andare gradualmente deteriorandosi, sino a far parlare alcuni di un passaggio, ormai in corso, da una fase di post-guerra a una fase di pre-guerra». Paolo VI parlava al corpo diplomatico ricevuto in Vaticano per la tradizionale udienza di inizio d'anno.

Accennando al pericolo dello scoppio di un conflitto atomico «per errore», il Papa ha detto che la Santa Sede non si è mai manifestata entusiasta della formula dell'equilibrio del terrore che è «dispendioso», «antieducativo» e troppo fragile scudo contro le tentazioni di predominio e di sopraffazione. Per questo il suo augurio di pace tradizionale, quest'anno, «si fa più vivo, più insistente, più urgente, quasi implorante». Paolo VI, volgendo lo sguardo sul mondo, ha quindi accennato ad alcune specifiche preoccupanti situazioni.

Medio Oriente — «Pensiamo ha detto — alle nuove e più minacciose complicazioni apportate dalla cosiddetta guerra delle fonti di energia; e ripetiamo il nostro vivo appello ad affrontare i gravissimi nodi, non soltanto con saggezza e lungimiranza politica, ma in spirito di giustizia e di rispetto delle norme e del diritto delle genti».

Vietnam — «Il nostro pensiero corre in particolare alle regioni del Vietnam — per tanto tempo centro dell'attenzione del mondo — e della Cambogia, che vedono in questi giorni il riaccendersi minaccioso di non spenti focolai di ostilità e di guerriglia, tendenti a portare in pericolo un equilibrio rimasto instabile anche là dove espliciti accordi avevano impegnato tutte le parti responsabili alla graduale normalizzazione di una situazione troppo a lungo sconvolta. Non sia che la coscienza del mondo civile dimentichi o si disinteressi di una tragedia che il suo prolungarsi rende più dolorosa».

Dopo aver affermato che alla voce della forza deve sostituirsi quella della ragione, il Pontefice ha aggiunto: «Il Papa ha bisogno — oggi forse più che negli anni passati — dell'azione coraggiosa e perseverante della saggia diplomazia, volta alla tutela della pace, in tutta la sua dimensione, nelle sue cause e nelle condizioni che la rendono possibile e sicura». Per quanto riguarda la Santa Sede, la sua diplomazia «che non è ispirata — ha sottolineato Paolo VI — da un desiderio di affermazione e di prestigio umano, o di intervento in affari alieni alla natura della Chiesa cattolica, intende agire con forza, perché operanti sentimenti di solidarietà e di fraternità si sostituiscano a quelli sempre presenti quale persistente minaccia alla pacifica convivenza dei popoli, dell'egoismo nazionale, di gruppo, di razza o di cultura».

Paolo VI ha così concluso: «Noi vorremmo che l'appello da noi lanciato per l'Anno Santo portasse molti frutti di riconciliazione, di generosità e di perdono; e almeno tutti inducesse a seria riflessione sul dovere imprescindibile di non dimenticare mai, neppure nel confronto di diverse posizioni o nello scontro di divergenti interessi, il rispetto dovuto ai diritti fondamentali e alla dignità della persona umana, anche nell'avversario e, con la dovuta prudenza, persino nel colpevole».

A. Paglialunga

Misure anti-crisi decise da Ford

Washington, 11

Il Presidente Ford pronuncerà alle 13 (ora locale) di mercoledì dinanzi alle due Camere del Congresso, il suo messaggio sullo stato dell'Unione. Nel discorso verranno annunciati i provvedimenti di natura economica decisi da Ford, per far fronte all'attuale situazione del paese ed in particolare per combattere la sempre più accentuata recessione. Fra i provvedimenti figurano anche una riduzione delle tasse. Prima dell'annuncio del portavoce della Casa Bianca Ron Nessen i capigruppo repubblicani alla Camera ed al Senato si erano detti d'accordo sulle decisioni prese dal capo dell'esecutivo per superare la crisi energetica ed economica.

Oggi sono stati resi noti gli ultimi dati relativi all'entità della disoccupazione nel paese. Si è così appreso che in dicembre sono stati licenziati altri 675 mila lavoratori, che sono andati ad aggiungersi ai 465 mila di novembre. Con un totale di un milione e 140 mila posti di lavoro in meno questo è stato il peggior bimestre dopo quello del luglio-agosto 1945, in cui vennero eliminati due milioni e duecentomila posti di lavoro.

I dati sono contenuti in un rapporto del ministero del lavoro, in cui si sottolinea che non solo l'industria automobilistica, ma il 75 per cento di tutte le attività industriali statunitensi hanno contribuito ad aumentare il numero dei disoccupati. Nello stesso rapporto si sottolinea che, mentre l'indice medio nazionale di disoccupazione in dicembre è risultato del 7,1 per cento, molto più gravemente colpiti sono risultati in particolare alcuni strati sociali: tra i poveri, nelle città, la disoccupazione ha raggiunto l'11 per cento e tra la popolazione negra dei «ghetti» ha toccato il 14,3 per cento.

Tutti gli indici di disoccupazione sono comunque già al centro di polemiche tra gli esperti, poiché si ritiene che le statistiche del governo interpretino la realtà in senso restrittivo. *(Ansa - Ap)*

COME RISPOSTA ALLA NUOVA VIRULENZA BELLICA DELLE FORZE COMUNISTE

Nel Sud-Est asiatico gli S.U. accentuano la vigilanza militare

Voli di ricognitori americani sul Vietnam del Nord, intensificati i rifornimenti aerei alla Cambogia - Rinforzi nelle basi filippine - La «Enterprise» verso l'Oceano Indiano

Saigon, 11

E' continuata anche oggi, per il quinto giorno consecutivo, l'offensiva aerea sudvietnamita su zone controllate dai vietcong a Nord di Saigon, lungo un arco che va dalla frontiera cambogiana fin quasi al Mar della Cina meridionale, come rappresaglia per la caduta in mano comunista della provincia di Phuoc Long. Contemporaneamente, si moltiplicano i «segnali» di un'accentuata vigilanza americana nell'intero settore del Sud-Est asiatico, in diretta conseguenza della nuova virulenza bellica dei comunisti, sia nel Vietnam del Sud sia nella vicina Cambogia (dove ormai da due settimane è in corso la cosiddetta «offensiva di Capodanno», diretta — secondo gli osservatori — piuttosto a bloccare il fiume Mekong che a investire direttamente la capitale Phnom Penh).

Oggi, a Saigon, fonti dell'ambasciata americana hanno ammesso che aerei statunitensi sono impegnati in voli di ricognizione sul Vietnam del Nord e del Sud, ma hanno smentito categoricamente, definendole «una stupidaggine», le accuse mosse da Hanoi secondo cui aerei pilotati da ufficiali americani dirigerebbero le azioni di bombardamento effettuate dall'aviazione sudvietnamita: secondo la radio nordvietnamita, a guidare i cacciabombardieri sudvietnamiti nelle loro incursioni sulla provincia di Phuoc Long sarebbero, appunto, aerei da ricognizione americani, di base in Tailandia.

Anche da Bangkok è venuta al riguardo una netta smentita; nella capitale tailandese si è però avuta conferma di un altro fatto, che testimonia della crescente preoccupazione americana per l'evolversi della situazione bellica; un portavoce militare statunitense ha infatti reso noto che, in seguito all'accresciuta attività comunista in Cambogia, è stato intensificato il ritmo dei rifornimenti aerei americani alla Cambogia (nella misura, pare, del 50 per cento rispetto allo standard normale).

Altre notizie sui «movimenti» americani vengono da Okinawa e da Manila: fonti definite «vicine alle forze americane» hanno confermato oggi che i reparti d'aviazione e di marina di stanza a Okinawa sono in stato d'allarme dal 6 gennaio, a seguito dell'aumentata tensione in Indocina; secondo le stesse fonti, martedì scorso un reparto anfibio della terza divisione dei marines americani ha compiuto esercitazioni di sbarco su una spiaggia di Okinawa, per al prima volta dalla firma degli accordi di pace di Parigi. Sempre da Okinawa, sarebbe salpata alla volta del Sud Vietnam un'unità americana, la «Green Wave», con 4800 tonnellate di munizioni.

Un portavoce della marina americana nelle Filippine ha reso noto, dal canto suo, che parecchie unità della 7.a Flotta sono arrivate nella base di Subic Bay, con a bordo reparti di marines e materiale bellico: a

Continua in 2.a pagina

PER LA CIA BREZNEV non ha la leucemia

Washington, 11

La «CIA» non è giunta alla conclusione che il leader sovietico Breznev sia affetto da leucemia: è quanto ha affermato, in sostanza, il direttore dell'ente federale americano per il controspionaggio, William Colby, in una lettera di un solo paragrafo pubblicata oggi dal «Washington Post». Mercoledì scorso, il quotidiano della capitale affermava in un articolo che la «CIA» aveva accertato che il segretario generale del PCUS soffre di leucemia; nella sua lettera, Colby scrive però testualmente: «Il "Washington Post" dell'8 gennaio contiene una colonna a firma di Ted Shultz che attribuisce alcune opinioni alla "CIA". Le opinioni espresse in quell'articolo non sono quelle della "Central intelligence agency"». *(Ansa - Upi)*

WASHINGTON NON INTENDEREBBE RINUNCIARE AL SUO PIANO DI RICICLAGGIO

Petrodollari: americani e tedeschi ancora alla ricerca di un accordo

Ieri un inatteso incontro ad Amburgo tra Schmidt e il governatore americano Burns

Bonn, 11

Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha avuto oggi ad Amburgo un inatteso incontro con il governatore della Banca centrale statunitense, Arthur Burns: al colloquio — protrattosi per alcune ore — erano presenti anche il ministro federale delle finanze Hans Apel e il presidente della Banca federale, Karl Klasen.

Portavoce governativi hanno dichiarato che l'incontro era già in programma da tempo, su desiderio del Presidente Ford, di cui Burns è consigliere per le questioni finanziarie; tutto si è svolto tuttavia — anche nella fase preparatoria — all'insegna della massima discrezione, e anche sull'oggetto del colloquio il portavoce tedesco-occidentale si è trincerato dietro il riserbo: egli si è limitato a dire che si è parlato di «questioni finanziarie internazionali», escludendo che Burns e Schmidt abbiano esaminato la difficile posizione del dollaro sui mercati valutari.

Secondo numerosi osservatori comunque, americani e tedesco-occidentali hanno dibattuto il problema del «riciclaggio dei petrodollari», una questione che vede Europa e Stati Uniti su posizioni diverse, con Washington non appoggiata dal suo fedele alleato, Bonn. La RFT ha in sostanza respinto — la settimana scorsa a Londra, durante la riunione del consiglio dei ministri finanziari della CEE — la proposta statunitense per un fondo di riciclaggio dei petrodollari, finanziato dai paesi industrializzati più ricchi; a tale fondo avrebbero potuto attingere i paesi economicamente più deboli.

Si tratta di un sistema respinto da numerosi paesi europei, che hanno visto in esso anche uno strumento di pressione politica: sarebbe stata cioè Washington a stabilire chi — tra i «deboli» — avrebbe dovuto ricevere, e quanto, secondo criteri difficilmente sindacabili dai suoi alleati. A Londra è stata approvata, infine, la proposta inglese: il riciclaggio passerà attraverso il Fondo monetario internazionale.

L'incontro di oggi ad Amburgo potrebbe indicare — si commenta a Bonn — che gli Stati Uniti non hanno rinunciato al loro modello e premono affinché, durante la prossima riunione di Washington tra i «Nove» e gli Stati Uniti, venga varato almeno un sistema misto.

(Ansa)

PER «COSPIRAZIONE»

«AVVISO» ALL'EX CAPO della Mobile di Brescia

Brescia, 11

Un nuovo passo è stato compiuto nell'inchiesta che il giudice istruttore Arcai e il sostituto procuratore della Repubblica Trovato conducono sulle «trame nere» a Brescia. I due magistrati hanno notificato un avviso di reato per «cospirazione politica» al dottor Mario Purificato, già capo della squadra mobile di Brescia e vicequestore fino al giugno scorso. Circa le motivazioni del provvedimento, viene mantenuto il massimo riserbo. Da indiscrezioni, tuttavia, sembra che il nome del funzionario di polizia sia emerso nel corso degli interrogatori di alcuni fra gli imputati che si trovano in carcere.

Il provvedimento, di cui solo ora si è avuta notizia, sarebbe stato adottato dai due magistrati una ventina di giorni fa. Del dottor Purificato, si era già parlato durante la scorsa estate, quando il ministero degli interni, all'indomani della strage di piazza della Loggia e della presa di posizione di uomini politici a favore dello spostamento di alcuni dirigenti degli organi di polizia giudiziaria, aveva ordinato la «messa a disposizione» del funzionario, che da allora è rimasto in pratica sospeso dal servizio.

Non si conoscono esattamente le ragioni che, secondo i magistrati inquirenti, legherebbero il Purificato all'inchiesta in corso sulle «trame nere». Non si sa, inoltre, se il giudice istruttore abbia già interrogato l'ex dirigente della squadra mobile. Tuttavia, come si è detto, il dott. Mario Purificato è tuttora a disposizione. L'interessato, che saltuariamente fa ritorno a Brescia, in merito a quanto gli sarebbe stato notificato ha dichiarato di essere «completamente estraneo ai fatti».

(Ansa)

REPLICA DEL MINISTERO DEL LAVORO ALLE ACCUSE MOSSE DAI SINDACATI

«Esatte» per il governo le stime sulle pensioni

I 2214 miliardi di onere maggiore si raggiungono sommando gli aumenti richiesti per lavoratori dipendenti e autonomi più lo scatto del 13 p.c. della scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Oggi il ministero del lavoro ha replicato al comunicato, reso noto ieri, nel quale i sindacati hanno contestato le valutazioni fatte dagli esperti sul costo dell'eventuale rivalutazione delle pensioni così come voluta dalla federazione unitaria. Il PCI è intervenuto oggi pesantemente a favore dei sindacati accusando il governo di aver usato un «trucco meschino» nel fare i conti. Come ha replicato il ministero? Dice il comunicato che «nella cifra globale di 2214 miliardi sono compresi — come del resto puntualizzato da tempo — gli 879 miliardi derivati dall'aumento del 13 per cento in applicazione del congegno della scala mobile».

Il ministero afferma poi che il maggior onere di 630 miliardi per i lavoratori dipendenti «è stato calcolato tenendo presente che le pensioni mediamente in pagamento nel 1975 siano 7.624.400 di cui, 915 mila supplementari e inferiori al minimo e 6.340.000 comprese tra il minimo e le 115.400, mentre le rimanenti sono superiori a questo importo. «Qualora l'aumento di lire 15 mila mensili non dovesse riguardare le pensioni supplementari e quelle inferiori ai minimi — che comporterebbero un onere di 145 miliardi, aggiunge la nota — il costo globale si ridurrebbe a 685 miliardi».

Il ministero del lavoro ha quindi fatto presente che per i lavoratori autonomi, il costo aggiuntivo di 383 miliardi «si basa sull'ipotesi che un aumento di lire 15 mila (al lordo del 13 per cento previsto dalla scala mobile) sia corrisposto a partire dal 1.o gennaio e che dal 1.o luglio successivo si operi la parificazione dei trattamenti minimi, già prevista per legge, nelle nuove misure considerate per i lavoratori dipendenti».

«Questa ipotesi ha come presupposto un numero medio di circa 3 milioni di pensioni interessate, e comporta per il primo semestre di quest'anno una spesa di 185 miliardi di lire e per il secondo semestre di 198 miliardi». «Sempre per i lavoratori autonomi — continua la nota — (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) non si è tenuto conto di una spesa di 198 miliardi che rappresentano i maggiori oneri per l'aumento di legge della sola scala mobile, alla luce anche dell'adeguamento delle pensioni a quelle dei lavoratori dipendenti a partire dal 1.o luglio di quest'anno». «I 198 miliardi, pertanto, sono già compresi negli 879 indicati al primo punto».

«In conclusione — ribadisce il ministero — tenendo conto delle ipotesi anzidette, il maggiore onere è di lire 1.335 miliardi ove si considerino le pensioni supplementari e quelle inferiori al minimo, oppure di lire 1.190 miliardi qualora queste vengano escluse». «Non si ritiene pertanto giusto — conclude la nota — definire come falsi i dati del ministero e soprattutto sembra doveroso valutare le considerazioni che sono state fatte riguardanti l'attuale situazione economica che caratterizza la vita del paese».

M. A.

TAFFERUGLI A CHIOGGIA nella sala consiliare

Chioggia, 11

Due sottufficiali dei carabinieri, un appuntato di polizia e sei vigili urbani di Chioggia, sono rimasti feriti in alcuni incidenti verificatisi in municipio al termine della seduta consiliare, dopo l'approvazione del piano regolatore generale. Il problema del piano regolatore impegna l'amministrazione comunale (DC, PSI e PSDI) da circa quindici anni, e ha finora richiesto una spesa di un centinaio di milioni di lire.

Il numeroso pubblico che assisteva alla seduta, tra cui erano molti ortolani di Sottomarina, i quali ritengono che il piano regolatore li danneggi, conosciuto l'esito della votazione, ha forzato il cordone di polizia in servizio d'ordine. E' stato fatto allora intervenire — su richiesta del sindaco di Chioggia, prof. Tomaz — un reparto mobile dei carabinieri. Sono avvenuti alcuni tafferugli e ci sono stati danni al mobilio. Alcuni feriti sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale per contusioni varie. Le autorità di Chioggia hanno aperto un'inchiesta sugli incidenti. *(Ansa)*

CONTINUA L'INCHIESTA SULLE INTERCETTAZIONI

Forse un supertestimone sugli «spioni» telefonici

Un detenuto a Brescia saprebbe molto su Walter Beneforti e sul defunto colonnello Rocca, allora un agente del Sid

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

L'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche abusive sta bruciando le tappe, anche se con il passare dei giorni l'attività del giudice istruttore Giuseppe Pizzutti si allarga, impegnando il magistrato in una indagine capillare. Pizzutti, che è affiancato dal pubblico ministero Domenico Sica, pur rifacendo attualmente all'indietro il percorso del pretore Luciano Infelisi, al quale si deve l'iniziativa che determinò l'apertura dell'istruttoria, si sta trovando in questi giorni di fronte a fatti nuovi. Naturalmente, anche se spesso i risultati sono scarsi e poco efficaci ai fini perseguiti dall'inchiesta, è impossibile disinteressarsene. Perciò il tempo speso dal magistrato per compiere questi controlli è consumato a discapito dell'indagine, che peraltro, come si è detto, prosegue a ritmo serrato.

Attualmente, secondo indiscrezioni trapelate oggi al palazzo di giustizia, Pizzutti e Sica stanno tentando di accertare perché dagli atti manchi una certa documentazione riguardante l'attività dei cosiddetti uffici «I» della guardia di finanza. Si tratta cioè di quegli uffici adibiti al controllo telefonico di determinate persone sulle quali il corpo svolse indagini che si ritiene non sempre autorizzate. Qualcuno, gridando allo scandalo, ha parlato oggi di manomissione dei fascicoli e di sparizione di atti che avrebbero fornito al giudice materia per poter colpire determinate responsabilità.

Ma, pur senza scartare questa ipotesi, sembra prevalere la tesi che le carte mancanti siano state richiamate da qualche giudice durante processi ormai conclusisi e che di conseguenza, attraverso un paziente lavoro di ricerca, esse potranno essere recuperate. Tra l'altro è stato fatto notare, giorni fa negli ambienti dell'ufficio istruzione che atti riguardanti l'istruttoria sulle intercettazioni furono proprio richiesti dai giudici della quarta sezione del tribunale penale durante una istruttoria dibattimentale a proposito di un processo per diffamazione intentato dalla guardia di finanza. Di conseguenza non si esclude che, dopo una paziente ricerca, il mistero possa essere risolto.

Si affaccia intanto nell'inchiesta il nome del defunto colonnello Rocca, l'agente del Sid che, anni fa, venne trovato nel suo ufficio di copertura di via Barberini senza vita. Per anni è stata accreditata l'ipotesi di una morte per suicidio. Ma non sono pochi quelli che non hanno mai accettato questa versione dei fatti. A fare il nome di Rocca è un detenuto, Luigi Salatino, che sta scontando una pena nel carcere di Brescia. Salatino, secondo indiscrezioni trapelate, avrebbe scritto una lettera al dottor Pizzutti per chiedere di essere interrogato su una certa attività degli spioni telefonici.

In particolare egli affermerebbe di sapere diverse cose su Walter Beneforti, l'ex funzionario di polizia che fu arrestato, per ordine di Infelisi, nel quadro delle indagini, e sui suoi rapporti con un sottufficiale in servizio attualmente a Como. Salatino, infine, accenna nella lettera alla esistenza di centrali d'ascolto mobile, costruite su autocarri e, infine a certi rapporti tra l'investigatore Tom Ponzi ed un certo ingegner Rocca. In quest'ultimo si identificherebbe l'agente del Sid. Ai giudici romani, Salatino chiede di poter essere interrogato al più presto.

Sergio Geraldini

Nel Sud-Est asiatico

Dalla prima pagina

suo dire, nella presenza di tali unità nella base filippina non vi sarebbe «nulla di insolito». Da ricordare che martedì scorso, cioè lo stesso giorno della caduta del capoluogo provinciale sudvietnamita di Phuoc Binh, da Subic Bay erano salpate, in direzione del Sud Vietnam, alcune unità americane, guidate dalla portaerei «Enterprise»: la mossa era stata interpretata come un monito statunitense nei confronti del governo di Hanoi, voluto personalmente dal segretario di stato Kissinger.

Oggi però si è appreso che la «Enterprise» e le sue navi di scorta, tra cui l'incrociatore lanciamissili a propulsione nucleare «Long Beach», hanno attraversato l'angusto Stretto di Malacca, dirigendosi verso l'Oceano Indiano, per una «missione di presenza» analoga a quelle già compiute da altre «task forces» americane in un'area di mare sempre più sorvegliata da unità sovietiche. Il Vietcong ha fatto sapere, oggi, che l'«Enterprise» è passata, nel suo tragitto, a meno di 300 miglia dalla costa vietnamita, e ha affermato che ciò ha costituito una violazione, da parte americana, della «pace» siglata a Parigi.

Da segnalare infine che oggi è giunto in visita a Saigon, proveniente da Bangkok, il capo di stato maggiore dell'aviazione americana, gen. David Jones, che si è incontrato con il Presidente Van Thieu e con i capi militari del Sud Vietnam: un portavoce americano ha dichiarato che la visita non è da ritenersi direttamente connessa con l'aumentata tensione nel Vietnam: si è trattato, a suo dire, di una «visita di familiarizzazione», e la questione di un aumento degli aiuti americani a Saigon non è stata discussa. *(Condensato Ansa - Ap)*

CASO LOMBARDINI: forse un altro arresto

Lodi, 11

Un giovane calabrese è stato arrestato questa sera dai carabinieri di San Donato Milanese dopo un lungo inseguimento. L'uomo è stato trovato in possesso di una carta d'identità falsificata, che era stata rubata nel municipio di Tromello, in provincia di Pavia, con gli stessi numeri di serie dei documenti trovati addosso ai giovani implicati nell'uccisione del brigadiere Andrea Lombardini, avvenuta nel dicembre scorso ad Argelato, in provincia di Bologna. Sulla provenienza del documento il giovane arrestato non ha fornito ai carabinieri alcuna indicazione. Dal comando di tenenza di San Donato Milanese è stata inviata una immediata comunicazione alla procura della Repubblica di Bologna.

Una pattuglia di carabinieri è entrata in un bar di San Donato Milanese. Alla vista dei militi, un giovane cliente si è diretto verso l'uscita e, una volta in strada, si è messo a correre. E' cominciato così da parte dei carabinieri un inseguimento che si è poi concluso nel centro di San Donato. Il giovane, portato in caserma, ha dato un falso nome, ma è stato riconosciuto per Vincenzo Arcuri, di 24 anni, originario di Petrona, in provincia di Catanzaro, e domiciliato a San Donato Milanese.

Contro di lui era stato emesso un ordine di cattura dalla procura militare di Torino per diserzione (per la terza volta in un anno) e un mandato di carcerazione della pretura di Milano, dovendo scontare 20 giorni di carcere per guida senza patente. Le indagini da parte dei carabinieri proseguono ora per accertare come l'arrestato sia giunto in possesso del documento rubato nel municipio di Tromello Pavese e per mettere, inoltre, in evidenza eventuali collegamenti con i giovani implicati nell'uccisione del brigadiere Lombardini. *(Ansa)*

DOPO OTTO ORE DI TRATTATIVE ININTERROTTE

NUOVO CONTRATTO PER I POLIGRAFICI

Realizzazione graduale della classificazione unica e miglioramenti salariali fra i punti dell'accordo

Roma, 11

Dopo circa otto ore di trattative senza interruzioni, svolte nella sede della Federazione editori a Roma, la federazione unitaria nazionale dei lavoratori poligrafici Cgil, Cisl, Uil e la federazione italiana editori giornali (Fieg) hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei poligrafici addetti ai quotidiani ed alle agenzie di stampa. L'intesa dovrà ora essere ratificata dalle assemblee dei lavoratori interessati che si svolgeranno, a partire da oggi, in tutte le aziende editoriali del settore. I sindacati hanno annunciato che tutte le agitazioni previste della categoria sono state annullate.

I punti principali dell'accordo, che è stato raggiunto anche grazie alla mediazione svolta dal sottosegretario al lavoro, Manfredi Bosco, sono riassunti in un comunicato della federazione sindacale dei poligrafici che giudica «complessivamente accettabile, considerando la particolare situazione politico-economica del momento», il risultato raggiunto. Sono stati conseguiti — afferma il comunicato — «risultati apprezzabili nella linea delle riforme dell'editoria», quali la comunicazione immediata dei passaggi di proprietà e l'obbligo di pubblicazione sui giornali di comunicati delle federazioni nazionali della categoria.

Nel nuovo contratto è stata anche acquisita la classificazione unica (che sarà realizzata con gradualità, partendo dal primo gennaio 1975); una regolamentazione del lavoro straordinario ed un «miglioramento sensibile» sulle indennità di anzianità per gli operai (che avranno diritto a 26 giorni annui a partire dal 1.o gennaio 1962); l'estensione del trattamento del lunedì alle agenzie di stampa (pagamento delle domeniche). L'aumento della paga mensile è stato fissato in 25 mila lire, mentre sono state anche introdotte alcune modifiche normative che hanno migliorato i trattamenti mutualistici degli impiegati.

Intanto è cominciato, questa sera alle 21, un programma di scioperi di 30 minuti del personale di macchina e viaggiante dei treni e delle navi traghetto delle FS indetto dalla federazione unitaria dei ferrovieri Cgil - Cisl - Uil per ottenere la soluzione del problema relativo alla detassazione delle indennità di trasferta. L'azione di lotta, che consiste nel ritardare la partenza dei treni e delle navi per mezz'ora, viene attuato nell'arco di 24 ore e, pertanto, si concluderà domani alle 21. Sempre nel settore trasporti otto ore di sciopero per il settore autolinee e 4 ore per i ferrotranvieri sono state decise dalla segreteria nazionale della federazione unitaria di categoria. Si tratta di agitazioni a carattere nazionale, ma articolate: le modalità saranno stabilite regione per regione.

Sul piano delle vertenze di categoria la prossima settimana si presenta molto intensa. Oltre allo sciopero nazionale indetto per giovedì 16 gennaio delle federazioni unitarie dei chimici (Fulc) e dei tessili (Fulta), a sostegno delle richieste avanzate al governo per la situazione occupazionale dei due comparti, i prossimi giorni vedranno impegnati nelle relative vertenze i dipendenti della Banca d'Italia, i marittimi, i pescatori, i telefonici SIP, i grafici commerciali e i metalmeccanici.

Da lunedì i dipendenti della Banca d'Italia, aderenti all'unione nazionale tra il personale dell'istituto di emissione aderente alla Cgil, attueranno uno sciopero di 9 ore e mezzo in maniera articolata a sostegno di una serie di richieste a carattere normativo. Sempre lunedì 13 attueranno una giornata nazionale di sciopero i pescatori aderenti alla Cgil.

Il 15 saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei marittimi della Finmare. *(Ansa)*

110 MICROSCOSSE in due settimane ad Ancona

Ancona, 11

Da oltre due settimane il sismografo installato ad Ancona ha ripreso a dare «segni di vita». Dal 23 dicembre ad oggi, infatti, sono state registrate 110 microscosse, 47 scosse di 1.o grado, 28 di 2.o, 1 di 3.o e 1 fra il 3.o e il 4.o grado della scala Mercalli. *(Italia)*

DOPO LA SCOPERTA DELLA CLINICA CLANDESTINA A FIRENZE

Estese in altre città le indagini sugli aborti

Presto vi sarebbero nuovi arresti e denunce - Si cerca inoltre di scoprire i fornitori dei vari medicinali trovati nella villa

Firenze, 11

I carabinieri, con la consulenza del dott. Maurri dell'istituto di medicina legale e accompagnati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carlo Casini, il magistrato che conduce l'inchiesta, hanno compiuto oggi l'inventario delle cose esistenti nel villino di via Dante da Castiglione 6, dove era in funzione la clinica per gli aborti clandestini. Nel corso dell'inventario è stato esaminato attentamente il contenuto di numerose casse di medicinali, attraverso le quali risalire ai fornitori delle medicine stesse.

L'intensa attività svolta dai carabinieri fiorentini, che stanno allargando le indagini in varie direzioni e in altre città italiane fa intendere che altri arresti e altre denunce avverranno nei prossimi giorni. Sono state già arrestate 6 persone: il dott. Giorgio Conciani, di 45 anni; l'infermiere Corrado Consigli di 37 anni; l'infermiere Roberto Del Panta di 32 anni; la sedicente infermiera Umbertina Cavini di 61 anni; l'idraulico Alvaro Paolini di 30 anni e il sociologo Rodolfo Borghesi di 27 anni, assistente all'università di Trento. Sono state inoltre denunciate 8 delle ragazze trovate nella clinica al momento dell'irruzione dei carabinieri. Nei riguardi delle altre donne trovate nella villa e in attesa di essere ricevute dal dott. Conciani non sono stati presi provvedimenti, poiché non vi sono prove che volessero abortire: avrebbero potuto essersi recate dal ginecologo per una semplice visita.

Intanto nel corso di una conferenza stampa tenuta a Firenze, i senatori Giorgio Pisanò e Valerio De Sanctis, del MSI-Destra nazionale, hanno dichiarato che l'iniziativa della denuncia ai carabinieri della clinica per gli aborti è partita da un'inchiesta compiuta dal «Candido» e le cui risultanze essi hanno immediatamente comunicato all'arma dei carabinieri mercoledì 8 gennaio. I due parlamentari hanno precisato che la decisione da loro presa, «al di là dei reati comuni su cui l'autorità giudiziaria sta compiendo i suoi accertamenti e che attengono a fatti moralmente e giuridicamente ripugnanti, è stata determinata dalla necessità di smascherare implicazioni e fini politici e speculativi che stanno all'origine dei fatti medesimi, come dimostra la presa di posizione del partito radicale».

Il senatore Pisanò ha anche detto che una ragazza di Padova circa quattro settimane fa era andata a Firenze per abortire quando era già in avanzato stato di gravidanza e che il suo nome è stato fornito ai carabinieri. Da un'amica della ragazza «Candido» aveva saputo i fatti e per verificarli la sera di martedì 7 gennaio, tramite una sua collaboratrice, il sen. Pisanò aveva fatto telefonare da Padova alla clinica fiorentina del dott. Conciani, fingendo di voler fare eseguire un aborto: il dott. Conciani fissò il giorno in cui la donna doveva presentarsi e l'onorario (150 mila lire). Contemporaneamente il direttore di «Candido» si era messo in contatto con il sen. Valerio De Sanctis e questi, da Firenze, aveva fatto fare da un'altra giovane un'analoga telefonata alla clinica. Il giorno successivo, 8 gennaio, il sen. Pisanò e il sen. De Sanctis si erano recati alla caserma dei carabinieri di Borgognissanti ed avevano presentato la denuncia. Il sen. Pisanò ha reso noto che con le stesse modalità usate per quella di Firenze, denuncerà una clinica abusiva di Milano. *(Ansa)*

Dichiarazione ad Innsbruck

TIROLESI CONTRARI all'università a Bolzano

Vienna, 11

Il capo del governo regionale tirolese Wallnoefer si è detto decisamente contrario all'istituzione di un'università bilingue a Bolzano, associandosi così, completamente al parere del presidente della giunta provinciale dell'Alto Adige, Silvius Magnago. *(Ansa)*

E' MORTO A NAPOLI lo scrittore Gino Doria

Napoli, 11

Lo scrittore e giornalista Gino Doria è morto oggi nella sua abitazione, in via Timavo 5, al Vomero. Aveva 86 anni ed era da tempo ammalato. Doria, già direttore del museo di San Martino e sovrintendente alle gallerie della Campania, ha scritto libri fondamentali per la storia del Mezzogiorno. *(Ansa)*

A BASSANO DEL GRAPPA

UCCIDE LA MADRE a colpi di bottiglia

Bassano del Grappa, 11

Con alcuni colpi di bottiglia un minorato di mente, Domenico Schirato, di 51 anni, di Conco di Lusiana (Vicenza) ha ucciso ieri sera la madre. Lo Schirati è stato arrestato stamane dai carabinieri di Lusiana: l'uomo, in passato, era stato ricoverato più volte in ospedale psichiatrico. L'omicidio è stato compiuto ieri sera, verso le 21, nel casolare di campagna dove abita lo Schirati.

L'uomo, rimproverato dalla madre, Rosa Corradin di 78 anni, che si era alzata dal letto e lo aveva fermato nel cortile dell'abitazione per impedirgli di andare all'osteria, ha reagito e, con una bottiglia vuota, ha colpito la madre alla testa. Subito dopo l'omicida ha sollevato il corpo della donna, che era morta sul colpo, e lo ha trascinato nell'interno dell'abitazione; poi ha richiuso la porta ed è andato a dormire. *(Ansa)*

Missile franco-tedesco nell'arsenale americano

Washington, 11

Il Pentagono ha deciso di dotare l'esercito americano del nuovo missile antiaereo franco-tedesco «Roland II», e l'annuncio diramato da Washington viene interpretato, in quei circoli diplomatici e militari, come una svolta importante nei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Europa. Esso significa, viene fatto osservare, che il dipartimento della difesa sta riconoscendo l'utilità pratica della collaborazione fra costruttori di armamenti americani ed europei, ai fini sia di una maggiore economia del bilancio della difesa, sia di una maggiore standardizzazione (e quindi di una maggiore efficacia) dell'arsenale Nato.

Il «Roland II» è stato realizzato dalla società «Euromissile», composta dall'«Aerospatiale» francese e dalla «Messerschmitt - Boelkow - Blohm» tedesca; negli Stati Uniti, esso sarà costruito dalla «Hughes Aircraft Co.» e dalla «Boeing», in base a un contratto iniziale di 108 milioni e mezzo di dollari. La produzione del «Roland II» dovrebbe venir a costare in totale circa un miliardo di dollari. *(Ansa)*

Pantheon senza auto

Roma, 11

All'alba è stato chiuso al traffico il quarto settore del centro storico, comprendente la zona delimitata da via del Corso, via del Plebiscito, corso Vittorio, corso Rinascimento, via Zanardelli e via Tomacelli. Il provvedimento che, come è noto, era stato rinviato a oggi per non ostacolare l'attività dei commercianti della zona nel periodo delle festività natalizie, è stato attuato alle 5, quando i vigili urbani hanno impedito agli automobilisti, privi del contrassegno necessario per l'ingresso del nuovo settore, di entrare nella zona.

In precedenza, per tutta la notte, speciali squadre di addetti avevano provveduto a collocare all'interno del settore e lungo le strade che lo delimitano tutta una nuova segnaletica. Come in precedenza era avvenuto per gli altri settori chiusi sono stati potenziati alcuni mezzi dell'«Atac» che transitano nel settore.

Il traffico ai margini del settore chiuso è stato stamani abbastanza scorrevole quasi ovunque, tranne che nei dintorni di piazza Venezia e nella zona di via del Plebiscito. Ripercussioni abbastanza pesanti si sono registrare anche nelle strade che conducono a piazza Venezia, soprattutto in via 24 Maggio e 4 Novembre. Qualche ingorgo anche in corso Rinascimento, soprattutto all'altezza di piazza delle Cinque Lune, dove si trova uno degli ingressi al settore vietato.

Solo nei prossimi giorni, quando i romani si saranno abituati alla nuova situazione, potranno essere valutate le effettive conseguenze del nuovo provvedimento sul traffico. Con la chiusura di questo settore l'area del centro preclusa al traffico è di circa 120 ettari. Quando gli amministratori capitolini avranno chiuso alla circolazione delle auto gli altri quattro settori previsti, la «zona chiusa» di Roma supererà i 200 ettari.

Nella telefoto Ansa una scolaresca passeggia liberamente attraverso la piazza del Pantheon.

FERISCE UN UOMO rapinatore a Catania

Catania, 11

Una rapina è stata compiuta stasera in un circolo ricreativo annesso alla sezione del PSDI di via Case Sante, nel quartiere Fortino, nel centro di Catania. Tre giovani armati di pistola e con il viso coperto da calzamaglie hanno intimato alle dieci persone che si trovavano in quel momento nel locale di consegnare tutto il denaro in loro possesso, circa cento mila lire.

Prima di allontanarsi, uno dei banditi ha sparato un colpo di pistola ferendo a una spalla Carmelo Missale, di 26 anni. *(Ansa)*

CLAMOROSA VOCE LANCIATA DA UN GIORNALE

«Cefis si dimette» Verità o manovra?

Potrebbe essere un modo per «smascherare» i responsabili dei recenti tentativi di scalata al vertice del «gruppo»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Eugenio Cefis ha inviato una lettera al presidente del sindacato di controllo della Montedison, Giorgio Cappon, nella quale si chiede una riunione del sindacato stesso per procedere «ad un esame dei problemi riguardanti la presidenza della società». La notizia è stata pubblicata questa mattina da «Paese Sera» (in un servizio di Arturo Gismondi) il quale rileva che «si tratta di una minaccia, neppure troppo velata, di dimissioni sulla quale è stato mantenuto finora il più stretto riserbo (ne sono stati avvertiti Moro e alcuni ministri)». Il quotidiano romano precisa poi che l'iniziativa di Cefis risale ad una decina di giorni fa e che «da allora sono cominciate le grandi manovre per costringere il presidente della Montedison a recedere dalla sua minaccia, che avrebbe conseguenze gravi sulla vita della società, venendo in un momento particolarmente delicato della vita economica, e di incipiente crisi per tutto il settore della chimica».

Affermato che sulle ragioni del gesto di Cefis «si possono fare soltanto congetture», «Paese Sera» sostiene che «la più probabile» è che il presidente della Montedison non si proponga affatto di abbandonare la battaglia ma che invece «con il suo gesto clamoroso, egli intenda costringere il governo a chiarire, una volta per tutte, la situazione del sindacato di controllo, e cioè i rapporti fra i diversi gruppi economici, pubblici e privati padroni della Montedison». Secondo «Paese Sera» la crisi attuale sarebbe da collegare con quella esplosa a settembre e denunciata dalla stessa Montedison, a seguito del tentativo di scalata della società mediante l'acquisto da parte di un gruppo italiano di 100 milioni di azioni.

Ricordando che all'epoca molti identificarono nel «gruppo italiano» la Sir di Nino Rovelli e che Cefis non ha mai nascosto di sospettare che lo stesso Rovelli sia dietro la società «Nicofico» ed «Euramerica» che controllano 57 milioni di azioni Montedison nel sindacato di controllo, «Paese Sera» scrive che «negli ultimi tempi si sarebbe accentuato il pericolo di un collegamento tra Rovelli e altri azionisti, privati e pubblici, per il controllo della Montedison. Ed è contro questa manovra che sarebbe insorto Cefis». «Paese Sera» spiega poi che il governo e il presidente del sindacato Cappon avrebbero finora taciuto, al fine di guadagnare tempo e trovare una soluzione a questa crisi, «perché la sua esplosione, in un momento così delicato, avrebbe ripercussioni gravi nella vita della società in borsa» e perché una discussione pubblica della vicenda potrebbe risultare «assai imbarazzante» per vari personaggi.

A quest'ultimo riguardo, il giornale scrive che «una situazione delicata è proprio quella di Giorgio Cappon», il quale nella sua veste di presidente del sindacato di controllo garantì a Cefis che le sigle «Nicofico» ed «Euramerica» non nascondevano persone i cui interessi fossero «contrapposti a quelli della Montedison». Inoltre «Paese Sera» ricorda come Rovelli abbia attinto al mercato finanziario «in particolare a quella fetta controllata dall'Imi», il cui direttore generale è appunto Cappon. «In questo quadro — rileva "Paese Sera" — la posizione di Giorgio Cappon è piuttosto ambigua: come presidente del sindacato di controllo deve garantire la posizione di tutti coloro che ne fanno parte; come direttore dell'Imi «egli è il finanziatore della Sir, una società che sarebbe insieme concorrente e proprietaria della Montedison».

R. R.

E' MORTO IL PRINCIPE Ruffo di Calabria

Firenze, 11

All'età di 67 anni è morto a Firenze il principe Francesco Ruffo di Calabria, principe di Sicilia *(Ansa)*

SI E' SPENTO A MILANO l'ex giudice Nicola Jager

Roma, 11

E' morto questa notte a Milano il prof. avv. Nicola Jager, giudice emerito della Corte costituzionale. Nato a Pisa nell'agosto del 1903, laureatosi giovanissimo in giurisprudenza, libero docente di diritto processuale civile nel 1930 e poi ordinario, è stato anche preside della facoltà di giurisprudenza dell'antica università di Urbino. Successivamente venne chiamato come professore ordinario di diritto processuale civile presso l'università di Milano.

Autore di numerose pubblicazioni, Nicola Jager era stato insignito della medaglia d'oro di benemerenza della scuola delle scienze e della cultura. Nel 1955 fu eletto dal Parlamento, in seduta comune, giudice della Corte costituzionale. Il presidente Bonifacio, appena appresa la notizia, ha inviato alla famiglia dell'estinto un telegramma di cordoglio ricordando, tra l'altro, il contributo che l'insigne giurista diede all'elaborazione della giurisprudenza costituzionale. *(Italia)*

QUASI UN «BIS» A NAPOLI DELL'ATTENTATO DELL'OTTOBRE SCORSO

AUTO DINANZI AL CARCERE PRIMA «PARLA», POI BRUCIA

Dopo aver diffuso un indecifrabile «messaggio» è stata divorata dal fuoco

Napoli, 11

Attentato, stamane, dinanzi alle carceri napoletane di Poggioreale: ignoti hanno parcheggiato di fronte alla prigione una «Fiat 600» (rubata ieri sera al suo proprietario), con a bordo un registratore collegato a un altoparlante, dal quale è stato diffuso un breve «messaggio» (il cui contenuto nessuno degli occasionali passanti è riuscito a capire). Successivamente, in seguito all'entrata in funzione di un congegno a orologeria, una lattina di benzina collocata nell'abitacolo ha preso fuoco, e la vettura è rimasta semidistrutta. Anche parte del nastro magnetico con il «messaggio» degli sconosciuti terroristi è andata bruciata, ma la polizia è riuscita a mettere assieme i pezzi recuperati e a ricostruire così una parte del «messaggio» stesso (sul contenuto del quale non sono stati peraltro forniti particolari).

Dopo l'incendio dell'automobile, alla redazione di Napoli dell'agenzia «Ansa» è giunta una telefonata, e una voce maschile ha detto: «Questa mattina abbiamo fatto una manifestazione di propaganda clandestina di fronte al carcere di Poggioreale». E' sembrato che il messaggio fosse registrato.

Gli investigatori ritengono che l'episodio di stamane sia da collegare all'attentato compiuto la notte del 2 ottobre scorso davanti alla stessa prigione: allora quattro altoparlanti, collegati a un registratore e sistemati alle finestre di un appartamento davanti al carcere, diffusero frasi che incitavano i detenuti alla rivolta. Subito dopo seguì uno scoppio. Il giorno successivo i «Nuclei armati proletari» inviarono messaggi ai giornali per assumersi la paternità dell'attentato.

Uno dei presunti responsabili di questo episodio, Claudio Carbone, è stato arrestato il 7 gennaio a Torino: contro di lui erano stati emessi ordini di cattura dalle magistrature di Milano e di Napoli. Il giovane, per i fatti avvenuti davanti alle carceri, è indiziato, in concorso con altre tre persone, di cospirazione politica mediante associazione, detenzione e trasporto di esplosivi ed esplosione a scopo intimidatorio; Carbone è anche accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e di aver falsificato una carta d'identità. *(Ansa)*

CONTRO «FASCISTA» bomba a Catania

Catania, 11

Un ordigno esplosivo è stato deposto la notte scorsa davanti all'ingresso del cinema «Trinacria» di Catania, dove da ieri è in programmazione il film «Fascista». La presenza dell'ordigno è stata notata all'alba dai primi passanti, che hanno avvertito la polizia. Dopo una rapida ispezione gli agenti hanno isolato la zona con un cordone di vigilanza e ordinato lo sgombero degli edifici vicini al cinema. Successivamente l'ordigno, una latta riempita di esplosivo, è stato rimosso, *(Ansa)*

PAOLO VI AL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'A.C.

Il Papa: «È viva l'Azione cattolica»

«Un organismo necessario e pieno di promesse»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 11

Il Papa sollecita un rilancio dell'Azione cattolica. E' questo il significato più evidente del discorso rivolto oggi da Paolo VI al consiglio nazionale dell'Azione cattolica italiana. «Vediamo sempre in essa — ha detto — una organizzazione necessaria e piena di promesse di un laicato cattolico volontario, scelto, attivo per la cooperazione con la gerarchia della chiesa». Rispondendo ad un indirizzo di omaggio del presidente professor Agnes, il Papa ha accennato alla eventualità di apportare «ritocchi e perfezionamenti "allo statuto" della fedele e forte istituzione», suggeriti dall'esperienza.

Punti qualificanti dell'Azione cattolica indicati dal Papa sono: la partecipazione alla missione della chiesa; apertura alla realtà presente svolgendo apostolato nelle comunità ecclesiali e in quelle di ambiente; comunione con il magistero (Papa e vescovi) in unità di dottrina, con profonda fedeltà. «Entro questa prospettiva ecclesiale — ha detto il Papa — e alla luce del Concilio Vaticano II si possono fare ulteriori progressi, senza equivoci né ambiguità, nel senso di una maggiore autonomia nell'esercizio delle responsabilità di un laicato maturo, che offre al tempo stesso una collaborazione leale e qualificata con la gerarchia nell'opera di evangelizzazione di cui essa ha la primaria responsabilità».

Dopo aver dato un giudizio positivo sulla attività dell'Azione cattolica il Papa ha esortato gli iscritti «a guardare con realismo al presente e con speranza all'avvenire». E' da prevedere che dopo l'odierno discorso del Papa, si cercherà di rinvigorire la organizzazione dell'Azione cattolica, manchevole specialmente nel settore giovanile. E' un tema trattato anche nella recente riunione del consiglio di presidenza della conferenza episcopale italiana.

Ar. Pa.

Condannati come spie chiedono la revisione

Torino, 11

Un paracadutista torinese, la moglie e il loro autista, processati nel '67 come spie dell'URSS e condannati a pene varianti da dieci a 4 anni presenteranno, lunedì prossimo, alla Corte di Cassazione una formale richiesta di revisione del processo. Si tratta di Giorgio Rinaldi, della moglie Zarina e di Armando Girard, loro autista. I tre furono arrestati, nel marzo del '67, e processati nel dicembre dello scorso anno rispettivamente condannati a 10, 5 e 4 anni di pena per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

Dopo aver scontato la pena, il Rinaldi tornò in libertà nell'agosto del '73. I tre, che si sono sempre protestati innocenti, chiedono ora la revisione del processo per fatti nuovi appurati. Li difende l'avvocato Pietro Lorenzoni di Milano. *(Italia)*

DI FRONTE A QUESTO MONDO

LA VIA DEL SUCCESSO

NEL CORSO di questi miei articoli ho avuto più volte occasione di accennare a certe idee di mio padre, che ho fatte in gran parte anche mie. Alludo particolarmente alla sua persuasione che nel campo della politica e dell'economia si manifestasse una certa antiselezione etica sulla via del successo; ossia che in tali campi salissero immancabilmente ai posti di comando e di maggiore influenza le persone meno sensibili moralmente, più disposte e capaci di far soffrire gli altri. Sono del resto le tesi che egli ha esposto nel suo «Pamphlet Postumo», edito nel 1967 dalle Edizioni Umana per interessamento di Aurelia Gruber Benco.

Non sarà forse del tutto privo d'interesse di precisare che a queste conclusioni — le quali, lo ammetto, a molti sembreranno piuttosto estreme e semplicistie — mio padre è giunto non solo osservando il comportamento e i successi delle persone che stavano attorno a lui, ma anche nello sforzo di spiegare in qualche modo il fatto che la storia umana (quella economico - politico - militare, intendo dire) è una serie ininterrotta di catastrofi, è una palestra dalla quale escono quasi sempre vincitori coloro che sono meno disposti a concedere all'umanità un po' di tranquillità, di benessere, di pace. Ciò si poteva spiegare, secondo lui, proprio col fatto che l'autorità politica finiva sempre nelle mani di pochi incoscienti, disposti a qualunque eccesso pur di realizzare i loro piani ambiziosi. Un modo di vedere le cose che egli stesso definiva un nietzscheanesimo a segni invertiti; ma alcuni amici mi hanno fatto osservare — e credo a ragione — che lo si dovrebbe piuttosto definire un machiavellismo a segni invertiti. Infatti, mio padre sembrava accettare la tesi di Machiavelli che per il successo politico è necessaria un'assoluta mancanza di scrupoli morali; ma mentre il segretario fiorentino ammetteva, più o meno implicitamente, che il successo degli amorali potesse avere in sé qualche cosa di costruttivo nel divenire storico e per le sorti umane, (o per lo meno arrecare un vantaggio effettivo e duraturo ai gruppi umani da loro diretti) mio padre non si aspettava da questo successo altro che catastrofi. Egli si attendeva se mai qualche cosa di buono solo dall'opera di coloro che rimanevano soccombenti nelle lotte economico-politiche, e pensava che costoro riuscissero, nei limiti del possibile, a dare un qualche contributo al progresso civile quasi a dispetto della storia.

Ci si potrebbe logicamente aspettare che da una simile visione non possano nascere altro che aspirazioni anarchiche. Eppure, se si considera inevitabile la convivenza degli uomini in una società fortemente articolata, l'ideale anarchico può sembrare inattuale. Dalle premesse che ho or ora esposte, si potrebbe giungere piuttosto alla conclusione che, anche se è impossibile evitare l'ascesa ai posti di comando delle persone di scarsa o nulla sensibilità morale, sarà pur utile limitare per quanto possibile l'autorità di chi ha raggiunto posizioni di rilievo; e questa funzione la può esercitare, almeno in parte, un ordinamento democratico, che imponga ai capi di tenere in qualche conto, nel proprio stesso interesse, le aspirazioni dei loro sottoposti. Un ulteriore freno può essere rappresentato dalla tradizione a rispettare in larga misura le leggi instaurate col concorso di tutti coloro a cui si devono applicare. Insomma, un'alternativa ad un'utopistica anarchia sarebbe un certo legalitarismo antigerarchico, indubbiamente difficile da realizzare ed ancor più da conservare, ma comunque meno lontano dalla realtà di un'anarchia vera e propria.

Non ci si può naturalmente nascondere che gli stati retti con un sistema democratico — particolarmente poi se ispirato al menzionato legalitarismo antigerarchico — avranno una capacità agonistica minore di altri stati, organizzati diversamente, coi quali potessero venire, magari loro malgrado, in conflitto. Si manifesta infatti per i gruppi umani la stessa antiselezione etica che si manifesta per gli individui. Ma il parziale rimedio — per gli stati come per gli individui agonisticamente inferiori — consiste appunto nella maggiore facilità che dovrebbero avere di coalizzarsi fra loro attraverso compromessi e reciproche rinunce: di coalizzarsi proprio per poter resistere strenuamente, così coalizzati, agli attacchi di chi è agonisticamente superiore. La base di tutto è però di rendersi conto che l'affermazione individuale o di gruppo contribuisce, proprio per la dinamica con cui viene ottenuta, assai più spesso al regresso ed alla degradazione del genere umano, che non al suo progresso e al suo benessere.

Come si vede, tutte queste concezioni partono da una visione della storia che è proprio l'opposto dello «storicismo» affermatosi nell'ambito dell'idealismo filosofico tedesco e di quello italiano. E — sia detto per incidenza — un certo «antistoricismo», se anche non sempre portato a questi estremi, sarebbe caratteristico di una determinata tradizione ebraica, almeno secondo l'opinione di uno dei giovani di più vivo ingegno della nostra città, di Claudio Magris, che tratta tra l'altro questo argomento nel suo libro «Lontano da dove». La cosa del resto non deve stupire. Per gli ebrei, ancor più ed ancor più chiaramente che per gli altri popoli, la storia è stata, almeno da due millenni a questa parte, nient'altro che una serie ininterrotta di catastrofi provocate da una forza cieca su cui sentivano di non aver alcun controllo. Di questo, del resto, gli ebrei religiosi non si stupivano nemmeno, perché per loro l'esilio era di per se stesso un castigo, sicché nulla di buono ci si poteva aspettare dalla storia, finché esso fosse durato.

Per quanto riguarda questo ultimo punto, mio padre non la pensava certamente così, perché non era mai stato credente. C'era comunque anche per lui un nesso assai stretto fra moralità e socialità, ossia egli considerava implicitamente morale ciò che è di maggior vantaggio, o di minor danno, al prossimo e che favorisce un'armonica convivenza sociale. Egli aspirava per sé e per gli altri ad un comportamento quanto possibile morale (fatto cioè di autolimitazione di rinuncie nella lotta per l'esistenza) e riteneva che a questo potesse indurre non già il pensiero dell'aldilà, ma il senso della necessità di evitare le catastrofi, l'innato desiderio di giovare agli altri, e, almeno nelle società non troppo guastate da concezioni «immoralistiche», fors'anche in parte la preoccupazione di non essere troppo censurati per il proprio comportamento «spregiudicato». Certo, egli ammetteva che, purtroppo, la vita non può non essere una serie ininterrotta di compromessi, se non altro perché l'istinto di conservazione impedisce di solito all'individuo di spingersi troppo oltre sulla strada di una morale così concepita. Ma ciò che egli rifiutava categoricamente era l'idea che perseguendo il proprio vantaggio pratico si potesse contribuire quasi automaticamente al bene degli altri ed al progresso civile della società umana. L'illusione che si potesse giungere a «sintesi» del genere, gli sembrava particolarmente dannosa. Perciò egli esortava continuamente a guardarsi dalle sintesi assai più che dai compromessi, sul cui carattere di puro ripiego almeno nessuno si potrà mai illudere.

Credo che alcune sue uscite illustrino il suo modo di vedere le cose forse assai più di tutte le spiegazioni che ho cercato di dare. Egli diceva, ad esempio, che il mondo non era in fondo tanto malvagio se egli era arrivato a settant'anni e non era morto di fame pur senza aver fatto troppo del male. (Ma purtroppo negli ultimi anni della sua vita egli sarebbe morto di fame davvero se altri, che forse non si erano sempre comportati con la sua correttezza, non si fossero presi cura di lui). E d'altro canto, egli affermava anche di essere, sì, pessimista, ma non poi tanto da credere a un'altra vita. Perché, a giudicare da come le cose vanno a questo mondo...

Vorrei però precisare una cosa. Il ritenere indispensabile una moralità strettamente collegata con le esigenze della vita sociale, non significa ancora considerare quest'ultima come una benedizione, tutt'altro. La vita sociale è stata una condizione indispensabile per la sopravvivenza del genere umano. Ma questo non toglie che l'uomo, «animale politico», è più infelice degli altri animali appunto perché «politico». Dopo averci concesso il dubbio dono della vita, dopo averci «abbandonato a vivere» (per parafrasare il Leopardi), la natura ci ha dato il dono ancor più dubbio della capacità di vivere socialmente, di modo che sia nostro destino che «l'un l'altro si rode / di quei che un muro ed una fossa serra», e ci si possa distruggere non più lottando uomo contro uomo, ma torma contro torma.

Giorgio Voghera

CON L'AVVISTAMENTO NELLA ZONA DELLA VORACE «CORONA DI SPINE»

Si sgretolano anche nel Kenia gli splendidi banchi di corallo

Ma la causa non è soltanto della micidiale stella marina, bensì del petrolio dei detergenti e dell'intervento dell'uomo - Sistematica razzia delle conchiglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nairobi, gennaio

Grido d'allarme del principe Sadruddin Khan: l'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati vede in pericolo una delle più spettacolari attrazioni naturali del Kenia, i banchi di corallo. E' stata avvistata nella zona la «corona di spine», la vorace stella marina che distrugge i banchi coralliferi. L'animale marino si è alleato a petrolio, detergenti ed esseri umani, e si profila lo sgretolamento degli splendidi scogli.

Il principe è stato in vacanza sulla costa del Kenia, e si è trattenuto sui luoghi ove ha trascorso la maggior parte della gioventù. Adesso l'alto commissario per i profughi esprime la sua apprensione in una lettera pubblicata dallo «Standard» di Nairobi. La lunga accorata missiva elenca i pericoli che, secondo Sadruddin Khan, incombono sul banco di corallo keniano.

Sadruddin dice di avere scoperto per la prima volta la «corona di spine» nelle acque del Kenia, e ricorda che essa ha causato enormi danni alla grande barriera corallina dell'Australia e ai coralli che si trovano attorno allo Sri Lanka, l'isola di Ceylon, e ad altre zone tropicali.

«Questo animale divoratore di corallo» spiega il principe «si moltiplica con un ritmo allarmante, e deve essere distrutto sistematicamente da squadre di sommozzatori».

Sadruddin dice anche che «la qualità dell'acqua è notevolmente peggiorata, e spesso si possono notare lungo il suo bordo, sulla sabbia ed anche sui coralli, con la bassa marea, la significativa schiuma limacciosa e le bolle di petrolio e detergenti».

Egli invoca che si prendano iniziative prima che il danno sia irreparabile: «Chiunque abbia fatto un'osservazione con gli occhiali protettivi», dice, «e abbia notato la fauna e la flora subacquee di scogli come quello al largo della spiaggia di Diani, sulla costa meridionale, può testimoniare che il corallo sta morendo o è spezzato. Il numero dei pesci è di gran lunga inferiore a quello di un tempo, e le belle conchiglie sono state sistematicamente saccheggiate».

La spiaggia di Diani si trova 25 chilometri a sud di Mombasa ed è assai frequentata dai turisti che giungono in comitiva, molti di loro sono in arrivo dalla Gran Bretagna o dalla Germania occidentale.

Ci sono restrizioni imposte dal governo del Kenia, ma i turisti possono acquistare senza limitazioni le conchiglie che i pescatori locali prelevano dagli scogli, e la maggior parte degli alberghi ha un banco di vendita degli splendidi esemplari staccati dal corallo.

Nella sua lettera Sadruddin Khan addita il danno che con il tempo il deterioramento del banco corallifero arrecherà all'industria turistica del Kenia, parte importante dell'economia del paese est-africano. Egli invita il governo di Nairobi a tenere come guida il tragico esempio di molti paesi sviluppati, le cui spiagge sono state necessariamente interdette ai turisti e alla gente in vacanza dalle autorità sanitarie, a causa della contaminazione.

«La risposta» dice il principe «sta nello stretto controllo e nella rigorosa sorveglianza delle navi che entrano nelle acque territoriali del Kenia, perché non ci siano scarichi e lavaggi illegali di serbatoi; si dovrebbero imporre forti pene pecuniarie a mo' di deterrente, in luogo delle cifre irrisorie che i proprietari delle navi debbono pagare attualmente in caso di infrazione».

Inoltre, dice Sadruddin Khan, si dovrebbe istituire un servizio di pattuglia dei banchi di corallo, a bassa marea, per impedire che siano staccate le conchiglie e che siano schiacciati i coralli. Il principe propone inoltre il divieto della pesca subacquea nella maggior parte delle zone, e forti multe per chi sia colto a pescare illegalmente con il fucile ad arpione. I turisti, conclude, dovrebbero essere informati della situazione e richiamati alle loro responsabilità.

George Hartins

Telefoto Upi

Londra — Charlie Chaplin, 85 anni, è giunto nella sua città natale accompagnato dalla moglie Oona (a destra). Il 5 febbraio prossimo verrà insignito dalla Regina Elisabetta di Inghilterra del titolo di baronetto. Qui è all'aeroporto di Heathrow, sulla sedia a rotelle che ormai non abbandona più

Telefoto Upi

New York — Il lussuoso transatlantico Queen Elizabeth II illuminato e pronto a salpare per una lunga crociera attorno al mondo durante la quale toccherà il porto cinese di Canton

RIPIEGANDO L'ALBERO

Ho ripiegato l'albero, ed è ogni anno diverso. Chiuse le luci intermittenti nel buio di una scatola, i ricordi si accendono e si spengono attorno ad un albero che viene ad assumere di continuo significati diversi. Forse è giusto che sia così, nel mutare della vita e nel trascorrere del tempo, si tagliano i rami secchi e quelli freschi è un peccato non poterli conservare. Le solite frasi convenzionali: speriamo che il prossimo sia migliore!

Eppure non è così. Guardi le stelle filanti o i pisellini colorati e, mentre li riponi, speri di poterli mettere ancora lassù, fra un anno appena, in un turbinio di aspettative ed angoscie, ovattate dall'illusione o dall'attesa di tempi migliori. Ecco, ritorna il dilemma shakesperiano «essere o non essere», perché questo è il risultato attuale, in un mondo squilibrato in cui si va con facilità alle opposte estremità. O sei o non ci sei; non esiste una via equilibrata nel dirompente antagonismo e nell'invidia della società. O sei con me, o contro di me.

Ma, tant'è che se la salute ti assiste, fra non molto verrà ripetuto il rituale, sempre lo stesso, per deporre ai piedi di un albero verde dei doni beneaugurali e chi più ne ha, più ne metta: oggi si viaggia a «colpi di regalo», né valgono i richiami al risparmio, ovvero un semplice ed attento esame delle cose utili e inutili, dimentichi oramai della favola de La Fontaine: «cicale per vocazione divina»; ma qui entriamo nel campo psicologico, sociale e di maturità di un popolo ed è problema grosso; o sei o non ci sei: questo è il dilemma.

* * *

Ho rivisto dopo un anno esatto un mio carissimo amico, non per caso, perché durante le feste è buona abitudine soffermarsi nei luoghi usuali, quelli obbligati insomma: Tergesteo, piazza dell'Unità; così ad attendere volti amici che rientrano nella terra natia per trascorrere le feste natalizie. Lui arrivava dall'Uganda e mi trovai a discorrere delle nostre usanze, delle vicissitudini trascorse e del tormentato momento che nemmeno la neve in spray riesce ad ammantare. Ed afferri il dramma di chi veramente si trova in difficoltà. Nel suo ufficio ci sono due giovani, i quali vanno a lavorare assieme, perché uno di loro ha una bicicletta e così si danno il cambio a pedalare. Di certo non è stato un Natale uguale per tutti; ma questo lo si sa, e vedremo il prossimo. Nel frattempo si continua così, a divertirsi dove si dovrebbe fare sul serio, senza nemmeno ricordare di riporre la figura del Natale nel suo alveo naturale: un riposo meritato, per riflettere sui valori veri, almeno; ma probabilmente per far questo bisognerebbe riuscire a proiettarsi al di fuori, alla Kierkegaard, e non è impresa facile.

Così, sotto l'albero se tu ne metti due, io ne debbo mettere quattro di doni, perché si viaggia proprio a colpi di regalo, e se i vicini arrivano con quattro pacchi, come fare, bisogna per forza riporne dieci. Proprio di recente, per televisione, durante un'intervista due attori, marito e moglie, asserivano di conservare l'abitudine di farsi ventun regali, così per ricordarsi del compimento del ventunesimo anno di età.

* * *

A Mulago, una regione urbana nelle immediate adiacenze di Kampala, sempre nell'Uganda, la maturità si raggiunge invece assieme nello spirito che affratella le varie tribù, inurbatesi nella città, anche se ciò comporta una certa difficoltà, la quale però fa apprezzare maggiormente il significato di questo particolare attimo della nostra vita.

S'è rotto un gingillo, peccato! E' anche per questo che ogni anno l'albero è diverso. Mi ricordo di quando avevo cinque anni e la guerra era appena terminata; mia madre mi faceva trovare un presepe; eppure il fascino di allora era diverso. Oggi il presepio non lo si fa quasi più; resistono, invece, gli alberi, che valgono in termini monetari sempre di più, ma non valgono altrettanto in termini sentimentali: ma tant'è che il sentimento è un gingillo che non si appende al ramo.

* * *

Mentre gli ultimi aghi di pino cadono in terra, mi soffermo un attimo, poi mi rammento che non bisogna attardarsi, ma affrontare l'anno nuovo di corsa, così, tanto si va! Che diamine, siamo già quasi a metà gennaio. E gli ultimi resti dell'albero escono dalla stanza, li vedo oltre i vetri: «gli alberi tornano di là dai vetri / come navi fiorite. / O cara, come remota, morte era da terra.» Salvatore Quasimodo, certo, e non mi chiedo nemmeno perché. Del resto è meglio così. Solo che sarebbe giusto conservare il dono nella stessa carta, perché un dono è un dono. La carta può essere variopinta o meno, ma il valore di una ricorrenza non dovrebbe mutare, né essere condizionato da fatti contingenti.

C'era un tempo un albero molto grande, veniva eretto ai piedi della scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Dal vicino palazzone un faro illuminava la scena e si udivano le note di una canzone di Natale. Allora nel mese di dicembre cadeva spesso la neve, facendo assumere al tutto un'atmosfera da fiaba. Di certo era diverso e per me, che allora abitavo a Milano, tornare a casa, come fanno gli altri, assumeva anche questo significato: trascorrere alcuni giorni in un tepore ovattato e caldo d'amore.

Oggi la città è fredda, e l'albero è ogni anno più diverso. Tra l'inverno che passa e quello che arriva sovviene Umberto Saba: «è notte, inverno rovinoso. / Un poco sollevi le tendine e guardi. Vibrano / i tuoi capelli selvaggi, la gioia / ti dilata improvvisa l'occhio nero; che quello che hai veduto — era un'immagine / della fine del mondo — ti conforta / l'intimo cuore, lo fa caldo e pago».

* * *

E penso che tutto sommato forse, quassù a Trieste, anche durante questo inverno si vivrà e così avanti, tanto siamo fuori..., ma da dove? Altrimenti, aver paura di che cosa? Per chi rimane o per chi prima o poi se ne va?

In effetti bisognerebbe guardare le cose come stanno, come diceva Carlo Michelstaedter, avere in un punto «il ghiaccio e la rosa, quasi in un punto il gran freddo e il gran caldo, l'eternità raccolta e intera». Ma fermare il tempo non è pensabile, né possibile. Nemmeno cristallizzare questo strano mese di dicembre, che rimane uguale nella memoria, ma avvizzisce pure al crepuscolo di ogni giorno. Il tempo passa e beltà cancella diceva un poeta francese, e così si ripete nel tempo una storia ora triste, ora allegra; per chi è solo e per chi, invece, non lo è: ma è una storia sempre diversa, oppure potrebbe non esserlo, ma sarebbe vana illusione.

Nella corsa sfrenata dà di piglio il nocchiere e trattiene le redini. Ecco, forse questo potrebbe essere il segreto e l'insegnamento da poter trarre nel caldo e nel freddo, con il ghiaccio e la rosa; riuscire a soffermarsi, a cavallo dell'anno, a pensare e ritemprare le forze, su di una piazzuola, fissata lassù, nell'universo intero. Un attimo, ché poi sarà già l'ora di ripartire. Scriveva Mariano Rugo: «tremano sul muretto le foglie grigie di polvere, come tremano i miei pensieri nel gennaio secco. Una primavera li minaccia che sarà lunga di pioggie, sarà cupa forse di nevi. Un macerarsi d'anima e di materia, in vana attesa d'una stagione che non sia imperfetta».

Nel tormento della veglia è necessaria anche la calma di un breve riposo; se non altro per dar ordine ai propri pensieri e mitigare gli affanni. Così a balloccarsi tra un ritocco di campana bianca di neve ed ovattata nella nebbia del ricordo di un giorno di dicembre, lassù su di un palazzo di via del Teatro Romano, e tra i rami secchi di un albero che non c'è più; ma che il prossimo anno riproporrà quale «quiete dopo la tempesta».

Claudio Saccari

La rassegna dei libri

Venezia e il suo estuario

Anche nel corso del 1974 Riccardo Maetzke ha continuato ad estendere il suo programma di attività editoriale volto a favorire alla civiltà veneziana rinnovati strumenti di documentazione e di diffusione. Non è stato perciò estro occasionale l'inserimento delle triestine Edizioni LINT nelle manifestazioni veneziane dell'Anno Internazionale del Libro che, grazie a Maetzke, fu festeggiato con la concretezza di alcune ristampe splendide che resteranno.

La raffinata cartella «Varj capriccj» di Giambattista Tiepolo — pubblicata nel marzo di quest'anno — è stata la conferma di questo coerente itinerario su cui l'editore triestino intende proseguire con puntigliosa ed ambiziosa convinzione ma anche con intelligente impiego di tecniche dispendiose ricche di esiti compiuti. Tutti i soavi vezzi, tutti gli accarezzati e sapienti indugi del sovrano bulino tiepolesco hanno trovato eco puntuale in queste perfette riproduzioni ricavate dalle lastre originali. E il giudizio avvertito di Franco Firmiani, che di questa bellissima cartella è stato il presentatore autorevole, conferma la commossa impressione del profano. Che poi l'edizione bilingue di questa pubblicazione, arricchita dal testo inglese dovuto a Derrick Plant, accresca il valore dell'iniziativa in vista d'una sua più dilata diffusione internazionale, è fatto che si intuisce di prim'acchito.

Ma altra e vigorosa riaffermazione della solidità del programma editoriale veneziano delle Edizioni LINT ci viene proprio in questi giorni: con opportuna scelta culturale e con avveduto senso di mercato, Riccardo Maetzke ha pubblicato ora uno di quei libri rari e insostituibili che rappresentano una ghiottoneria desideratissima d'ogni bibliofilo. Nonostante le successive riedizioni la guida «Venezia e il suo estuario» di Giulio Lorenzetti — come dire uno dei più sensibili e penetranti interpreti della vivente eredità veneziana — era ormai introvabile. Le Edizioni LINT l'hanno ora riprodotta in una ristampa che sarà salutata con gioia da quanti nell'opera dello studioso veneziano avevano saputo riconoscere un profumato rifiorire di antichi valori. Questa ristampa è arricchita da una breve ma intensa presentazione di Nereo Vianello che, con rapido excursus, sintetizza felicemente la storia e le motivazioni delle guide artistiche veneziane e non solo. Un libro tutto da leggere, questo, che è anche uno strumento unico per acconsentire il godimento più pieno e persuaso dei segreti tesori veneziani; un libro che offre di Venezia, in prospettiva attiva, l'unità piena d'una realtà civile. «Calle, campiello, campo, canale, casa», come incisivamente osserva Nereo Vianello, sono qui a loro luogo in un tessuto umano e storico ricco di richiami, di evocazioni, di sollecitazioni, grazie anche a una vibrazione calda di fede non nella sopravvivenza di Venezia ma nella sua vitalità più certa. Anche sotto questo profilo questa ristampa rappresenta un contributo sostanzioso e un apporto costruttivo, come è giusto e onesto sia ogni realizzazione di quell'intelligente industria che è l'editoria degna di questo nome.

S. C.

◎

Hans Reichenbach: *La nascita della filosofia scientifica* (Società Editrice il Mulino, Bologna 1974; pagg. 328; lire 2.000).

P.L. Berger - T. Luckmann: *La realtà come costruzione sociale* (Società Editrice il Mulino, Bologna 1974; pagg. 284; lire 1.800).

I due volumi che presentiamo sono ristampe di opere che hanno già avuto, a livello di pubblico e di critica, un notevole successo. Escono ora editi dalla Universale Paperbacks il Mulino, con un prezzo molto economico, tratto caratteristico della collana.

Tali volumi sono: «La nascita della filosofia scientifica» di Hans Reichebach (traduzione di Domenico Parisi e Alberto Pasquinelli) e «La realtà come costruzione sociale» di Peter L. Berger e Thomas Luckmann (traduzione di Marta Sofri Innocenti e Alessandra Sofri Peretti). Il primo libro è diventato ormai un classico ed è una introduzione alla filosofia della scienza; in esso viene sottolineata la contrapposizione dei due modi di concepire la filosofia, modi che si riassumono nel metodo speculativo o tradizionale e nel metodo scientifico. Il volume è suddiviso in due parti, nelle quali quei due metodi vengono analizzati e sviscerati in un'ampia indagine che si sviluppa dalle «Radici della filosofia speculativa», ai «Risultati della filosofia scientifica».

L'autore, tedesco di Amburgo, è morto nel 1953; docente universitario di fisica, scrisse diverse altre opere dove è ancora la filosofia ad essere al centro dei suoi interessi.

Il secondo volume, «La realtà come costruzione sociale» è senza dubbio uno dei tentativi più validi per impostare in maniera nuova il problema della sociologia della conoscenza. Gli autori del libro si riallacciano al pensiero di Alfred Schutz e a quella fenomenologia sociale intorno alla quale ruota il significato più innovatore dell'attuale problematica sociologica.

Autori di precedenti opere sociologiche e di sociologia della religione, Berger e Luckmann hanno riversato in questa «Realtà come costruzione sociale» tutto l'interesse, l'entusiasmo e la fervida partecipazione dei loro studi e delle loro conoscenze in materia.

◎

Dina Ferri: *Quaderno del nulla* (a cura di Odilio Dell'Era - Istituto Propaganda Libraria, Milano 1974, pagine 141, lire 2000).

Una vicenda lontana e tristissima, colorita da una eccezionale sensibilità e dalla costante presenza della natura che dà voce e anima alla nuda povertà che grava tutt'attorno, ci riporta con «Quaderno del nulla» la figura umana e spirituale di Dina Ferri, una pastorella senese, nata nel 1908 e morta, poco più che ventenne nel 1930.

In «Quaderno del nulla» sono contenute alcune pagine del diario di Dina, alcune sue poesie e le ultime lettere scritte dalla pastorella quando entrando in ospedale, era sicura che ormai la morte sarebbe stata di lì a poco la sua compagna.

Sono pagine profondamente vive e se pensiamo che le prime sono state scritte quando l'autrice era poco più che adolescente e viveva con la famiglia, poveri contadini, a Ciciano, in un ambiente dove l'ispirazione non poteva che esser frutto di una autentica ricchezza interiore e di una eccezionale capacità poetica di trasfigurare con il sentimento le immagini del mondo esterno, tutto ciò ci sorprende e ci commuove e ci offre, nel leggere queste pagine, una sensazione di serenità; ci sentiamo toccati dalla purezza dell'animo di Dina, dalla sua innocenza, dal suo entusiasmo, dalla sua religiosità, quasi un canto, un ringraziamento, una preghiera che ella rivolge attraverso ogni riga del suo «Quaderno» a Dio, anche quando parla della vendemmia «...l'ultima festa dei campi, e con le ciocche dorate cade l'ultima canzone campestre...»; anche quando «le pecorelle tuffavano i musi tra le erbe tenere rinfrescate dalle prime rugiade e belavano tratto tratto agli agnellini svelti e spensierati, rincorrendosi per la pendice de la verde collina»; anche quando «Garruli canti di uccelli, ondeggiar di ulivi, scintillar di rugiade, luci rosse pel cielo, nebbie dorate nelle pianure. Il creato si desta e l'umanità torna al lavoro...», oppure quando «ammiro i campi verdeggianti o biondeggianti di messi, i prati stellati di fiori, gli aratri lucenti e i bruni buoi mugghianti ai venti leggeri».

Fino alle ultime lettere, quando la consapevolezza di morire se diventa attesa, è anche rimpianto, riconoscenza per i sacrifici fatti dai suoi genitori e che lei non ha potuto ricambiare: quindi un senso di vuoto, di nullità ripensando ai pochi, «inutili» anni trascorsi. Infine con il costante pensiero a Dio, un ultimo desiderio... i fiordalisi, tanti: il profumo della sua terra, della sua campagna, per morire felice.

Quando fu pubblicato il «Quaderno» di Dina Ferri, vari autorevoli critici dell'epoca ne consacrarono la validità, sottolineandone la ricchezza interiore e l'appassionante canto di Dina.

G. P.

◎

Barrington Moore jr.: *Le cause sociali delle sofferenze umane* (Edizioni di Comunità, Milano; pagg. 250; lire 4.000).

◎

John Stevenson Spink: *Il libero pensiero in Francia da Gassendi a Voltaire* (Editore Vallecchi, Firenze; pag. 410; lire 4.200; saggio).

◎

Emanuele Pirella: *Ugh, ho detto* (Marsilio Editori, Padova; pagg. 143; lire 2.200).

◎

Maud Mannoni: *Educazione impossibile* (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 291; lire 2.500).

◎

William Johnston: *Lo zen cristiano* (Coines Edizioni, Roma; pagg. 140; lire 1.800).

◎

Giuseppe Prezzolini: *Italia fragile* (Casa Editrice Pan, Milano; pagg 189; lire 2.000).

◎

Michele d'Arcangelo: *Mala Pianta* (Editrice «I Sotterranei», Milano; pagg. 238; romanzo)

◎

Giuseppe Ernesto Nuccio: *La luce del mondo* (Edizioni Bietti, Milano; pagg. 176; lire 2.200).

Nico Pepe e Ada Prato, terminati i loro impegni con il Teatro Stabile di Catania per le rappresentazioni del pirandelliano «Questa sera si recita a soggetto», hanno iniziato un'ennesima tournée in Italia e all'estero con le loro «conversazioni-recital», debuttando a Genova

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ATTUAZIONE DEI DECRETI DELEGATI

PADRI E FIGLI ASSIEME A SCUOLA

In tal modo discuteranno gli stessi problemi Le date delle elezioni nelle elementari e medie

Come già annunciato, sono ormai prossime le elezioni nelle scuole, che porteranno i decreti delegati al loro definitivo concretamento. Da una circolare ministeriale sono state fissate le date: domenica 9 febbraio avranno luogo le elezioni nelle elementari per formare i relativi organi collegiali: consiglio di circolo didattico, di interclasse, collegio dei docenti, comitato valutazione del servizio, assemblea dei genitori, comitato genitori del circolo.

La domenica successiva, 16 febbraio, toccherà alle scuole medie inferiori, per eleggere il consiglio di istituto e quello di classe, il collegio dei docenti, il comitato valutazione (consiglio di disciplina), e infine il comitato e le assemblee dei genitori. Domenica 23 si terranno invece le operazioni di voto nelle medie superiori, in modo da eleggere i rappresentanti del consiglio di istituto e di classe, del collegio dei docenti, del comitato valutazione (consiglio di disciplina), delle assemblee degli studenti — organo presente solo in quest'ordine di scuole — e, anche qui, del comitato e delle assemblee dei genitori.

I decreti delegati contengono le norme della legge delega del 30 luglio 1973, e portano la data istitutiva del 31 maggio 1974. Sono il risultato, tutto sommato, di tutta una serie di istanze portate avanti a vario livello, per far sì che la scuola non finisca per diventare un «guscio vuoto» o, peggio, pieno di anacronismi. Certo, come da più parti non si manca di precisare, con l'istituzione dei decreti delegati non tutto è risolto, né la loro applicazione pratica si presenta semplice e lineare, quasi come un toccasana che dia alla scuola un immediato splendore senza macchia. Tuttavia bisogna pur riconoscere che i decreti in questione sono un passo verso quella «democratizzazione» scolastica di cui da tempo si sentiva l'esigenza e, nell'ammettere e sollecitare la partecipazione dei genitori e degli studenti nella gestione dell'educazione, rappresentano pur sempre un passo «rivoluzionario», in quanto codificano quanto, fino a non molto tempo fa, appariva quasi come una pretesa «sacrilega».

Con la messa in opera dei decreti, la funzione dell'insegnante non è più il centro assoluto: sarà ora la famiglia, e con essa la società, a muovere la scuola.

Nei consigli di interclasse (cioè classi parallele o dello stesso ciclo) i genitori siederanno fianco a fianco degli insegnanti: un rappresentante dei genitori per classe, per le scuole elementari. Per le medie inferiori, i genitori saranno quattro per classe. Nelle superiori, due per classe: gli altri membri saranno rappresentati dagli studenti. Padri e figli potranno così incontrarsi a scuola per discutere i medesimi problemi e per affrontare un discorso che abitualmente si ha la tendenza ad eludere.

Oltre che ai consigli di classe e di interclasse, i genitori parteciperanno alle decisioni del consiglio d'istituto, e ne faranno parte integrante in ragione di sei per scuola con popolazione inferiore a 500 studenti, otto nel caso in cui la popolazione studentesca sia superiore. Negli istituti superiori, i genitori saranno quattro: gli altri quattro membri saranno rappresentati dagli studenti eletti. La legge stabilisce inoltre che la presidenza dei consigli d'istituto e di circolo sia tenuta da un genitore, eletto dagli altri membri del consiglio stesso. I genitori saranno presenti anche nei distretti scolastici (sette per distretto): il distretto è un organismo nuovo, il cui principale compito è di far sì che il diritto allo studio venga il più equamente possibile distribuito a tutti nello stesso modo.

Naturalmente permangono ancora degli interrogativi, che del resto a breve scadenza saranno sciolti, di fronte ai fatti, in un senso o nell'altro: la partecipazione dei genitori sarà effettiva, determinante, consapevale? Oppure l'assenteismo o una sorta di «complesso d'inferiorità» ancora una volta impedirà che questa conquista venga sfruttata nel modo più giusto e fattivo? Inoltre, tra genitori e docenti sarà possibile una soddisfacente intesa, in modo da portare nella nuova scuola una guida maggiormente compresa del suo dovere, più articolata e completa, anziché una guida ancor più frammentaria, divisa?

Docenti, genitori e studenti devono far appello al buon senso e al senso di responsabilità, in modo che l'attuazione delle nuove istituzioni possa essere il primo passo verso una scuola «adulta» e matura, che aiuti realmente il ragazzo nel suo sviluppo psichico e culturale con i metodi e i mezzi più adeguati al momento che attraversa (è chiaro che diversi saranno i problemi a seconda dell'ordine di scuole: elementari, medie, superiori): perché, se i decreti delegati finissero soltanto per aumentare la confusione interna all'insegnamento scolastico, sarebbe un vero peccato per tutti: come sempre, il mezzo può diventare buono o cattivo a seconda di come viene usato. E' da auspicare pertanto che esso venga usato bene.

DECISA DALL'EZIT

Nuova strada alla Valle Noghere

Il comitato esecutivo dell'Ente per la zona industriale, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Sacerdoti, ha approvato alcune modifiche al progetto di massima per la costruzione di infrastrutture nella Valle Noghere, tra la futura grande viabilità e la strada statale n. 15, via Flavia, del costo di 310 milioni di lire, nonché il progetto esecutivo di un primo lotto di lavori, ammontante a 110 milioni di lire.

Questo primo lotto prevede la costruzione di un tronco stradale della lunghezza di 370 metri, comprendente anche la relativa rete di fognatura, da ubicare in asse della Valle Noghere. Il tronco si dipartirà con un innesto a raso della nuova strada recentemente aperta al traffico che, staccandosi dalla statale all'uscita della galleria sotto il monte d'Oro, attraversa la valle stessa. La nuova sede stradale avrà una lunghezza di 14 metri comprendenti una carreggiata a doppio senso di marcia di m 7,50 due fasce laterali larghe 2 metri distinate a parcheggio dei veicoli e infine due marciapiedi larghi m 1,25 nel cui sottosuolo verranno sistemati i vari servizi tecnologici.

Con la costruzione di questo primo tronco si renderà agibile un'ulteriore area di circa 90 mila metri quadrati che, effettuate le necessarie opere di livellamento e compattazione, di prossimo appalto, sarà pronta ad accogliere insediamenti di piccole e medie industrie.

Il gruppo micologico «G. Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà mercoledì 15 gennaio alle ore 19.30 nella saletta del Museo di storia naturale via Ciamician 2.

MOTIVAZIONI E PROVE PER IL RINVIO A GIUDIZIO DEI TRE AGUZZINI

RICOSTRUITI NELLA REQUISITORIA GLI EFFERATI CRIMINI ALLA RISIERA

Afferma Brenci: «L'accusa è stata limitata solo a quanto è assolutamente certo: le persone che vi sono nominate risultano essere state soppresse a San Sabba»

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Alessandro Brenci ha trasmesso iermattina al giudice istruttore dott. Sergio Serbo la propria requisitoria scritta sulle nefandezze della Risiera. Il magistrato ha condensato in quattro pagine dattiloscritte le proprie argomentazioni sia in fatto sia in diritto, formulando, infine, la richiesta che l'ex colonnello delle «SS», avv. August Dietrich Allers, di 64 anni, da Amburgo, e due suoi ex subalterni, il capitano Gottlieb Hering (pare sia deceduto), e il tenente Joseph Oberhauser, che dovrebbe essere titolare di un bar a Monaco di Baviera, siano rinviati a giudizio davanti alla Corte d'assise.

L'accusa contesta ai tre e ad altre persone non ancora esattamente identificate, il delitto di omicidio plurimo pluriaggravato e nello stesso vengono assorbiti altri reati, apparentemente minori, quali rapina, truffa, violenza privata, lesioni personali gravi, sequestro di persona e soppressione di cadavere. La configurazione giuridica del crimine dovrebbe essere quella di genocidio, come previsto dalla legge del 1956, ma essendo la legge stessa successiva alle atrocità della Risiera, il reato contestato è minore (omicidio volontario plurimo pluriaggravato) ma soltanto formalmente in quanto per entrambe le ipotesi è contemplata la pena dell'ergastolo e, pertanto, i delitti esulano dalla prescrizione.

Nella propria requisitoria, il dott. Brenci osserva che «subito dopo la guerra divenne noto che, presso la Risiera di San Sabba, era stato istituito non solo un campo di transito per i prigionieri destinati ai lager della Germania, ma un vero e proprio campo di sterminio con camere a gas e forno crematorio. Soltanto molti anni dopo, quando l'autorità giudiziaria della Germania federale istruì davanti al tribunale di Francoforte un procedimento contro l'ex colonnello Allers e Hering, e chiese di sentire per rogatoria alcuni testi residenti a Trieste, fu possibile identificare in un reparto denominato «Einsatz Kommando Reinhard» lo strumento per l'esecuzione delle condanne capitali o degli ordini di eliminazione in questo territorio».

Il dott. Brenci rileva poi come la Venezia Giulia e i territori limitrofi erano stati assorbiti nel cosiddetto «Litorale Adriatico» (da annettersi al Terzo Reich in caso di vittoria), dichiarato zona di operazioni sia per la sua posizione strategica nel teatro bellico mediterraneo sia perché terra di attività di formazioni partigiane.

E sotto questo profilo era normale l'applicazione della legge di guerra e delle drastiche sanzioni da essa previste. «Questo ufficio — continua Alessandro Brenci — concorda pienamente con il giudice istruttore di non sottoporre a valutazione penale tutti i fatti di soppressione di cittadini italiani o stranieri, attuati dai vari organi militari o di polizia dell'autorità di occupazione. Non si vuole neppure tenere conto del fatto che l'«Einsatz Kommando» usò, nella maggioranza dei casi, modi e tecniche ripugnanti in quanto sarebbe comunque da tempo prescritto il delitto di abuso su detenuti. Ci si può solo aspettare che, nel procedimento in corso a Francoforte, si ravvisino le premesse per una punizione prevista dall'ordinamento penale germanico, le cui norme stabiliscono la massima sanzione (l'ergastolo) per simili abusi. Malgrado lo zelo del giudice istruttore — scrive ancora il P.M. — non è stato possibile accertare quali delle esecuzioni capitali (quelle di cui si è trovata prova certa) siano dovute a pronunce di organi di giurisdizione bellica, e ciò dinanzi alla reticenza di alcuni testi stranieri, quale il dott. Paul Messiner, già presidente del tribunale speciale per il «Litorale Adriatico». Nell'ordinamento degli occupatori, tale organo era l'unico a poter applicare norme penali contemplanti la pena di morte. I testi locali, esaminati nel corso dell'istruttoria, sono stati, a loro volta, reticenti, e si sono trincerati dietro la giustificazione di essere stati collaboratori di infimo ordine nei compiti esecutivi affidati loro dalle autorità di occupazione.

«Pertanto — spiega il magistrato — non si addebita agli attuali imputati alcuna responsabilità nell'esecuzione di persone implicate in attività militari o politiche, perseguite dalle leggi di guerra, inevitabili in tali circostanze». Il P.M. si riferisce ai casi di Cecilia Degamutti, agente del servizio segreto italiano, Jovan Golec, agente dell'«Intelligence Service», Paolo Berghinz e Giovanni Andrian, militari italiani operanti nella zona con incarichi informativi o di sabotaggio, e Paolo Reti, responsabile dell'organizzazione militare del locale Comitato di liberazione nazionale. Lo stesso ragionamento vale per centinaia di partigiani catturati con le armi in pugno o, comunque, riconosciuti come tali e, quindi, assoggettabili alle leggi di guerra.

«In conclusione — sottolinea il procuratore della Repubblica — l'accusa è stata limitata solo a quanto è assolutamente certo, senza nessun carattere di esclusività ma, anzi, prendendo i singoli casi di omicidio esposti come indicazione di un'estensione ben più ampia delle colpe degli uomini dell' "Einsatz Kommando". D'altra parte, la soppressione di un solo innocente è di per sé il massimo crimine, e moralmente e giuridicamente il limite della più grave censurabilità si raggiunse con la valutazione del singolo omicidio. Non sussiste alcun dubbio sui fatti indicati nell'imputazione: le persone che vi sono nominate risultano essere state soppresse alla Risiera, sia per precise testimonianze dei pochi superstiti sia in base a documenti. Si tratta sempre — ribadisce Alessandro Brenci — di vittime innocenti della ferocia degli imputati e di persone non assoggettate al giudizio di Corti marziali.

«Per quanto concerne gli stessi ebrei eliminati, un ufficio aveva disposto il loro rinvio nei campi di concentramento della Germania o della Polonia eppure molti di essi sono stati eliminati a San Sabba per sadismo o per lucro. Tipico caso di omicidio per rapina è quello di Giannina Bordignon - Sereni, della quale era stata ordinata la scarcerazione e la restituzione dei beni. Ma Joseph Oberhauser, che non riesce a far quadrare i conti, scarcera formalmente la signora che finisce, invece, nel forno crematorio. Altro caso è quello di Robusti, il quale, sfuggito al servizio di lavoro, non ha versato la tangente all'ufficio allestito da Allers, e viene ucciso. L'ottuagenario Slosar e suo nipote, ancora ragazzo, rastrellati e finiti, probabilmente, per errore alla Risiera, vengono soppressi perché era pericoloso rimetterli in libertà dopo che erano stati utilizzati per la sistemazione della legna per l'alimentazione del forno crematorio. Tipico omicidio per motivi abbietti — prosegue il P.M. — è la soppressione del collaboratore Mario Grini (diciamo per inciso, che questi ebbe la famiglia sterminata e, per sopravvivere, si sarebbe messo dalla parte dell'occupatore, al quale avrebbe fornito i nomi dei correligionari) il quale fu eliminato alla fine della guerra perché troppo sapeva sull'attività dell' "Einsatz Kommando".

«Il nefasto reparto — conclude Alessandro Brenci — calato in Italia al seguito del generale delle "SS" Globocnik, si è comportato nella zona non quale reparto militare o, comunque, solo con la copertura di qualche marginale incarico militare, ma come una banda di razziatori e di assassini che, dall'esecuzione di un incarico fors'anche necessario dati i tempi (esecuzioni capitali disposte dalle autorità di occupazione) ha tratto l'alibi per realizzare ogni sorta di sopraffazione e di speculazione criminale».

Questo, il pensiero dell'accusa sulle atrocità commesse nell'ex pilatura di riso, dove funzionò l'unico forno crematorio dell'Italia travagliata dalla guerra. Il procedimento istruttorio è stato lungo, tormentato e complesso: a un certo punto, era sembrato che la trattazione di questa tragedia di casa nostra dovesse venire affidata al Tribunale militare di Padova, alla cui Procura avrebbero dovuto venir rimessi gli atti raccolti dal giudice Serbo. Uno dei patroni di parte civile, il prof. Sergio Kostoris, ricorse per Cassazione contro la trasmissione della documentazione ai giudici militari, e il Supremo collegio, in accoglimento al ricorso stesso, decise che l'inchiesta giudiziaria sui crimini della Risiera spettava al tribunale ordinario. La requisitoria rel P.M., come abbiamo già accennato, è ora sul tavolo del dott. Serbo, il quale potrà trarre le proprie conclusioni in conformità o in difformità da quelle dell'accusa. Nel caso che uno dei tre attuali imputati dovesse venire assolto dal giudice istruttore, l'incartamento dovrebbe essere inviato alla Procura della Repubblica, e il magistrato inquirente avrebbe tre giorni di tempo per impugnare l'assoluzione istruttoria. Ma, data la gravità dei crimini di questo procedimento, è facile arguire che il giudice Serbo farà proprie le conclusioni del sostituto procuratore, ed emetterà l'ordinanza di rinvio a giudizio, che verrà trasmessa alla cancelleria della Corte d'assise.

Secondo voci, il processo sul capitolo più atroce della storia di Trieste dovrebbe venire celebrato entro l'estate prossima con una convocazione straordinaria della Corte d'assise davanti alla quale sfileranno oltre cento testimoni. Allo stato delle cose, il dott. Serbo ha affidato d'ufficio l'incarico di difensori degli imputati agli avvocati Masucci e Padovani. Chiaramente delineato è, invece, il fronte della parte civile: il prof. Kostoris assiste il figlio di Giannina Sereni, unico superstite della distrutta famiglia, l'avv. Mogorovich (inviò, assieme all'avv. Flora, un'allucinante documentazione sulla Risiera al giudice istruttore) tutela due jugoslavi, l'avv. Gian Matejka e l'avv. Longo, i congiunti di altre vittime.

FOGAR OGGI AL C.C.A.



(Italfoto)

Ambrogio Fogar, il «navigatore solitario», rievocherà stamane al pubblico triestino la sua recente eccezionale impresa. L'appuntamento — auspici i cronisti e i giornalisti sportivi — è fissato alle ore 11 nella sala maggiore del Circolo cultura e arti, via San Carlo n. 2 (piazza Verdi).

SINGOLARE EPISODIO IN VIA UDINE

Restituisce il passaporto a una connazionale derubata

Poco prima la turista era stata alleggerita della borsetta - Le ricerche degli agenti

Una turista jugoslava, derubata della propria borsetta in cui c'erano — fortunatamente — solo cose di poco valore, oltre al proprio passaporto, si è vista consegnare il documento da uno sconosciuto giovane jugoslavo, il quale ha detto di averlo rinvenuto in piazza Ponterosso. Il singolare episodio è accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno, in via Roma, all'altezza dello stabile 17, mentre una pattuglia della Volante con a bordo il maresciallo Dellia e le guardie Iachetta e Tuzzi stavano svolgendo indagini per identificare proprio coloro che si erano impossessati della borsetta della donna.

Le cose sono andate così. Fatima Asllani, di 25 anni, giunta a Trieste per fare acquisti assieme a numerose persone, nell'entrare in un negozio di Via Roma aveva affidato la propria borsetta al figlio di un conoscente, Goran Momirovic, di 8 anni, rimasto fuori dalla porta con il padre, Miodrag.

Mentre padre e figlio osservavano le vetrine, tre giovani jugoslavi hanno strappato di mano al ragazzino la borsa e sono fuggiti. Il padre di Goran ha tentato di inseguirli, ma poi vi ha rinunciato e si è recato subito in Questura per denunciare il fatto, mentre la derubata restava in attesa davanti al negozio. Negli uffici di polizia, lo straniero ha descritto i tre scippatori e ha detto agli agenti che sarebbe in grado di riconoscerli. Così il maresciallo Dellia lo ha fatto salire assieme al ragazzino sulla «Giulia», iniziando una battuta nel borgo teresiano.

Mentre gli agenti cercavano gli scippatori, un giovane — come accennato — si è avvicinato alla derubata dicendole che egli non c'entrava nulla e che aveva rinvenuto il passaporto nei pressi del Canale. La straniera, sorpresa e contenta nello stesso momento di essere ritornata in possesso del documento, non ha pensato di bloccare lo sconosciuto, che si è allontanato rapidamente. Gli agenti, appreso il nuovo episodio, si sono messi alla ricerca di questo quarto giovane.

Aggressione questa notte presso il Municipio

Sotto i portici del Municipio è stato aggredito e percosso verso la mezzanotte Dante Miot, di 59 anni, abitante in via Gatteri 17. Dopo un primo colpo alla nuca, infertogli con un corpo contundente, il Miot ha cercato di difendersi e ha impegnato una colluttazione con l'aggressore, il quale ha colpito l'uomo una seconda volta al capo.

Dante Miot è riuscito a invocare a gran voce aiuto, e in suo soccorso è giunto un ufficiale dell'esercito, il quale ha chiamato la polizia. Due «Giulie» sono accorse sul posto. Mentre il maresciallo Ciani con le guardie Malaguti e Moznich si occupavano del ferito e lo accompagnavano all'ospedale, il maresciallo Dellia e la guardia Tuzzi si ponevano alla ricerca dell'aggressore che dovrebbe essere un giovane biondo sui 16 anni, con un giubbotto color grigio.

All'astanteria il medico di turno ha riscontrato all'aggredito ferite alla nuca e contusioni al mento, giudicate guaribili in una decina di giorni. L'uomo è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica.

TRE LADRI D'AUTO DENUNCIATI

Scoperto un furto dalla toccata e fuga

«Stop» dei vigili urbani in via Fabio Severo

Una strisciata contro un'auto jugoslava ha fatto scoprire tre ladri d'auto, che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Alle 8 di mattina un'automobilista jugoslavo, che stava percorrendo la via Nazionale, è stato urtato di striscio da una «500» targata Bolzano, con tre giovani a bordo, i quali hanno tranquillamente proseguito per la loro strada. Lo straniero ha azionato il clacson per richiamare l'attenzione dei tre, ma tutto è stato vano. Visto che l'utilitaria non aveva alcuna intenzione di fermarsi, lo jugoslavo ha rincorso la vetturetta e l'ha fatta bloccare dai vigili urbani di servizio in via Fabio Severo.

A bordo dell'auto targata BZ 116129 si trovavano due quindicenni di nazionalità jugoslava e il ventiduenne Shemsi Veseli, pure jugoslavo. Dal controllo dei documenti è stato accertato che la vettura apparteneva a Elda Baggio, di 36 anni, residente a Bolzano. La cosa non era per nulla chiara, per cui il terzetto è stato affidato agli agenti della Mobile, i quali hanno proseguito le indagini: i tre avevano rubato l'utilitaria a Verona e con la macchina erano giunti a Trieste.

Blechner nominato ministro plenipotenziario

Il Presidente della Repubblica austriaca ha nominato ministro plenipotenziario il dott. Heinrich Blechner, Console generale austriaco a Trieste e decano del Corpo consolare.

Tale nomina viene non solo a premiare un valente diplomatico ma attesta che viene tenuta in alta considerazione la sede consolare austriaca della nostra città.

Agenti del commissariato di San Sabba hanno arrestato su ordine di carcerazione Carlo Steiner, di 44 anni, abitante in via Forti 30, il quale deve espiare 15 giorni di arresto.

CALENDARIETTO

Oggi: Battesimo di Gesù — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.43; la luna nasce alle 7.25 e cala alle 17.05.

Ieri: temperatura massima 7,5, minima 3; pressione mb. 1027,5 stazionaria; umidità 77 per cento; cielo coperto; vento kmh 4 da Est-Sud-Est; temperatura del mare 9,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	14	89	82	9	39
CAGLIARI	41	85	80	56	17
FIRENZE	1	45	65	32	6
GENOVA	67	88	14	15	90
MILANO	64	58	18	76	33
NAPOLI	66	28	11	67	60
PALERMO	19	82	10	32	64
ROMA	53	38	24	78	50
TORINO	24	38	1	49	50
VENEZIA	75	53	50	21	47

Colonna Enalotto:

1 X 1 2 2 2 1 X 1 2 1 X

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 13 undici e 150 dieci. A Trieste si sono registrati un undici e 23 dieci, a Gorizia 4 dieci, a Udine 4 undici e 28 dieci, a Pordenone 2 undici e 10 dieci.

Due giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 22 milioni 599 mila lire ciascuno, con schede giocate a Limbiate (Milano) e Taranto; ai 130 vincitori con undici punti spettano 260.700 lire ciascuno; ai 1345 vincitori con dieci punti spettano 25.000 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 112 milioni 999.209 lire.

LA SECONDA UDIENZA AL PROCESSO PER CONCUSSIONE CONTRO MIANI, MOCCHI E CAPPELLETTI

Drammatici confronti sui «prestiti» di milioni senza alcun interesse o a scopo di beneficenza

I costruttori Bufo e Mallardi ribadiscono le accuse interrotti vivacemente dall'ex presidente del comitato di controllo - Il gioco delle «pressioni» a vari livelli - Una lettera che il sindaco non ha mai visto - Venticinque milioni attinti nelle casse del PSDI per la ditta in cattive acque: un favore fra compaesani? - Mercoledì ripresa con i «nastri»


Silvano Miani


Attilio Mocchi


Mario Cappelletti


(Servizio di Italfoto)
Un momento della lunga e drammatica udienza di ieri in Tribunale: presiede il dott. Corsi

Una drammatica barriera di «Tutto falso!» e di «Non è vero!» è stata opposta dall'imputato Miani alle implacabili accuse dei titolari dell'impresa Bufo-Mallardi, con la cui deposizione è ripreso ieri mattina in Tribunale il processo per concussione contro lo stesso avv. Silvano Miani, già presidente del comitato provinciale di controllo, contro l'ex assessore comunale ai lavori pubblici Attilio Mocchi e contro il rappresentante Mario Cappelletti. L'udienza si è conclusa nella tarda mattinata con le attese testimonianze del sindaco Spaccini e dell'assessore comunale all'economato, Giuseppe De Gioia. Una serie di confronti spesso incandescenti, sui quali si è chiusa la seconda udienza; il processo è stato quindi rinviato per la prosecuzione a mercoledì mattina, allorché sarà affrontata l'audizione dei nastri magnetici, sui quali una delle parti lese — il Bufo — aveva a suo tempo registrato le conversazioni intercorse fra lui e il Miani e il Cappelletti.

Esaurito nella precedente udienza l'interrogatorio degli imputati (i quali hanno negato che le richieste di prestiti ai due costruttori avessero qualsiasi connessione con una delibera relativa alla permuta di terreni fra il Comune e l'impresa costruttrice) i lavori si sono aperti ieri mattina con l'escussione di Albino Mallardi e di Filippo Bufo, costituitisi Parte civile.

Un «lungo discorso»

Il Mallardi conferma le dichiarazioni rese in istruttoria, delle quali il dott. Corsi (che presiede il collegio completato dai giudici D'Amato e Bottan-Griselli; PM. Tavella; cancelliere Messineo) dà pubblica lettura.

Secondo tali dichiarazioni, alcuni giorni dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale della delibera di permuta di un terreno comunale nella zona di Rozzol con uno offerto dall'impresa Bufo-Mallardi nella zona di Sistiana, si presentò nell'ufficio del Mallardi il Cappelletti, che egli conosceva da anni, per dirgli che avrebbe potuto interessare una persona influente e facendo capire che si sarebbe dovuto pagare qualcosa; il Mallardi rifiutò perché riteneva la pratica in perfetta regola.

Dopo che il comitato di controllo rinviò viceversa la delibera al Comune per un suo perfezionamento, il Cappelletti si ripresentò al Mallardi facendogli presente che la ditta aveva sbagliato a non lasciar io che si occupasse della questione, riproponendo quindi l'interessamento del «personaggio influente».

Il Mallardi si consigliò col suo socio e quindi «ci incontrammo tutti e tre — dichiara nella deposizione in istruttoria — con il personaggio in questione, che era l'avv. Miani». Il Miani fece un lungo discorso, dicendo tra l'altro che gli occorreva del denaro per un circolo di via Gatteri non meglio identificato. Poi si rifece vivo il Cappelletti per chiedere un prestito di 700 mila lire per conto del Miani, il quale — sempre tramite il Cappelletti — rilasciò due cambiali.

Dopo qualche tempo il Miani si presentò nel cantiere della ditta e «in quell'occasione disse chiaramente che avevamo per le mani un lavoro per un miliardo, che gli necessitavano 4 milioni in quanto gli stavano per scadere delle cambiali e che tale cifra era più che ragionevole se considerata come percentuale sul guadagno che noi avremmo avuto, e infine che non voleva fare la fine di suo padre che per essere un galantuomo da vecchio era quasi in miseria; ricordo che venne anche pronunciata la frase "prendere o lasciare" e che il Miani disse: "In Comune fanno due affari al mese, potrò farne io uno all'anno"».

E qui il Miani sbotta nel più deciso «E' tutto falso!», scusandosi per questa e per tutte le altre interruzioni di cui ha costellato la lettura del verbale istruttorio da parte del Presidente Corsi.

«In conclusione — prosegue la lettura della dichiarazione del Mallardi — mi recai alla Banca del Friuli e ritirai le cambiali pagando 4 milioni; il Miani rilasciò una scrittura privata nella quale formalmente tale importo veniva considerato un prestito, dal quale sarebbero stati scalati un milione e 400 mila lire a compenso per la sua attività di consulente qualora la nostra pratica fosse andata in porto, anche se in realtà avremmo dovuto, in tale circostanza, abbonargli tutta la somma».

Nel frattempo il Bufo — secondo il socio Mallardi — aveva avuto un richiesta di prestito dall'assessore Mocchi, per un importo di un milione e mezzo, da consegnargli la stessa mattina della richiesta e in banconote di grosso taglio: «La richiesta era stata fatta nel corso di un colloquio durante il quale il Mocchi «aveva parlato della nostra pratica, che gli era stata rinviata dal comitato di controllo con delle osservazioni; ricordo che ritirai io stesso dalla Banca Triestina dieci banconote da 100 mila e dieci da 50 mila lire».

Verso la fine dell'estate '71 — i fatti di cui sono accusati gli imputati risalgono al periodo dicembre '69 - febbraio '70 — il Bufo aveva narrato al Mallardi che era venuto da lui l'assessore De Gioia e che gli aveva promesso un prestito di 50 milioni, da restituire una volta che l'impresa avesse condotto in porto le costruzioni nella zona di Rozzol: «Tale prestito in effetti si presentava — secondo il Mallardi — come un compenso per i danni che avevamo avuto a causa dell'atteggiamento contraddittorio del Comune; in ogni caso, tale prestito non veniva fatto dal Comune ma so che l'importo, che fu poi di 25 e non di 50 milioni, venne fatto al nostro legale, l'avv. Gefter Wondrich, da elementi del PSDI. Poiché successivamente siamo falliti, e la vicenda è ancora in corso, non potemmo restituire il denaro, e non mi consta che nessuno si sia insinuato tra i creditori del fallimento».

Non assegni, contanti

Il Mallardi conferma tali dichiarazioni, rese a suo tempo davanti al giudice istruttore; ed è sottoposto al «bombardamento» della difesa. Conferma che la cifra pattuita col Miani fu di 4 milioni soltanto e non inizialmente di otto, come dichiarato dal socio Bufo, e il Miani scatta: «Mai esistita una mia tale richiesta!».

L'avv. Kostoris (difensore, con l'avv. Civello, del Miani) chiede quando avvenne la pattuizione.

«In un periodo — risponde il Mallardi — che non ricordo con esattezza, comunque dopo la delibera negativa del comitato di controllo».

Il teste conferma anche l'episodio del cantiere e le gravi affermazioni — «Non è vero, è tutto inventato!» interrompe ancora l'imputato — messe in bocca al Miani. Per quanto riguarda il prestito al Mocchi, su domanda del Presidente Corsi il teste conferma che l'assessore non volle un assegno, ma pretese la cifra in contanti, possibilmente di grosso taglio.

Presidente: «Nel fare la richiesta, il Mocchi accennò alla delibera?».

Avv. Antonini (difensore del Mocchi): «Ma il teste non ha mai parlato col Mocchi...».

Mocchi: «Mai conosciuto il Mallardi, lo vedo per la prima volta...».

Avv. Antonini: «Il teste dovrebbe finire dentro, corruttore di mezzo mondo!».

P.M.: «Come socio, il Mallardi sapeva le cose dal Bufo».

Il Presidente interrompe il vivace battibecco chiedendo al Mallardi il perché di quella consegna di soldi al Miani.

Ed ecco la risposta: «Ho dato del denaro al Miani, come risulta dalla scrittura privata acquisita agli atti nonché dalle cambiali sottoscritte dal Miani, perché ritenevo che questo fosse l'unico modo perché la pratica avesse una soluzione favorevole, dopo essere stata eccepita una prima volta. Intanto eravamo esposti con l'acquisto dei terreni di Sistiana». E conferma i danni infine subiti sia dal patrimonio sociale sia personalmente dai due costruttori.

Insorgono gli avvocati Kostoris e Antonini: «Allora bisogna provarli».

E l'avv. Civello: «Nel rapporto col Miani, eravate assistiti da un legale?».

Alla risposta negativa del teste, il difensore lascia intendere che solo un legale potrebbe formulare nella sua stesura quella scrittura privata infine firmata dal Miani.

Mallardi: «Quell'atto venne compilato materialmente dallo stesso avvocato Miani e poi battuto a macchina dal mio socio, Bufo»

Miani: «E' falso!» (stavolta viene richiamato dal Presidente per l'ennesima interruzione.

Su domanda dell'avv. Ressauer, patrono di Parte Civile, il teste precisa che i 25 milioni di prestito-risarcimento promessi dall'assessore De Gioia sono stati consegnati ai titolari dell'impresa attraverso il loro legale avv. Gefter-Wondrich.

«E chi è costui?»

Difesa: «E il legale da chi li aveva ricevuti?».

Mallardi: «Da un certo signor Turri».

Presidente: «E chi è costui?».

Mallardi: «Era il segretario dell'allora vicesindaco Lonza».

Congedato il Mallardi, è la volta del Bufo, la cui deposizione in istruttoria viene letta dal giudice D'Amato. Essa segue la falsariga di quella resa dal socio, eccetto che sull'episodio del prestito al Mocchi, di cui il Bufo è stato diretto protagonista. Il Miani interrompe ancora la lettura delle dichiarazioni istruttorie, fra l'altro negando l'affermazione del Bufo secondo la quale sarebbe stato l'imputato a mettersi in contatto con lui: «Fu il Bufo a telefonarmi!», contesta l'imputato.

Il Bufo riconferma in aula: «Avevo avuto la certezza che la pratica sarebbe stata definitivamente approvata in seguito alle assicurazioni avute dallo stesso Miani, che mi aveva dichiarato che, una volta adempiute le formalità e ovviato alle eccezioni sollevate nella nota ordinanza del comitato di controllo, tutti gli ostacoli sarebbero stati rimossi, la pratica sarebbe tornata al comitato stesso, e sull'esito non poteva esserci più alcun dubbio».

Avv. Kostoris: «Perché il teste ha predisposto la registrazione delle conversazioni fra lui, il Miani e il Cappelletti?».

Bufo: «Ho registrato le conversazioni perché mi era sembrato strano che il Cappelletti si fosse rivolto direttamente al mio socio per ben due volte sebbene conoscesse meglio me, anzi la nostra era una vera e propria amicizia. Inoltre le proposte fatte dal Cappelletti al Mallardi e da questi a me riferite non mi erano sembrate chiare, e quindi per evitare rischi avevo deciso di fermare su nastro quanto si sarebbe detto».

Avv. Kostoris: «Perché, ritenendosi vittima d'intrighi, il teste non ha subito prodotto i nastri, tenendoli in tasca più di due anni?».

La testimonianza di Spaccini e De Gioia

Bufo: «Sia la denuncia sia la consegna dei nastri è stata dilazionata perché la questione più importante era quella di vedere approvata la nostra pratica ed evitare così maggiori danni; invece solo promesse, promesse...».

P.M.: «Da chi?»

Bufo: «Promesse di perfezionamento della pratica sia da parte del Miani sia dal prosindaco e anche dal sindaco. Intanto per un terreno attiguo a quello da noi proposto il Comune aveva accettato una permuta e anche un conguaglio della differenza di valore, che a noi era stato negato; e l'approvazione della delibera seguì di soli cinque giorni al rinvio, da parte del comitato di controllo, della nostra pratica. Il primo sentimento che provai fu di sbigottimento e di paura».

«Sarei stato un pazzo..»

La difesa si riserva di produrre gli atti di questa seconda pratica, per negarne l'analogia con quella della Bufo-Mallardi.

Il teste, rispondendo ad altrettante domande della difesa, esclude poi che nel corso dell'incontro (registrato su nastro) col Cappelletti e col Miani si fosse bevuto del whisky, come dichiarato dai due imputati, addirittura due bottiglie! E conferma d'aver egli stesso battuto a macchina, sotto dettatura del Miani, la scrittura privata acquisita agli atti e che il Miani afferma di aver sottoscritto solo in seguito a una serie di pressioni.

Difesa: «Non bastavano le cambiali quale ricevuta?».

Bufo: «Per noi erano sufficienti, ma fu il Miani a chiedere tale atto».

Miani: «Esso mi è stato imposto, l'ho trovato già preparato, sarei stato un pazzo se avessi voluto di mia iniziativa la formulazione di quel documento!».

Quanto alla promessa di risarcimento di 50 milioni (poi diventati 25), il teste afferma che essa gli provenne dall'assessore De Gioia, a nome suo e del sindaco, e ciò insieme alla concessione di due licenze edilizie.

Su domanda dell'avv. Vattovani (difensore del Cappelletti) il Bufo conferma i rapporti di vecchia amicizia che lo legavano al Cappelletti anche attraverso l'emissione, da parte dell'imputato, di cambiali di comodo in favore della ditta.

Ed è la volta del sindaco Spaccini, il quale conferma la testimonianza già resa in istruttoria: del caso Bufo-Mallardi ebbe a occuparsi la prima volta agli inizi del 1970 allorché in sede di dibattito sul bilancio esponenti comunisti additarono la questione del rinvio della delibera di permuta da parte del comitato di controllo; dispose immediati accertamenti tra cui una perizia sul valore dei terreni (130 milioni quelli comunali e 88 milioni quelli offerti dall'impresa) e un'informazione dagli assessori competenti, secondo i quali l'operazione appariva, se non vantaggiosa per il Comune, quanto meno regolare. Della faccenda prese a occuparsi personalmente, ed ebbe contatti col Bufo che si presentava «come vittima di non so quali persecuzioni, espresse sempre in maniera molto nebulosa» e «facendo pressioni perché la pratica venisse approvata».

«E' probabile — secondo il sindaco — che mi abbia parlato di alcuni crediti dell'impresa nei confronti dell'Amministrazione e che io abbia detto che, oltre ad essere questioni personali, volevo fossero regolate prima di dare ulteriore corso alla pratica: questo, ovviamente, per evitare ogni ombra di sospetto (per me non poteva essere che tale) tra l'Amministrazione e privati». In conclusione, sia la pratica relativa alla permuta sia un'altra riguardante una licenza di costruzione nella zona di S. M. M. Inferiore «vennero chiuse negativamente per l'impresa in difetto di requisiti idonei a una soluzione positiva». In tutto quel periodo il sindaco ricevette «pressioni generiche da parte di svariate persone e personalità perché venissi incontro alle necessità dell'impresa anche per evitarne il fallimento».

Spaccini ha ribadito perentoriamente in aula l'assoluta estraneità dell'Amministrazione comunale a tale faccenda, ribadendo d'ignorare sotto quale veste l'assessore De Gioia avesse fatto un prestito all'impresa, prestito di cui fra l'altro non ha mai saputo nulla finché il fatto non è diventato di dominio pubblico.

Difesa: «Pressioni anche da parte del Bufo?».

Spaccini: «A più riprese, mettendomi nella condizione di ritenerla una forma di pressione per me inaccettabile».

L'avv. Ressauer, patrono di Parte civile, chiede al sindaco se il 14 giugno 1971 avesse ricevuto una lettera del Bufo e del Mallardi, in cui i due imprenditori esprimevano lamentele per la mancata permuta di terreni e anche insoddisfazione per una controofferta che sarebbe stata fatta loro a nome dell'Amministrazione...

«Mai vista una tale lettera», taglia corto il sindaco con un accenno a una propria, infallibile memoria visiva.

La P.C. produce perciò una copia di tale lettera per l'acquisizione agli atti del processo: essa figura indirizzata al sindaco, al prosindaco e al capogruppo della DC, Rinaldi, e reca in calce una dichiarazione autografa dell'assessore De Gioia — rilasciata al Bufo e al Mallardi — in cui si afferma che le copie della lettera sono state da lui consegnate ai destinatari.

Spaccini dichiara invece di aver ricevuto una lettera in cui i titolari dell'impresa esprimevano la minaccia di riferire la vicenda all'autorità giudiziaria qualora le loro richieste non fossero state accolte.

«Estorsione, estorsione!», interrompono clamorosamente gli avvocati della difesa, e l'avv. Antonini parla di un abbinamento dei due processi.

«Di quale altro processo parla?», chiede il Presidente Corsi.

«Di quello per estorsione da intentare contro il Bufo e il Mallardi!», replica l'avv. Antonini.

E il Presidente: «Intanto, facciamo questo processo qui».

Spaccini, su richiesta della difesa fatta propria dal Presidente, si riserva di far rimettere tale lettera al Tribunale in una prossima udienza.

Il sindaco Spaccini

L'assessore De Gioia

«Può dire ciò che vuole»

Viene infine introdotto l'assessore De Gioia, che dev'essere sentito in particolare sulla faccenda del «prestito» di 50 milioni offerto all'impresa Bufo-Mallardi e tradottosi nel versamento effettivo di 25 milioni. In istruttoria disse — come risulta dalla lettura della sua deposizione — di essersi interessato della delibera di permuta di terreni, come membro della commissione acquisti immobiliari del Comune, nella fase iniziale della pratica e di non essersene più occupato una volta esulata dalla sua competenza. Conosceva il Bufo, che è originario di Molfetta, in quanto compaesano, per cui venuto a conoscenza delle difficoltà in cui versava la ditta dopo il rinvio della delibera da parte del comitato di controllo, accettò la richiesta del Bufo di favorirlo con dei prestiti. «Riuscii ad accordarmi — disse l'assessore — con i membri del mio partito e stornando parte delle somme a nostra disposizione per la campagna elettorale, versai a più riprese al Bufo, o al suo legale, 25 milioni, che sarebbero stati restituiti una volta che l'impresa avesse superato la difficile situazione». E ribadisce in aula di non aver mai parlato anche a nome del sindaco Spaccini.

Commento del giudice D'Amato: «Con l'attuale legge sul finanziamento pubblico dei partiti, quella distrazione di cassa oggi sarebbe un reato».

Avv. Kostoris: «Perché in questa faccenda si è mosso il PSDI, tanto più che il segretario amministrativo del partito, Eraldo Cecchini, sconfessa il teste, in una lettera pubblicata sul "Piccolo", negando d'aver mai saputo nulla, egli che aveva la responsabilità della cassa, di tale prestito a opera di De Gioia?».

De Gioia: «Il segretario amministrativo aveva la competenza per la cassa, non per il particolare fondo elettorale. In ogni caso anche il Cecchini sapeva della questione dei 25 milioni, anche se ora può dire e scrivere ciò che vuole».

Su domanda della difesa, l'assessore dichiara che il prestito fu fatto senza interesse.

«Ma quale vantaggio poteva derivarne al PSDI?».

«Nessuno», è la risposta dell'assessore.

«E' stata, insomma, un'opera di beneficenza?».

De Gioia risponde affermativamente.

Scatta l'imputato Miani per precisare che De Gioia sapeva fin dal maggio '70 di tutta la vicenda, e non già da quando il Bufo gliene ha parlato nel momento di difficoltà, come asserito dal teste. E l'avv. Civello chiede conferma di un incontro fra il Bufo e il Miani, presente De Gioia, avvenuto in una pizzeria di via Settefontane: «E' stato il Miani a sollecitare tale incontro — risponde De Gioia dandone conferma — credendo che io avessi informato il partito delle vicende da lui avute con la Bufo-Mallardi, e ciò ai fini di una spiegazione a tutela della sua onorabilità. E qui appresi per la prima volta — conclude — delle questioni di prestiti».

Sono le 13 e il dibattimento viene puntualmente sospeso per essere rinviato a mercoledì mattina e proseguire quindi, come già fissato, il lunedì successivo.

Filippo Bufo

Albino Mallardi

Pubblichiamo in VI pagina
LE ORE DELLA CITTÀ e le SEGNALAZIONI

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 12 gennaio.

ARRIVI: mc. «Mobil Japan» (giapp.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Playa del Medano» (spagnola), mc. «Maria Forsyyth» (liber.), mc. «Otis» (naz.).

PARTENZE: mn. «Deror» (jug), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Luigi D'Amico» (naz.), mc. «Otis» (naz.),, mc. «Magdala» (naz.).

INCONTRO CON IL «NAVIGATORE SOLITARIO» AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Ambrogio Fogar: «Tanta paura che mai però è diventata panico»

Dalla viva voce del protagonista il racconto delle esperienze di un uomo amante del mare

Ambrogio Fogar ha incontrato ieri mattina al Circolo della Stampa i giornalisti triestini, in quella che potremo definire un'anticipazione dell'atteso incontro con la popolazione al Circolo della cultura e delle arti, previsto per questa mattina alle ore 11. L'ormai famoso navigatore solitario, accompagnato dalla moglie Maria Teresa, è stato invitato a Trieste su iniziativa del Gruppo giuliano cronisti e dei giornalisti sportivi i cui rispettivi presidenti Ranieri Ponis e Italo Soncini hanno porto a Fogar il saluto dei colleghi presenti all'incontro.

Soddisfatta la naturale curiosità degli esperti di vela e degli appassionati del mare con il resoconto particolareggiato dei momenti salienti dell'impresa, è venuta pian piano a galla la figura di Ambrogio Fogar, l'uomo. I problemi relativi al timone automatico, al drammatico rovesciamento, al calcolo dei venti e delle correnti, lasciavano gradualmente il posto, nel corso della rievocazione, all'analisi, alle paure, alle sensazioni, ai pensieri che hanno accompagnato l'uomo nell'impresa. Fogar è partito solo, quasi in sordina, rifiutando aiuti e offerte di agevolazioni in cambio di pubblicità, spinto da una coerente scelta, risultato di un'analisi introspettiva del suo carattere che lo porta alla ricerca dei suoi limiti in un confronto diretto con la natura.

Ma qui sta forse la dimensione umana dell'impresa di Fogar, nel fatto che egli non è andato in cerca della sfida con la natura oltre ogni umana possibilità, ma poiché l'ama, l'asseconda, cerca di comprenderla e soprattutto la rispetta. Egli ha accettato il rischio, che a volte è stato anche notevole, ma non lo ha fatto da imprudente, si è scrupolosamente preparato ad un'impresa del genere e non soltanto dal punto tecnico-materiale, ma anche e soprattutto da quello morale e psicologico.

Nonostante siano trascorsi appena sette anni da quando prese per la prima volta in mano il timone di una barca, Fogar è riuscito a formare completamente il suo modo di essere e di porsi nei confronti del mare. Ha fatto suo in poco tempo il reverenziale timore, l'attenta osservazione della natura e tutta quella serie di cognizioni specifiche che costituiscono il bagaglio indispensabile di chi va per mare: non ha mai osato al di là di quelle che egli riteneva le sue possibilità e quelle della sua barca, il «Surprise».

Senza dubbio questo contribuisce a sfrondare l'impresa del navigatore solitario di quella componente che comunemente si crede inscindibile dallo spirito di avventura: un pizzico di incoscienza. Fogar stesso ha confermato di aver avuto paura in diverse occasioni, dalle quali ha appreso che l'importante non è non averla, bensì non lasciare che questa si trasformi in panico.

Un altro motivo fondamentale è inoltre emerso dall'esperienza vissuta durante i 402 giorni del raid, quello della fortuna. «Chiamiamola fortuna — ha affermato Fogar — oppure provvidenza, o in altri modi, ma non si può fare a meno di considerare l'enorme importanza che tale componente assume in queste circostanze; e io di fortuna ne ho avuta». Fortuna a parte, comunque, restano intatti i meriti personali, innegabili di Ambrogio Fogar nell'aver portato felicemente a termine questa impresa che ha dell'eccezionale.

(Italfoto)

Un momento della conferenza stampa di ieri che ha avuto come protagonista Ambrogio Fogar, qui ritratto tra i colleghi Ranieri Ponis e Italo Soncini, presidenti rispettivamente dei cronisti giuliani e dei giornalisti sportivi, organizzatori della manifestazione pubblica odierna

Gite e soggiorni

ESCAI ALPINA — Domenica 19 gennaio il gruppo effettuerà la prima gita dell'anno. E' in programma un'escursione al rifugio Corsi, attraverso le malghe di Cregnedul e il Passo degli Scalini. Informazioni presso la sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica prossima gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza in pullman alle ore 6.30. Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3 (tel. 35240) dalle ore 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - Società Alpina delle Giulie — Lo Sci CAI Trieste organizza dei corsi differenziati di sci, denominati «6 domeniche sulla neve», con i maestri della Scuola di sci di Tarvisio, con inizio domenica 19 gennaio. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità 3 (tel. 35240), seralmente dalle ore 19 alle 21.

LE ORE DELLA CITTA'

Lunga navigazione

I decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo martedì 14 gennaio, alle 10.45, presso la sede del Circolo marina mercantile «Sauro» in via Roma 15.

Al Val

Lunedì 20 gennaio al VAL, alle ore 16.30, nella sede del Circolo della Cultura e delle arti, la compagnia d'arte drammatica dell'Indac di Trieste, diretta da Dante Fabris, presenterà la commedia in un atto «Amor de casa nostra» di Ricciotti Stringher, in una nuova edizione.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE

ADRIANO BURGHER

Presso la Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità prosegue fino al giorno 16 la mostra personale del pittore Adriano Burgher.

ALLA LANTERNA

Opere di
CARLO SBISA'

Alla Corsia Stadion

ESPONE IL PITTORE
ADRIANO MICOLI

ALLA GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA

via degli Artisti 2, tel. 62157
Espone
OTTONE GRISELLI

ALLA «CARTESIUS»

Acquerelli inediti
di
GIOVANNI GIORDANI

Presepio parlante «RdR»

Il presepio parlante allestito nella sede della Repubblica dei ragazzi di largo Papa Giovanni (Opera figli del popolo) è aperto al pubblico ancora per il pomeriggio di oggi, domenica, dalle 14.45 alle 17.30. La suggestiva «Rievocazione della Natività» inizia alle 15 e viene ripetuta ogni 20 minuti circa. Ingresso libero.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi, articoli arredamento prezzi realizzo. Elettrodomestici.

Venerdì ore 11 asta

Via Gravisi 11/1

10 automezzi sequestrati

Giulietta, Cortina, Volkswagen, Dauphine, Simca, Consul, Bianchina, Fiat.

Venerdì intera giornata

Via Ananian 2. Borsette, profumeria, confezioni donna.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi, articoli arredamento prezzi realizzo. Macchine ufficio. Lampade. Monete collezionisti.

Tettoia metallo

700 metri quadrati.

Mobili Luigi Filippo

Tavolo sei sedie. Divano due poltrone.

Narrativa per ragazzi

Nel dar notizia, ieri, nelle «Ore della città», del nuovo premio conferito alla scrittrice Gilda Di Giovanni, per un errore tipografico è stato omesso il nome cui si intitola il concorso: diciamo oggi che si tratta del «Premio nazionale di narrativa per ragazzi Giovanni Falzone Fontanelli», che verrà consegnato alla scrittrice concittadina in aprile a Bologna.

Centro giovanile «S. Giusto»

Martedì 14, alle ore 16, al Centro giovanile «San Giusto», Scala Winckelmann 5, avrà luogo la celebrazione dell'Epifania con musiche, canti e recitazioni natalizie. In questa occasione i giovani sono invitati a rispondere al questionario sulle attività del Centro per il nuovo anno sociale: Disegno e pittura, dizione e recitazione, storia di Trieste e del Carso, dattilografia, turismo, legatoria libri, sport.

Preziosi all'asta

L'ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 31 maggio 1974.

Collegio capitani

Il Collegio patentati capitani di L.C. e D.M. invita tutti i soci a voler partecipare alla seduta straordinaria che avrà luogo il giorno martedì 14 corr. mese alle ore 10, presso la sede sociale in via Trento 12, per importanti deliberazioni. Si prega di non mancare.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesco Ferfoglia nell'VIII anniv. dalla mamma 5000, dalla moglie e figlio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gaspare Abbà nel V anniv. (13-1) dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Dulci nel VI anniv. da Eleonora Polla 3000 pro Liceo «G. Oberdan» (Fondo Anna e Giuseppe Dulci).

In memoria di Elvira Passante nel II anniv. (11-1) dalle amiche Lidia e Giorgi 3000 pro ANIEP; dalle colleghe Violetta e Silvana 10.000 pro Lega contro la poliomielite.

In memoria di Francesco Covielli nel trigesimo (13-1) dal cognato Giusto Mersini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Luigi Bracco nel II anniv. (13-1) dalla moglie e figli 7500 pro Assoc. assistenza spastici e 7500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luciana Rubino Castagnaro nel III anniv. dai familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ferruccio Devescovi nel III anniv. da Licinia Polli 5 mila pro Istituto Rittmeyer; da Gianna e Giorgio Dussoni 5000, da L. S. 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Raimondo Raimondi nel XXXIII anniv. (12-1) dalla mamma 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ernesto e Dora Castro e di Marcello Calligaris per il loro onomastico da Maria e Otello Zorzutti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Tommaso Barone nel VI anniv. da N. N. 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittorio Milanese nel XVII anniv. dalla figlia Paola 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Agnelli nel XXXV anniv. (12-1) dal figlio Franco 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Alfredo Catania da Pia Frausin 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Bruno Moretti 3 mila, da Miranda Lusina 5000 pro Assoc. medica triestina (Istituenda fondazione «Catania»).

In memoria di Anna Danek in Timeus da Giovanni e Lea Tomasi 10 mila, da Gianni e Anna Paola Simini 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Piero e Lidia Grego 10 mila pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi); da Gisella Boschini 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (ESCAI).

In memoria del prof. Edvin Bundi da Lidia e dott. Roberto Del Giglio 30.000, da Gastone Alberti 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anella Panzini ved. Romero da Lucio e Renata Ercolessi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Annamaria e Piero Poli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Mira e Steno Alberti 5000 pro Unione commercianti (Fondo assistenziale); da Cherubina Ersani 5000 pro «Voce di San Giorgio».

In memoria di Anita Taft ved. Puntaferro dalle famiglie Rauni 10 mila pro ECA di Muggia.

In memoria di Alfonso Buttignoni da Carlo Padoa 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Elda e Guelfardo Piccoli 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Gottani dalle famiglie Facuzzi - Ive 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Armando Sidarini da Emilia Bonetti 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Disiot dalle famiglie Chinelli - Bassanese 5000 pro «Famea Portolana».

In memoria di Antonia Benedetti da Lya 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Angelo Nodari dai colleghi della figlia Marialia (Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione) 40.000 pro Piccolo Cottolengo don Orione (Santa Maria La Longa).

In memoria del cugino Bruno da Anita Davi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giustina Raspolich Scapin dalle famiglie Scapin e Orbani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carmela Macorin ved. Pindozzi da Livia e Luciano Valussi, Lidia e Bruno Caffieri 20.000 pro ANFFaS.

In memoria di Elisabetta ved. Marzi da Annina Bearzi 5000, dalla famiglia Prassel 5000, dalla famiglia De Walderstein 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ernestina Furlan da Carlo Mohovich 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Dreina nata Sgavez da Virgilio Tommasini 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Oscarre Mellini nell'VIII anniv. (11-1) dalla sorella Beatrice Giaconi e famiglia 10 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della prof. dott. Grazia Zennaro nel III anniv. dai genitori Ernestina e Renato Taucer 20.000, dalla sorella Renata Scaravelli 20.000 pro Scuola media «A. Manzoni» (Premio di studio Grazia Zennaro).

In memoria di Virgilio Lussin nell'anniv. dalla moglie e figlio 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Jenny, Armando e Claudio 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Covielli nel trigesimo dalle famiglie Pippan, Kavs e Petelin 5000 pro Centro emodialisi e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dell'ing. Benvenuto Loser nel I anniv. (13-1) dai nipoti Silvia, Peter e Nicola 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ferruccio Miotto nell'VIII anniv. dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 3000 pro Padri Cappuccini di Montuzza e 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonia Bonifacio ved. Benedetti dalle famiglie Turco 5000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani di suor Luciana).

In memoria della zia Brunetta Antonini da Renata e Annamaria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruna Grandis dagli inquilini dello stabile n. 41 di via Ghirlandaio 11.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Fast da Maria Miotto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marco Raffaele Manna dagli amici 9000 pro Esperienza comunitaria Umberto Saba.

In memoria di Ferruccio Scrazzolo da Carlo e Marina Verdoja 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Anella Romero dalla famiglia Giassi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Steffè dalla famiglia Codris 5000 pro ECA.

In memoria di Angela Mazzuchin da tutti gli alunni della classe IV E 19.350 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Anita Puntaferro da Savina e Carlo Ventura e da Ancy Stanich 13.000 pro ECA.

SEGNALAZIONI

L'Acegat e le proposte dell'Adriatica di scienze

La direzione dell'Acegat ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Acque del Timavo e controlli: proposte ignorate per vent'anni" — nella quale, in data 4 gennaio, si faceva riferimento tra l'altro ad alcune considerazioni dell'Acegat sull'argomento — si fa presente che le osservazioni in questione sono state formulate in risposta ad una lettera indirizzata dalla sezione geospeleologica della Società adriatica di scienza al Comune di Trieste. A questa lettera — trasmessa dal Comune all'Acegat con una nota di accompagnamento e pervenuta all'azienda in data 3 luglio 1973 — l'Acegat rispose con altra lettera di data 9 luglio 1973. In quest'ultima nota l'azienda avanzava delle perplessità sull'opportunità e convenienza, per i fini aziendali, di disporre di una stazione di rilevamento ipogea nella grotta di Trebiciano, ritenendo invece più opportuno disporre di strumentazione a S. Canziano, dove si inabissa il Timavo superiore, oltre naturalmente alla strumentazione prevista alle risorgive a S. Giovanni di Duino.

«Ancora in merito alle osservazioni riportate nella segnalazione in esame va precisato che i tecnici responsabili dell'Acegat non hanno opposto un rifiuto a richieste di colloqui sull'argomento. Per quanto riguarda comunque la possibilità di interloquire sulla questione in oggetto va ricordato altresì che l'autore della segnalazione in esame — presente alle tavole rotonde organizzate sul tema dell'approvvigionamento idrico dall'Accademia di studi economico-sociali per l'agricoltura presso la Camera di Commercio di Trieste — avrebbe avuto ampio campo di discutere l'argomento quando, nella sede ora ricordata, si ebbe a parlare degli inquinamenti del Timavo e delle misure adottate dall'azienda per fronteggiare tali situazioni di emergenza».

UNA TOMBA PER PARLOTTI

«Vi chiediamo ospitalità nelle "Segnalazioni" per informare la cittadinanza che il Comune ha ordinato per mercoledì 15, alle ore 9.30, con una normale lettera burocratica, la rimozione della salma del compianto campione triestino Gilberto Parlotti, scomparso tre anni fa in gara motociclistica, mentre era virtualmente campione del mondo.

«Dall'epoca del tragico incidente la salma si trova in una cripta provvisoria, in attesa di sistemazione definitiva in una tomba, come pubblicamente promesso dal Comune di Trieste nella persona dell'assessore allo sport di quel tempo: invece essa dovrebbe finire ora in un loculo comune.

«Malgrado le ripetute promesse ottenute con le nostre insistenze per ottenere quanto la città aveva già tributato ad esempio per Pino Grezar e per Bruno Bianchi, nulla è stato fatto, e siamo ora giunti a questo punto! E' possibile che per il tre volte campione d'Italia Gilberto Parlotti non si possano nemmeno trovare due metri quadrati di terra a Sant'Anna?

«Invitiamo la cittadinanza ad una civile manifestazione pubblica di solidarietà, per domani 13 gennaio, alle ore 12.30, in piazza dell'Unità d'Italia, per sostenere l'appello che gli aderenti al Moto Club Trieste "Parlotti" intendono rivolgere ancora una volta al sindaco della città! Confidiamo sullo spirito di solidarietà soprattutto degli sportivi e vi ringraziamo per l'ospitalità. Moto Club Trieste "Parlotti"».

La «6», la «G» e la «36»

«Care "Segnalazioni", io sono quella persona che alcuni mesi fa raccolse ben 115 firme di abitanti di Grignano (e altre sicuramente ne avrei raccolte se avessi avuto più tempo) per lamentare il disservizio della linea "G", specialmente quando essa fece più volte sciopero. Infatti in quei lunghi periodi noi rimanemmo senza alcun mezzo pubblico di comunicazione con la città.

«Oggi finalmente con mia grande gioia leggo sul "Piccolo" che detta linea verrà presto municipalizzata.

«Nello stesso tempo però leggo allarmata che si vorrebbe prolungare la Barcola-Miramare, cioè la "36". Provvedimento questo inopportuno, in quanto costringerebbe noi tutti a prendere due mezzi per arrivare fin qui, con il rischio magari di perdere il secondo autobus per pochi minuti e di dover perciò aspettare mezz'ora prima di poter ripartire.

«Leggo altresì che tre linee (la "6", la "G" e la "36") potrebbero venir integrate in maniera da sopprimere qualche singola corsa di quelle dirette a Grignano! Ma vogliamo scherzare! Noi allora rimarremmo di nuovo senza autobus! L'Acegat controlli pure: è la "36" che cammina quasi sempre con pochissimi passeggeri e certe volte — lo può constatare chiunque — con solo l'autista, e non la linea per Grignano!

«Infatti anche per chi si vuol recare nel Parco di Miramare è più conveniente prendere la "G" che ha una fermata fra le due gallerie e perciò basta attraversare la strada per arrivare al Parco anziché scendere al capolinea della "36" per dover poi fare un lungo tratto di strada a piedi. E poi quante abitazioni ci sono lì sotto dal bivio di Miramare all'ultima fermata della "36", e quante qui a Grignano? A Grignano molte ma molte di più, senza contare che qui c'è pure il Centro di fisica, la scuola elementare statale e la Scuola internazionale.

«Sarei felicissima di potermi sbarazzare una volta per tutte dell'auto che costa un mare di soldi specie per la benzina, se avessi la possibilità di avere un mezzo pubblico efficiente. Senza contare che qui ci sono diverse persone che non possono disporre nemmeno dell'auto!

«Perciò prego vivamente la direzione dell'Acegat di tener conto delle necessità di noi abitanti di Grignano (o siamo cittadini di serie B?) e di concederci finalmente un mezzo pubblico funzionante: perciò, come soluzione di questo problema, vorrei chiedere, facendomi interprete anche dei desideri dei 115 firmatari della segnalazione precedente, di prolungare la linea "6". Con molti ringraziamenti, M.U.».

Rifornimento di medicinali

«I dipendenti della ditta Bracco con sede a Trieste, esercente la distribuzione di medicinali alle farmacie della città e della regione, vogliono rendere pubbblicamente nota la inesattezza delle notizie riguardanti la carenza di medicinali, dato lo sciopero dei dipendenti dell'Unione friulana farmacisti con sede a Udine.

«Non corrisponde al vero che sia stato effettuato un "appena parziale rifornimento di medicinali", in quanto abbiamo cercato, nei limiti delle umane possibilità, di svolgere completamente un servizio che reputiamo essenziale per la cittadinanza; e di tale nostro lavoro abbiamo avuto ampie attestazioni da parte di molte farmacie cittadine e di altre località della regione, che hanno avvertito solo limitatamente la carenza di certi medicamenti, carenza facilmente spiegabile dato l'enorme massa di richieste che abbiamo dovuto evadere.

«Ci rincresce soltanto che da parte di alcuni organi responsabili non ci siano stati quella collaborazione e quel riconoscimento che era logico aspettarsi, non fosse altro per il lavoro estenuante che tutti i 32 dipendenti della ditta Bracco hanno voluto spontaneamente e generosamente prestare a beneficio della comunità e delle farmacie». Lettera firmata a nome dei 32 dipendenti della ditta Bracco di Trieste.

Muggia e i locali chiusi

«Egregio direttore, vorrei pregarla di pubblicare quanto segue in merito alla segnalazione "Locali chiusi a Muggia" del 9 gennaio. L'estensore di quella nota evidentemente tocca un tasto estremamente difficile ed anche delicato in quanto le mancanze da lui riscontrate, sono presenti non solo nell'ambito della nostra cittadina, ma direi dell'intera provincia ed anche al di fuori della stessa.

«L'Azienda di Soggiorno di Muggia, pur non avendo la potestà di intervenire direttamente nella questione, in base alle leggi attualmente in vigore, ritiene tuttavia suo dovere primario quello di ricercare una soluzione a questo problema. A tale proposito si sta interessando per concretizzare quanto prima un incontro tra enti ed associazioni interessate allo scopo di trovare una soluzione soddisfacente per tutti.

«Tale soluzione, tuttavia, a parere dello scrivente, potrà essere efficace nella misura in cui le categorie interessate riusciranno ad elaborare un orario che permetta anche ai gestori di esercizi pubblici di godere un meritato riposo senza che ciò vada a scapito degli altri cittadini e di coloro che sono graditi ospiti di Muggia.

«Con l'apertura della sala d'arte certamente l'Azienda non ha creduto di risolvere il problema del turismo a Muggia, ma ha inteso invece concretizzare un altro dei punti programmatici che si era prefissata all'atto della sua costituzione e sui quali ben volentieri riferirà all'estensore della lettera, qualora lo stesso volesse presentarsi presso i suoi uffici, come hanno già fatto numerose altre persone. Grazie per l'ospitalità, Fabio Opara, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia».

Dare anche affetto

«Care "Segnalazioni", leggo oggi, nella cronaca del "Piccolo", di due suicidii, uno riuscito e uno no. Riguardano persone giovani. So già che il giudizio di chi si sente forte di nervi e benpensante sarà che è sciocco fissarsi dietro a stupidaggini e togliersi la vita per cose che non ne valgono la pena. Ma io pure, a volte, mi trovo a desiderare di addormentarmi per sempre o di perdere la memoria perché ho dentro di me un dispiacere che mi fa tanto male. Ho chiesto aiuto. Un po' di amicizia e comprensione sarebbero stati sufficienti a ridarmi serenità. Ma mi è stato rifiutato. Mi è stato risposto di curarmi i nervi e che non si aiuta chi non è normale.

«Questa esperienza mi sta precipitando in un abisso che mi è faticoso risalire e mi fa riflettere a cose che vorrei potessero entrare in testa a chi fa filantropia esibendosi in varie attività, sfoggiando dinamismo e capacità organizzative, che sa dare magari il proprio sangue ma nega un po' di calore umano a chi ne ha realmente bisogno. Non bastano le medicine e gli ospedali se, chi ha la possibilità di far del bene a un essere umano, non collabora a risollevarlo ma anzi lo disprezza perché sta male considerando una vergogna immischiarsi a sostenerlo come se fosse un intoccabile.

«E' un dovere di tutti occuparsi di questo problema, il suicidio, con la solidarietà, con meno indifferenza e assenteismo.

«Il caso di Sandrino Madalozzo ha dimostrato che c'è ancora, nelle persone, del cuore. Se pensiamo ai bambini, pensiamo anche agli adulti. Siamo capaci di dare soldi o sangue: quando occorre, diamo anche affetto! Non limitiamoci ad accorrere quando è tardi». Lettera firmata.

LA CALVIZIE argomento di attualità

Essa si manifesta insidiosamente quando la capigliatura è apparentemente indenne - Necessità di affrontare ogni caso col trattamento più idoneo - Una decisione che potete prendere oggi e che ringrazierete domani

Avviene non infrequentemente che presso i Centri MES, pervengano da parte di lettori di giornale richieste di spedizione di prodotti per la cura dei capelli. «Essendo afflitto da una persistente caduta di capelli e nella speranza di evitare la calvizie, vi prego di spedirmi il vostro specifico affinché possa in breve riacquistare eccetera eccetera».

E' la vecchia, semplicistica concezione della cura dei capelli, del prodotto portentoso che, applicato al cuoio capelluto, restituisce ai capelli, sic et simpliciter, la loro vitalità, ne arresta la caduta. L'esperto serio, scuote il capo e risponde allo scrivente che non esiste la panacea, il rimedio adatto a tutto e a tutti, che è necessario un esame preventivo per la determinazione del caso. E aggiunge che un metodo serio è basato sulla combinazione di formule e di trattamenti e che alla base del problema sta una buona informazione su quanto, in questi ultimi anni, è stato fatto nella lotta contro la calvizie.

Vi sono, dunque, alcune cose da conoscere intorno a tale problema, e noi desideriamo richiamarle qui in termini succinti. In primo luogo, la calvizie non va accettata come qualcosa di ineluttabile, contro cui è vano lottare. Esistono, viceversa, opportuni rimedi — che il Centro MES propone sistematicamente a migliaia di persone e pone in atto su un numero considerevole di assistiti — che hanno alquanto modificato la prospettiva della calvizie.

Intervento tempestivo

La calvizie si manifesta insidiosamente quando ancora la capigliatura è apparentemente indenne: il candidato alla calvizie avverte un senso di fastidioso prurito, nota che i capelli perdono di vigore e, in più o meno breve tempo, cadono. Sulle prime il fenomeno viene preso, per così dire, sottogamba; poi preoccupanti diradamenti appaiono alle tempie e guadagnano inesorabilmente la sommità del capo. E' a questo punto che il colpito si rende conto dell'entità, cerca disordinatamente di correre ai ripari, si accosta colmo di speranza a un rimedio e, magari senza neppure il tempo di constatarne i risultati, lo abbandona per un altro, infine si arrende, amareggiato e deluso. E' l'iter di tutti i calvi che ci circondano.

Ecco come si presenta all'esame un soggetto giunto ad uno stadio alquanto avanzato

Ora, non aspettate di giungere a questo punto, non esponetevi a quella risposta che, nella sua onestà professionale, l'esperto non potrebbe non darvi: «E' troppo tardi, signore, non c'è nulla da fare!». Forse per voi c'è ancora moltissimo da fare, ma dovete farlo subito, senza perdere dell'altro tempo.

Trattamenti a domicilio

Due elementi restano ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè che l'esame preventivo effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante e che quanti non vivono vicino alle città dove operano i Centri MES e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute dell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, mediante l'invio a domicilio dei trattamenti, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare, e questo dimostra la serietà di detti Centri, che coloro i quali ormai sono troppo avanzati con la loro calvizie, i Centri MES grazie ad uno speciale ed attrezzatissimo laboratorio possono assisterli con «l'infoltimento protesi». Detta protesi sia per quanto riguarda l'estetica, sia per quanto riguarda l'igiene stessa del cuoio capelluto, è unica nel suo genere. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide, che non assume nei confronti della protesi quella naturale azione di rigetto, che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

«Garanzia»

Per ritrovare quell'ottimismo che deriva dalla convinzione di avere, finalmente, imboccata la strada giusta, bene che sappiate come migliaia di casi sono stati trattati ormai con successo e come voi possiate entrare in questa fortunata casistica. E' anche opportuno che siate informati del fatto che nessun trattamento, od infoltimento protesi, è intrapreso dai Centri MES senza un esame preventivo e che questo esame è assolutamente gratuito.

Il MES è in grado di rilasciare, ad ogni cliente un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

Per la completezza di questa informazione, ricordiamo a coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento dei capelli, sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, di fissare un appuntamento. L'orario è: dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A TRIESTE: Via Valdirivo 26 - Tel. 36822 - R. Campisi.
PADOVA: Riv. Mugnani 7 - Tel. 664261.
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 24250.
BRESCIA: Via Moretto 42 - Tel. 56239.
ROMA: Via E. Q. Visconti 8 - Tel. 311902.
PESCARA: Piazza S. Cuore 64 Tel. 299126.
Sedi H S. collegate:
MILANO: Via Dominichino 38 - Tel. 484628.
BERGAMO: Via Paleocapa 8 - Tel. 211016.
BRESCIA: Via Aleardi 1 - Tel. 52440.

UNA NOTA DELLA SEZIONE DI TRIESTE DELL'UIM

La riforma sanitaria preoccupa i marittimi

Nei relativi provvedimenti si lamentano gravi lacune su problemi che interessano i lavoratori del mare e gli assistiti dalle Casse

In una nota dell'Unione Italiana marittimi (U.I.M.), sezione di Trierste, si sottolinea che la legge n. 386 del 17 agosto 1974 ed il disegno di legge sulla riforma sanitaria, presentato dal Governo alla Camera in data 12 agosto 1974 con il n. 3207, hanno suscitato una serie di preoccupazioni nel settore marittimo a causa delle gravi lacune che emergono dai provvedimenti, sia su problemi generali, sia su temi particolari interessanti da vicino i lavoratori del mare e gli assistiti dalle tre Casse marittime.

Il lavoro marittimo presenta caratteristiche tutte particolari rispetto a qualsiasi altra attività, tanto da richiedere una sua distinta disciplina: infatti il rapporto di lavoro della gente di mare ed una vasta tutela di forme assicurative per malattie ed infortuni trovano la loro collocazione nel codice della navigazione, in leggi speciali e nei contratti collettivi di lavoro. Le stesse recenti leggi n. 300 del 20 maggio 1970 (Statuto dei lavoratori) — prosegue la nota — e n. 533 dell'11 agosto 1973 (Controversie individuali di lavoro) non sono sfuggite al predetto costante indirizzo.

Nel campo dell'assistenza per le malattie è stata parimenti avvertita la necessità di istituire enti gestori speciali mantenendoli separati dagli altri non per spirito di classe, ma per la riconosciuta esigenza di adeguare la funzionalità di detti enti ai reali bisogni dei lavoratori interessati. Si è creata così un'organizzazione unitaria articolata su tre istituti ai quali l'autonomia assicurativa è di garanzia per quella elasticità di movimento e di decisione che rappresenta ancora oggi uno dei maggiori pregi nei rapporti con gli assistiti e con gli armatori.

La protezione sanitaria e l'assicurazione infortunistica erogate ai marittimi, agli amministrativi dipendenti dalle aziende di navigazione ed ai loro familiari è a completo carico degli armatori, i quali rispondono in solido tra loro per la copertura delle spese sostenute annualmente per le prestazioni e più in generale per il funzionamento delle Casse. I crediti delle Casse verso gli armatori per contributi o premi e relativi interessi sono privilegiati sulle navi, sul nolo e sugli altri proventi del viaggio durante il quale è sorto il credito. Quindi l'esposizione delle Casse nei confronti degli enti ospedalieri dovrebbe essere garantita ampiamente e dovuta dagli armatori.

La nota continua affermando che particolare considerazione meritano, agli effetti delle modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria ed infortunistica le caratteristiche dell'attività marittima che si possono riassumere come segue: a) il continuo spostamento del marittimo da una nave all'altra, anche di armatori diversi e quasi sempre registrate in differenti Compartimenti marittimi; c) l'arruolamento (inizio del rapporto di lavoro) in località molto spesso non coincidente con il luogo di residenza del marittimo; d) la risoluzione del rapporto di lavoro ad ogni sbarco per malattia od infortunio (salvo che per i marittimi in ruolo organico delle società sovvenzionate od in continuità del rapporto di lavoro).

Da tale quadro emergono specifiche necessità funzionali degli enti erogatori l'assistenza che dovrebbero essere tenute in chiara evidenza nella riforma sanitaria quali: 1) l'organizzazione dell'assistenza anche all'estero ed a bordo delle navi in porto e in navigazione; 2) l'organizzazione dei servizi di rimpatrio, anche per via aerea, del marittima malato o infortunato, con relativa assistenza ove necessaria; 3) il collegamento tra le prestazioni sanitarie erogate all'estero e la loro prosecuzione in Italia dopo il rimpatrio; 4) l'estrema prontezza del giudizio diagnostico in caso di malattia o infortunio, sia per decidere se il marittimo possa o meno rimanere a bordo o essere sbarcato e sostituito; va notato che la mancata rapidità del giudizio può spesso comportare il prolungamento della sosta della nave poiché in parecchi casi l'armatore è costretto a provvedere tempestivamente al rimpiazzo del marittimo sbarcato per malattia od infortunio; 5) il continuo controllo della idoneità o meno alla navigazione da effettuarsi secondo precise disposizioni di legge ad ogni imbarco, durante ed al termine del periodo di assistenza ed inoltre, in applicazione di convenzione internazionale, ratificata anche dal nostro Paese, ad ogni biennio; 6) l'evidenza sanitaria di ogni marittimo allo scopo di facilitare rapidamente una diagnosi all'atto della denuncia di una nuova malattia.

Sotto tali aspetti appare alquanto incerto che simili compiti specifici possano essere adempiuti dal servizio sanitario nazionale, in quanto un organismo strutturato secondo le esigenze dell'assistenza dell'intera collettività, difficilmente sarà in grado di recepire le necessità del tutto particolari di circa 60 mila marittimi. Anche nella prospettiva della struttura a livello regionale, c'è da temere che alcune regioni potranno essere maggiormente sensibili verso l'assistenza ai marittimi nei confronti di altre, per cui è facilmente prevedibile il sorgere di gravi sperequazioni. Dev'essere infine tenuto presente che il codice della navigazione sancisce il diritto dei marittimi ad una piena assistenza in qualsiasi parte del mondo si trovino durante i loro viaggi.

Il rinvio della liquidazione delle Casse Marittime al contrario di altri enti, come previsto nella legge n. 386, testimonia la riconosciuta esigenza di una più attenta e profonda valutazione dei problemi da risolvere e dei molteplici riflessi da considerare per il settore.

Per quanto esposto — conclude la nota — sarebbe pertanto auspicabile, nel quadro della riforma sanitaria, demandare a una separata regolamentazione stabilita con principi generali della riforma, come d'altronde già avvenuto analogamente per lo Statuto dei lavoratori.

Invito del «Tartini» agli scolari

La Direzione del Conservatorio «G. Tartini» accoglierà anche quest'anno, gratuitamente, per lo studio di uno strumento, un gruppo selezionato di ragazzi che frequentano le scuole elementari, dalla terza alla quinta. Le ammissioni saranno condizionate alla disponibilità dei posti, e cioè: pianoforte: 12; violino: 10; violoncello: 3; arpa: 3.

Le domande potranno venir presentate alla segreteria della scuola media annessa a partire da domani fino a sabato 18 c.m. Gli accertamenti alle attitudini richieste si svolgeranno giovedì 23 gennaio alle ore 15, per coloro che avranno richiesto lo studio del pianoforte; per gli altri strumenti, tutti gli accertamenti si svolgeranno venerdì 24 gennaio alle ore 15.

Sospese le visite negli ospedali della costa istriana

Negli ospedali della fascia costiera sono sospese, da oggi, tutte le visite ai degenti. Lo ha deciso ieri la direzione dell'ospedale di Capodistria, in seguito al diffondersi dell'influenza. La stessa direzione ha stabilito che, fino a nuovo ordine, qualsiasi informazione in merito allo stato di salute dei pazienti ricoverati potrà essere ottenuta telefonando ai rispettivi ospedali, dove i medici saranno reperibili ogni giorno dalle 11 alle 14.

Cronache degli spettacoli

DOMANI SERA

Il pianista Benz alla Società dei Concerti



Domani sera, alle ore 21, al Politeama Rossetti sarà ospite per la Società dei Concerti il giovane pianista tedesco Robert Benz che nel settembre scorso vinse il Premio Busoni. In programma le Sonate op. 7 e 109 di Beethoven e quelle in si min. di Liszt.

DA MARTEDI'

Personale di Hitchcock alla «Cappella»

Con «Delitto perfetto» (1954), che sarà proiettato martedì e mercoledì prossimi, la «Cappella Underground» inaugurerà un'ampia personale del regista anglo-americano Alfred Hitchcock. L'occasione per questo ciclo è data anzitutto da cinque film del primo periodo di Hitchcock, solo da poco ristampati dalle Cineteche di Milano e di Roma.

Dal 1922, anno della sua prima regia cinematografica, al 1939, Hitchcock lavorò infatti in Inghilterra, suo paese di origine, ma la lunga serie di capolavori di quel periodo rimane tuttora sconosciuta in Italia. Fu allora che Hitchcock affermò il suo stile rigoroso e la sua fama di «maestro del suspense», poiché, dopo alcuni tentativi di commedie e di musicals, si specializzò nel giallo e nel poliziesco, genere al quale in pratica è rimasto fedele fino ad oggi.

Fra i film inglesi che la «Cappella» presenterà ricordiamo: «Il Club dei 39», «Vinci per me!», «The Lodger», «Blackmail», «Murder».

MARTEDÌ LA PRIMA DI «EUGENIO ONIEGHIN»

Due le prolusioni all'opera di Ciaikowsky

Fedele D'Amico domani al C.d.S. e Fabio Vidali al C.C.A.

Come già annunciato, va in scena martedì, alle ore 20, la prima rappresentazione di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikowsky. L'opera, in tre atti, avrà quali interpreti: Kostas Paskalis nel ruolo del protagonista, Josella Ligi in quello di Tatiana, Lajos Kozma che impersonerà il ruolo di Lienski, e Bruna Baglioni n quello di Olga; vi parteciperanno, inoltre, Silvana Zanolli, Adriana Camani, Giannicola Pigiucci, Vito Susca, Enzo Viaro, Franco Ricciardi e Claudio Steiner. La regia è di Mladen Sablic, i bozzetti sono stati ideati da Miomir Denic e realizzati dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Maestro concertatore e direttore Oskar Danon. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi; coreografo Dimitrije Parlic; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Oggi la biglietteria rimane chiusa.

Domani, alle ore 18, nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12), si terrà l'annunciata prolusione all'«Eugenio Onieghin». L'opera sarà illustrata al pubblico da uno dei maggiori musicologi italiani, il critico musicale dell'«Espresso» Fedele D'Amico. La manifestazione, promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con il C.d.S., riapre il ciclo delle prolusioni alla stagione lirica 1974-75. Dopo le 18 — ora d'inizio della conversazione del critico romano — non sarà consentito l'ingresso in sala.

Pure domani, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) avrà luogo la prima prolusione alle opere liriche della stagione 1974-75, sotto i comuni auspici dell'Università Popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti in accordo con la «Gioventù musicale» della nostra città. Il musicologo concittadino Fabio Vidali commenterà «Eugenio Onieghin» integrando la sua illustrazione con l'esecuzione al pianoforte dei motivi più significativi del testo musicale. L'iniziativa è dedicata, in particolare, agli studenti e ai giovani in generale che, con interesse sempre maggiore, si dimostrano sempre più sensibili ai valori e al rilancio dell'opera lirica. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi all'argomento.

STA PER ANDARE IN SCENA AL «VERDI» LA CELEBRE OPERA DI CIAIKOWSKY

L'«ONIEGHIN»: UN QUADRO FEDELE DELLA RUSSIA NEL PRIMO OTTOCENTO

Tratto dall'omonimo poema di Puskin, dopo incerti inizi si affermò con successo nei maggiori teatri del mondo - Il commosso apprezzamento di Dvorak all'Autore

Una decina di opere e tre grandi balletti sono sufficienti a qualificare Ciaikowsky anche autore di teatro, oltre che compositore di musica sinfonica e da camera. Vero è tuttavia che quale operista egli è molto meno noto, e lo dimostra il fatto che, come tale, egli entra ora appena per la quarta volta al nostro «Verdi» nell'arco di vent'anni: risale al novembre del 1954 la prima apparizione della «Dama di picche», ripetuta poi nel 1973; è del febbraio 1962 la prima dell'«Eugenio Onieghin» che ora ritorna sulle stesse scene.

Quest'opera, come è noto, fu tratta dall'omonimo poema di Alessandro Puskin, iniziato nel 1823 e portato a termine nel 1831: una storia drammatica che rispecchia nelle situazioni e nei caratteri la vita avventurosa dello stesso Puskin, morto a soli 37 anni, nel gennaio del 1837, in un duello alla pistola al quale fu costretto per l'insulto al suo onore fattogli da un ufficiale della guardia imperiale che troppo sfacciatamente corteggiava la sua bellissima e frivola moglie. Opera in certo senso autobiografica, dunque, quella di Puskin, il cui tema entusiasmò Ciaikowsky: «Non puoi avere idea di come io sia impazzito per questo soggetto» — scriveva il compositore al fratello Modesto il 18 maggio 1877. «So bene che non lascia grande spazio a eventi, e mancherà di effetti teatrali; ma la ricchezza della sua poesia, la sua semplicità e umanità, insieme con gli ispirati versi di Puskin, compenseranno qualsiasi manchevolezza».

Tre settimane dopo, Ciaikowsky ritornava sull'argomento in una lettera alla sua cara e grande amica Nadjeshda von Meck: «L'opera non avrà un contenuto molto drammatico, ma l'atmosfera sarà incantevole. Quanta poesia v'è nel soggetto! Per esempio nella scena di Tatiana e della nutrice, che è tanto bella. Se soltanto avrò la pace necessaria per la composizione, sento che il testo di Puskin mi ispirerà». Già in passato egli aveva espresso a Nadjeshda la sua immensa ammirazione per Puskin: «Le sue parole non sono soltanto parole. Al di sopra e al di fuori del significato letterario, il suo verso possiede qualcosa che penetra nel più profondo dell'anima. E questo qualcosa è Musica». Puskin era morto tre anni prima che Ciaikowsky nascesse.

Ancora a Nadjeshda, il 30 agosto dello stesso anno: «Non ho lavorato molto. Tuttavia ho finito di strumentare il primo quadro del primo atto. Ora che l'entusiasmo iniziale è svanito e ho acquistato un certo distacco dalla mia opera, mi sembra che non avrà successo presso il pubblico. La vicenda è troppo semplice, mancano gli effetti scenici, e la musica non ha splendore né forza di persuasione. Ma forse alcuni eletti ascolteranno commossi la mia musica e avvertiranno i sentimenti che mi hanno mosso nel comporla. Con ciò non intendo però affermare che la mia musica sia troppo bella per il grosso pubblico. Non arrivo neppure a concepire come si possa scrivere, intenzionalmente, o per la massa o per gli eletti. Ci si deve lasciar condurre dalla propria ispirazione, senza mirare in una direzione o nell'altra. E' così che lavoro al mio "Onieghin"».

Questo pessimismo del musicista doveva però risultare del tutto ingiustificato. A lavoro finito, Ciaikowsky aveva creato una delle opere più popolari del repertorio russo dell'Ottocento, rivestendo il romantico poemetto di una musica perfettamente aderente, in tono di «lied», da quel grande autore di romanze che egli era: un'opera che era un vero e proprio quadro della vecchia Russia verso il 1825, destinata, dopo le prime accoglienze piuttosto tiepide, ad affermarsi con successo, già dal 1892, in tutti i principali teatri del mondo.

Semplice, l'intreccio dell'opera: un dramma d'amore nel quale Onieghin (atto II) uccide in duello il poeta Lienski (si noti: Puskin, letterato, fu ucciso in duello molti anni dopo aver scritto il suo «Onieghin» - n.d.r.). Onieghin, che è stato insensibile a Tatiana innamoratasi di lui al loro primo incontro (atto I), la rivede dopo ventisei anni (atto III), e ne è tutto preso, e le confessa di amarla, ora. Ma la donna, che nel frattempo ha sposato un principe molto più anziano di lei, intende restare fedele al marito, e dolorosamente ma fermamente respinge Onieghin. E l'uomo si allontana sconvolto.

Ha scritto dell'«Onieghin» Leonardo Pinzauti: «Tutta una grande civiltà colta sembra rendere omaggio, attraverso la fantasia di Ciaikowsky, alle malinconie e ai languori di un ambiente sociale e di un mondo poetico; e se la bravura del "fine armonista" (come si diceva nell'Ottocento) imbeve di un profumo quasi parigino le suggestioni della terra russa, l'originalità delle invenzioni melodiche, il taglio sapiente degli episodi, e direi lo stesso peso fisico con cui il suono si insinua piacevolmente nella struttura del dramma, determinano un tutto singolare, un'unità espressiva dove i cedimenti sono rarissimi, e comunque dissimulati dalla mano esperta di un musicista autentico. Meno grande di altri, certo, ma capace di calarsi nella realtà di tutti i giorni, di ricreare musicalmente il suo mondo senza eroi, senza figure mitiche, e senza un "messaggio" che non sia lo scettico abbandono alla propria nascosta e inquieta malinconia».

La prima audizione dell'«Onieghin» l'ebbero Nicolai Rubinstein, direttore del Conservatorio di Mosca nel quale insegnava Ciaikowsky, e alcuni musicisti amici. Suonò al pianoforte Sergej Tanejev, un geniale allievo dell'Autore, e tutti i presenti rimasero entusiasti dell'opera che fu definita «meravigliosa». Fu proprio dovuta all'iniziativa di Rubinstein, poi, la prima rappresentazione dell'«Onieghin», che si svolse a Mosca nel marzo del 1879: una «première» sui generis, non tanto perché fu semiprivata, ma soprattutto per il fatto che gli interpreti erano allievi del Conservatorio, il che se da un lato aveva rallegrato Ciaikowsky per la freschezza delle voci, dall'altro un'esecuzione con interpreti senza esperienza di scena e di teatro correva il rischio di cadere nel dilettantismo, cosa questa, infatti, che non si poté del tutto evitare.

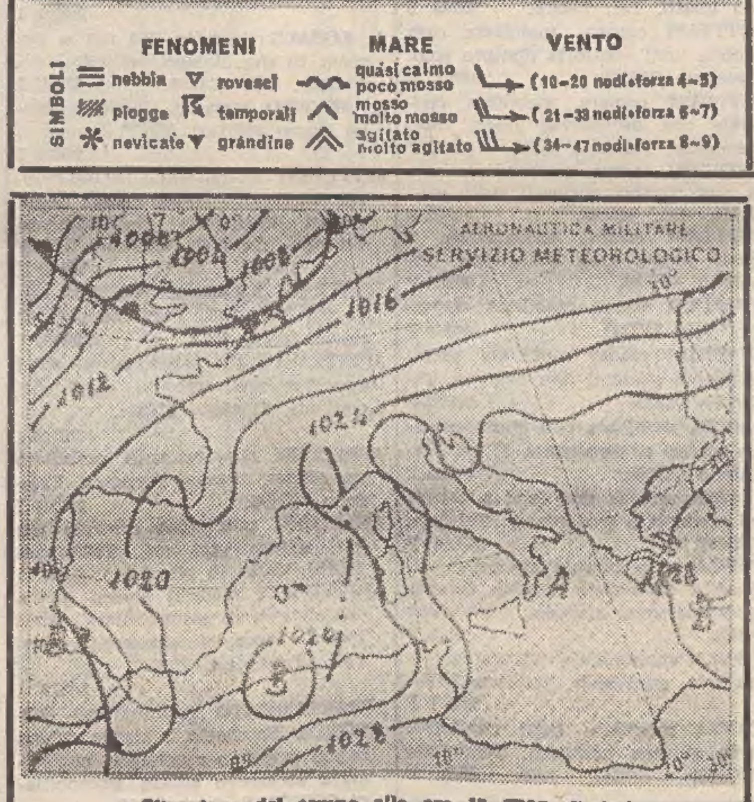
Per assistere all'«Onieghin», era giunto appositamente da Pietroburgo, con altre personalità, Anton Rubinstein, pianista e compositore di grande fama, fratello di Nicolai. Quest'ultimo, che poi diresse l'orchestra, prima dell'inizio invitò Ciaikowsky a salire sul palcoscenico, dove il compositore trovò riunito tutto il corpo insegnante del Conservatorio, a nome del quale Rubinstein gli porse una corona di alloro mentre scrosciavano gli applausi. «Al discorso di Rubinstein dovetti rispondere con qualche parola, e Dio sa quanta fatica ciò mi costasse. Alla fine di ciascun atto fui chiamato ripetutamente alla ribalta. Ebbi tuttavia l'impressione che il pubblico non fosse particolarmente entusiasta». Nel gennaio del 1881, sempre a Mosca, l'«Onieghin» venne dato per la prima volta pubblicamente con artisti professionisti.

Nell'autunno del 1888 Ciaikowsky diresse l'«Eugenio Onieghin» a Praga. Qualche settimana dopo ricevette una lettera: «Con piacere devo riconoscere che la Sua opera mi ha dato un'impressione profonda e durevole, quella cioè che io sempre mi attendo da un'opera d'arte autentica, e quindi non esito a dirLe che l'"Onieghin" mi è piaciuto quanto nessuno dei Suoi lavori mi era piaciuto finora. E' un'opera splendida, piena di calore, di sentimento, di poesia, magistrale in ogni particolare; in breve, la sua musica è così interessante ed ha un potere così intimo di arrivare in fondo all'anima, che non è più possibile dimenticarla. Quando l'ascolto a teatro, mi sembra di essere trasportato in un altro mondo. Mi rallegro per Lei e per noi, e prego Iddio perché voglia concederLe di dare ancora all'umanità molte opere come questa. L'abbraccia cordialmente il Suo devoto Anton Dvorak».

Fabio Giraldi

IL TEMPO CHE FARÀ





Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

Sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Campania generalmente nuvoloso o localmente molto nuvoloso con possibilità di sporadiche piogge. Nel pomeriggio sulla Sardegna, sul Piemonte e sulle regioni centrali tirreniche saranno possibili brevi e temporanee schiarite. Sulle restanti regioni meridionali poco nuvoloso tendente a nuvoloso. Nebbie estese nella pianura Padana centro-orientale e durante la notte e le prime ore del mattino anche nelle valli delle regioni centrali. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	3	8	Bologna	—2	5	Roma-N.	—2	11	Catanzaro	2	11
Bolzano	—8	5	Firenze	4	16	Fiumicino	0	12	Reggio C.	2	13
Verona	—2	1	Pisa	5	13	Roma-Eur	3	10	Messina	6	12
Venezia	0	5	Ancona	2	11	Campob.	0	9	Palermo	7	16
Milano	0	3	Perugia	—5	10	Bari	0	14	Catania	—2	15
Torino	—2	6	Pescara	—2	11	Napoli	—1	11	Alghero	4	15
Genova	7	11	L'Aquila	—5	8	Potenza	—3	6	Cagliari	8	14

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

STATO CIVILE

MORTI: Cech Antonio, anni 59; Spangaro Luigi, 59; Furlan Ernestina, 52; Peran Stefano, 69; Pucci Giuseppe, 82; Urem ved. Federici Elena, 83; Renko in Musizza Anna, 70, Saracino Giuseppe, 74; Amitrano in D'Ambra Egiziaca, 70; Komar ved. Kanobel Anna, 79; Devescovi in Apollonio Antonia, 64; Robusti Giuseppe, 83; Sgauz ved. Dreina Giuseppina, 84; Cozza Raffaele, 81; Purich ved. Marzi Elisabetta, 84; Pilat Elio, 77.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sestan Darko, autista, con Sain Fiorentina, operaia; Gasperini Antonio, pensionato, con Cavalieri Nicolina, sarta; Paviot Giuliano, banconiere, con Framalico Fabiana, insegnante sc. materna; Costa Nicola, marittimo, con Grion Nadia, commessa; Visintin Edi, idraulico, con Rubessa Fiorella, commessa; Stoinich Claudio, commesso, con Martinci Magda, commessa; Corsi Mario, impiegato, con Ruocco Rachele, impiegata; Mezzari Mario, operaio, con Secco Loredana, commessa; Mastromauro Francesco, guardia di finanza, con Rinaldi Anna Caterina, casalinga; Dilio Marcello, operaio, con Paccione Adriana, impiegata; Giorgesi Vittorino, idraulico, con Samsa Luciana, parrucchiera; Roncador Rodolfo, analista chimico, con Lanteri Annamaria, impiegata; Basezzi Rodolfo, isolatore termico, con Di Mauro Lucia, casalinga; De Francesco Guido, ingegnere, con Raimondi Gianna, casalinga; Iancer Renzo, impiegato, con Lantschner Luisiana, insegnante; Nurchis Gianfranco, panettiere, con Razman Natalia, commessa.





AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI offresi tre giorni settimanali. Telefonare 796614. 40276 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. FAMIGLIA 2 persone cerca stabile pratica andamento casa referenze. Telefonare 68752. 40246 B

A. CERCASI donna stabile con dormire per persona sola. Presentarsi Cesare, viale Miramare 60, mattinata. 40294 B

A. STABILE referenze cerca signora sola. Telefonare 768336. 20126 B

AIUTO domestico zona Gretta 8-13 cercasi. Telefono 422920. 20056 B

CERCASI domestica capace referenziata con aiuto cuoca. Tel. 35702 ore 9-11. 40165 B

CERCASI prestaservizi ogni mattino tre ore da combinarsi paraggi Fabio Severo. Telefonare 762987 o 762910 ore 8-10. 20311 B

CERCASI zona Besenghi onesta pratica casa moderna elettrodomestici. Telefonare 723524. 40422 B

CERCASI prestaservizi referenziata 9-13 zona vicolo Castagneto. Tel. 764060 dopo le ore 10. 20132 B

CERCASI domestica, telefonare lunedì 37813. 20348 B

CERCASI fidata pratica cucina, stiro vestiario. Escluso pulizie. Tutti elettrodomestici. Ottimo stipendio. Richiedesi informazioni. Telefonare pomeriggio n. 413300 Trieste. 40290 B

CERCASI stabile referenziata stipendio da convenirsi più contributi. Tel. 60587. 20216 B

CONIUGI soli cercano stabile o prestaservizi dalle 9-15, telefono 64535. 40344 B

DOMESTICA stabile per piccola famiglia adulti buon trattamento pagamento contributi. Tel. 745025. 40220 B

FAMIGLIA Opicina cerca prestaservizi stabile con o senza dormire referenziata alto compenso, telefonare 211991. 70128 B

FAMIGLIA con bambina piccola cerca signora-ina fissa disposta trascorrere mese febbraio Cortina. Telefono 30662. 40236 B

OFFRESI quartierino et stipendio coppia senza figli, prestaservizi et cura giardino. Referenze. Telefonare 750181, ore 15-17. 20298 B

PRESTASERVIZI pulizia uffici ore da combinarsi cercasi. Telefonare 64395 lunedì. 40272 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi orario combinarsi massimo 50 anni. Tel. 793505. 20082 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due mattine settimanali 1000 lire ora, telefono 37148. 70156 B

PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi per subito, telefonare 61246. 70176 B

SIGNORA cerca persona media età anche pensionata, referenziata, fidata, indipendente, capace casa e cucina, ambiente moderno e centrale. Telefonare 38975 dalle 8 alle 11, di mattino. 40238 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA D-E, presenza, massima serietà, esperienza, offresi pomeriggi anche con propria macchina lusso a privati o altri. Cassetta 13/O SPI, Trieste. 20302 C

CAPO cameriere esperienza dinamico lingue offresi. Cassetta 19 N SPI Trieste. 20130 C

COMMESSA lunga esperienza pelletterie pratica cassa offresi. Telefono 728155. 20329 C

DATTILOGRAFA 17enne offresi solo mattino. Telefonare lunedì 790070. 20392 C

DIPLOMATA magistrali offresi praticante ufficio miti pretese. Tel. 748814 9 - 11. 20380 C

DIPLOMATO 23enne offresi lavoro ufficio, telefono 733822. 40350 C

GIOVANE militesente patente B offresi. Tel. 744868. 40216 C

GIOVANE turnista offresi patente auto. Telefonare 768527 ore pasti. 40203 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mattino, telefonare 53414. 40131 C

IMPIEGATA pratica ufficio ramo spedizioni offresi, telefono 824531. 40350 C

IMPIEGATA ventenne offresi orario continuato. Tel. 814843. 40228 C

LAUREANDO conoscenza inglese e francese cerca impiego adeguato. Tel. 792623. 40218 C

LICEO scientifico 1.o biennio matematica offresi impiegato. Cassetta SPI 2-O. 40258 C

MILITESENTE ragioniere auto propria offresi preferibilmente lavori ufficio o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 0481 - 40272. 361 C

OFFRESI per lavori vari giardinaggio, tempo libero. Tel. 745143. 20310 C

PENSIONATO perito edile occuperebbesi mezza giornata lavoro interno contabilità disegni amministrazione stabili altri incarichi. Tel. 31793. 20345 C

PORTIERE o guardiano diurno o fattorino offresi ore da combinarsi. Tel. 772054. 40304 C

RAGIONIERA pratica lavori ufficio perfetto sloveno discreto inglese offresi casella SPI 26-N. 40189 C

RAGIONIERA conoscenza sloveno primo impiego offresi. Telefono 826694. 40384 C

SIGNORA bella presenza pratica pubblico offresi mattina pelletteria panetteria ecc. Tel. 422015. 40242 C

SIGNORA dinamica pratica commercio-affari auto propria esaminerebbe serie proposte lavoro. Telefonare 0481-73160. 104 C

SIGNORA 40enne offresi governante bambini. Scrivere cassetta SPI 4-O. 40268 C

SIGNORINA 21enne, cultura governante bambini offresi Trieste. Scrivere cassetta SPI 51 C Udine. 5152 C

25ENNE già madre di 3 figli offresi custodia bambini. Telefonare al 826423. 20301 C

25.ENNE perito elettrotecnico offresi con precedente esperienza impianti pneumatici oleodinamici e ufficio acquisti. Province Gorizia Trieste. Telefonare mattino 0481-98042. 100 C

30ENNE serio D-E pubblica esperto rimorchio e semirimorchio a solida ditta trasporti per viaggi nazionali e-o esteri offresi. Offerte dettagliate a cassetta SPI 13-N. 40192 C

64ENNE vedova distinta ,offre assistenza a persona sola. Cassetta SPI 23-N. 40145 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62890 (pomeriggio ore 14-19). 20098 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cambio cinghie riparazioni coloriture. Lafont. Coroneo 37, tel. 790157. 20420 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 769606. 40432 CC

A.A. PITTURAZIONI in genere tappezzerie, prezzi modici, preventivi gratuiti, telefonare 751631. 40356 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte cortili. Telefonare 762248. 20406 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Telefono 794100. 40175 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 20070 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi Italiani riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio Settefontane 1. Tel. 741317. 30162 CC

ABATANGELO PARCHETTI - Pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41/C, Telefono 790.497.

ANTENNISTI specializzati Capodistria, Lubiana, Nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori telefono 763546. 20338 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, avvolgibili porte soffietto. Preventivi gratuiti MALOSSI Nordio 9. Tel. 767432 - 763475. 53559 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo. Tel. 744520. 40003 CC

COSTUMI carnevale prezzi ottimi su misura da Loly, Manzoni 19. 20414 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 53555 CC

IMPRESA edile artigiana attrezzata costruzioni restauri in genere facciate case canalizzazioni tetti terrazze fogne coloriture. Tel. 64640.

IMPRESA esegue pulizie accurate locali, appartamenti inoltre dispone esperto giardiniere, telefonare al 823330. 20346 CC

MACCHINA cucire semplice zig - zag, motorini, mobiletti, valigette, rimodernature Grammaccini, Barriera 10. 40374 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 20209 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezioni in proprio. Elda Mitri. Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 40205 CC

PELLE montoni, pellicce, plastica ecc. pulisce, tinge garanzia Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 20318 CC

PELLICCIAIA esegue riparazioni confezioni rimodernamenti, prezzi modici, telefono 774985. 70140 CC

PITTORE muratore restauri edili. Tel. 825028. 20418 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti libero subito, prezzi modici, teelfono 52034. 40340 CC

PITTORE offresi subito prezzi modici, telefonare 744231. 20336 CC

PITTORE verniciatore tappezziere in carta o stoffa. Preventivi gratuiti. Tel. 813493. 20158 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna Carducci 32 II. Telefono 744532. 20396 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2 rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminile. Tel. 744531. 40135 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli signora assume riparazioni pelle montone abiti maschili femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 40424 CC

SGOMBERIAMO anche gratis cantine, soffitte, appartamenti. Telefono 731613. 20260 CC

TINTORIA La Triestina, via Zovenzoni 4 Madonnina 38, pulisce vestiti pellicce tendaggi tappeti antilope tintura stoffe vestiario. Specializzata tintura a campione. 20181 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefonare 814319. 20038 CC

TRASLOCHI trasporti Luciano Masi. Tel. 773528. Servizio accurato. Prezzi convenienti. 40214 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCO signora-ina disposta occupare il suo tempo libero con una attività che offre ottimi guadagni. Telefonare per appuntamento 62644, lunedì ore 10-12, 16-19. 40330 D

A.A.A. IMPORTANTE società assume per potenziamento quadri propria organizzazione ispettiva elementi maschili e femminili 23-43 anni. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico offre condizioni interessanti e possibilità carriera. Presentarsi domani lunedì 13 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 Piazza Unità d'Italia 7 primo piano stanza n. 18. 70116 D

A.A.A. SEGRETARIA perfetta stenodattilo cercasi assunzione immediata. Scrivere dettagli. Cassetta 19 O SPI Trieste. (40156 D)

A.A. AIUTO banconiere o apprendista cercasi. Presentarsi Ciccio Bar. Battisti 8. 40191 D

A.A. APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature Carsia Passo Goldoni 1. 40127 D

A. CERCASI signorina pratica ufficio preferibilmente con automezzo. Telefonare 771455. 70136 D

A. IMPORT export richiede impiegata qualificata pratica offresi ottima retribuzione. Scrivere solo se in possesso requisiti. Cassetta SPI 19 O. (40390 D)

A 230.300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici IBM. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-12 15-18 escluso sabato al 030-311244 oppure scrivere a «Centro elettronico Zurigo» via Crotte 12. 25100 Brescia. 5172 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 5120 D

AIUTO commesso 18enne serio volonteroso conoscenza sloveno o croato cerca importante ditta. Possibilità avanzamento. Telefonare ore ufficio Trieste 36231. 46 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca dinamico per lavori esterni Offerte Cassetta 8/O SPI, Trieste. 20244 D

APPRENDISTA cercasi orario negozi. Settimana semicorta, Casa Caffè, Dante 6. 20290 D

APPRENDISTI elettromeccanici e operai cercansi E.V.G.A. Cadorna 23. 40404 D

AUTISTA pratico vendita birra pubblici esercizi, cercasi. Cassetta 11 - O SPI, Trieste. 40324 D

BOWLING Duino cerca cameriere, banconiera ottime condizioni. Tel. 208362 seralmente. 40204 D

CALLISTA pedicure provetto per locale centro cerco. Cassetta 21 O SPI Trieste. (20400 D)

CAMERIERI banconieri giovani cercansi per gelateria italiana in Germania paga netta 800 marchi vitto alloggio gratuiti scrivere signor Fain Vettorstr. 6 325 Hameln Germania. 20255 D

CASSIERA cinema giovane presenza, presentarsi domani 11-12.30, Zanetti 1, I piano. 40372 D

CERCASI banconiere buffetista ottime condizoni, via Galatti 11, tel. 64417. 40360 D

CERCASI internista. Telefonare lunedì 793791. 40430 D

CERCASI COMMESSA CASSIERA conoscenza sloveno referenziata, telefonare ore negozio 68472. 70130 D

CERCASI signora indipendente referenziata compagnia notte signora offresi camera, bagno privato, telefonare 38427. 70150 D

CERCASI apprendista per panetteria Strada Vecchia Istria 2. Telefonare oggi 812223. 20325 D

CERCANSI apprendiste commesse panificio Cadenaro. Tel. 35331.

CERCASI confezionista magliaia capace rimagliatrice. Telefonare al mattino 51274. 70074 D

CERCASI dattilografa possibilmente pensionata orario da concordare anche ridotto. Rivolgersi Unione Istriani via Pellico 2. Tel. 795293 ore 11-12. 40274 D

CERCASI impiegata stenodattilografa anche primo impiego. Offerte cassetta 27-N SPI Trieste. 20359 D

CERCASI apprendista commessa o aiuto commessa per pasticceria e panetteria. Via Aquileia n. 1. Telefono 410419. 20280 D

CERCASI donna tuttofare media età dalle otto alle 17.30. Telef. 762455. 20250 D

CERCASI praticante impiegata anche senza titolo studio. Telefonare 725239, lunedì. 40316 D

CERCASI babysitter per mezza giornata via Ghirlandaio 22/6. Telefono 766651. 20364 D

CERCASI internista Pizzeria Italia via Soncini 20. el. 826572. 20374 D

CERCHIAMO ambosessi, dinamici, auto propria, produttori corredo biancheria di grande industria ed organizzazione commerciale leader nel settore. Telefonare ore 16.30-19 51567. 40414 D

COMMESSA realmente capace per negozio biancheria mercerie cercasi. Tel. 740061. 40358 D

DONNA per pulizia uffici mezza giornata cerca azienda zona industriale. Tel. 820301 820101 820102. 20279 D

DONNA referenziata custodia due bambini zona Baiamonti. Telefono 771271. 20188 D

ELETTRICISTA montatore lampade cercasi. Balcor, via S. Maurizio 2, I. 40354 D

FARMACIA cerca signorina pratica. Telefonare 790274. 70178 D

GIOVANE dattilografa studio legale cercasi. Telefonare 761173 o 61596. 40153 D

IMPIEGATO-A contabile cercasi. Telefono 820810. 10138 D

IMPORTANTE ditta cerca signore-signorine anche già occupate per interessante attività di produzione, ottimo guadagno. Telefonare 89080 lunedì ore pasti Gorizia. 5183 D

INCARICATA accettazione pazienti ambulatorio medico per 2-3 ore pomeridiane escluso sabato cercasi. Presentarsi tra le 17 e le 18 Piazza Ospedale 7 II piano.

LABORATORIO specializzato in impianti d'antenne TV singoli e collettivi cerca apprendista ed operaio. Tel. 766834. 70132 D

MECCANICI montatori specializzati o qualificati assumonsi prontamente. Presentarsi presso Officine Contento, via Caboto 26. 70164 D

MURATORI cerca impresa Zollia. Rivolgersi Buonarroti 16, ore 17-19. 40364 D

PROVETTA dattilografa cercasi. Presentarsi Molino Variola Punto Franco Nuovo. 20323 D

RAGIONIERA giovane pratica ufficio cercasi cassetta 15 N SPI Trieste. 53 D

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' assume per Trieste personale maschile militesente da avviare carriera produttivo organizzativa. Richiedesi: facilità di parola, dinamismo, presenza, buona cultura. Manoscrivere inviando curriculum vitae Riunione Adriatica di Sicurtà Agenzia Generale di Trieste, piazza della Repubblica, 1. 20224 D

RAGIONIERE giovane cerca azienda inviare curriculum cassetta 16-N SPI Trieste. 53 D

SALONE Nevio cerca apprendiste. Tel. 750019. 40222 D

SAVOIA assicurazioni cerca giovani con auto propria per inserirli nel ramo. Rivolgersi Battisti 25.

SOCIETA' tecnica commerciale assumerebbe esperto contabile disponibile solo pomeriggio pratico prima nota tenuta banche fornitori clienti. Scrivere dettagliando curriculum et pretese assicurasi risposta e massima discrezione. Cassetta 5 O SPI Trieste. 20210 D

SOCIETA' tecnica commerciale assumerebbe signorina corrispondente inglese tedesco dipendenze reparto commerciale o direzione. Scrivere dettagliando curriculum et pretese assicurasi risposta et massima discrezione. Cassetta 5-O SPI Trieste. 20201/1 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio legale. Tel. 793150 pomeriggio. 40177 D

S.P.A. D'IMPORTANZA MONDIALE RICERCA AMBOSESSI PER SUE SEDI DI PORDENONE, CONEGLIANO, UDINE E TRIESTE. RICHIEDONSI ETA' 22-38 E TITOLO DI STUDIO MEDIO SUPERIORE. OFFRONSI MINIMO INIZIALE DI LIRE 200.000-400.000 MENSILI E REALI QUANTO RAPIDE POSSIBILITA' DI CARRIERA. PER FISSARE UN PRIMO COLLOQUIO NEL CAPOLUOGO DI RESIDENZA, TELEFONARE LUNEDI' DALLE ORE 10 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19 AI NUMERI 35275 E 732370 DI TRIESTE. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO AI CONVOCATI. 20164 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORA pensionata cerca camera vuota ammobiliata minimo disturbo affitto assicurato. Cassetta 3-O SPI. 40262 E

UFFICIALE marittimo pensionato cerca camera presso persona sola, o piccola famiglia. Cassetta 1-0 SPI. 40256 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AD affermato professionista stabile offro stanza ampia soleggiata arredata signorilmente bagno indipendente, casa moderna. Esigesi massima serietà. Telefono 33018. 40320 F

AFFITTASI stanza 2 studenti con telefono e riscaldamento. Telefono 30821. 40400 F

AFFITTASI camera matrimoniale ammobili9ata, comodo cucina. Telefono 39346. 40312 F

AFFITTASI stanza, due amici, centrale. Tel. 34260. 20254 F

AFFITTASI stanza II piano, ingresso libero. Tel. 759218. 20248 F

AFFITTASI camera mobiliata casa nuova tutti comforts distinto solo. Telefono 795362. 40382 F

AFFITTASI camera mobiliata centrale con miniservizi nuovi indipendente. Telefono 64162. 40155 F

AFFITTASI stanza ammobiliata uno e due distinti occupati tutti conforts. Tel. 733868. 40252 F

AFFITTASI stanza ammobiliata 2 posti bagno zona Industriale. Telefono 822038. 40254 F

AFFITTASI stanza mobiliata centrale. Tel. 757040. 40240 F

AFFITTASI stanza mobiliata possibilmente studenti una persona. Telefono 729350. 20052 F

CAMERA mobiliata con riscaldamento offresi a pensionata 15.000. Telefono 773639. 40208 F

SI affitta stanza due letti a coppie di studenti o studentesse. Telefono 793487. 70148 F

STANZA vitto piccolo compenso offresi a pensionata cambio compagnia persona anziana. Telefonare 30376. 40129 F

STANZA ammobiliata affittasi signora sola, anni 30-35. Telefono 33051. 20222 F

STANZA mobiliata tutti comforts, solo giovane occupato. Telefonare 733066. 40310 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 74 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS - ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

FRANCESE italiano latino impartisce laureata esperienza prezzi convenienti. Telefonare 731987 - 743354. 40161 G

FRANCESE laureata impartisce lezioni madrelingua tutti livelli e traduzioni. Tel. 84722. 40173 G

INGLESE madrelingua offresi lezione conversazione bambini anche traduzioni. Tel. 745271. 20174 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari medie liceo. Tel. 413170. 20303 G

INGLESE FRANCESE diplomata impartisce lezioni tutti i livelli specializzata preparazione scolastica. Telefonare 763151. 70166 G

LATINO matematica impartisce pluridiplomato, cultura universitaria, prezzi modici, telef. 775700. 40410 G

LAUREANDO impartisce lezioni latino medie. Telefonare ore 14-15, n. 415915. 40286 G

MATEMATICA medie esami concorsi, insegnante pratica, modica, impartisce. Telefonare 773737.

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, preparazione privatisti, recupero anni, maturità. Sbisà. Telefono 775700. 20078 G

PERFORAZIONE macchine IBM corso teorico pratico. Inizio 13 gennaio Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 40087 G

PERFORAZIONE IBM, corsi teorico-pratici diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

PROFESSORE laureato università americana, specializzato insegnamento rapido inglese darebbe lezioni private, telefono 794495. 20438 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodi conservatorio prezzi miti. Tel. 772548. 20382 G

STUDENTE offresi lezioni inglese. Telefono 730353. 40352 G

STUDENTESSA ottima conoscenza inglese francese offresi ripetizioni conversazioni elementari, medie, telefono 410904. 40408 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 40370 G

UNIVERSITARIA impartisce accurate ripetizioni inglese. Telefonare 31098 mattina o 62414. 40161 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese italiano latino matematica. Telefono 756463. 20299 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino matematica greco elementari medie ginnasio. Tel. 812425. 20202 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PASTORE tedesco femmina, molto giovane, rinvenuto costiera, pressi Miramare, telefonare 224315. 390 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana, salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885, feriali 16-19.30. 20258 I

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre, salone, cucinino, stanza matrimoniale, bagno - wc., ripostiglio, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885, feriali 16 - 19.30. 20258/1 I

A.A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi SANT'ANTONIO NUOVO adatto ufficio, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885, feriali 16-19.30. 20258/2 I

A.A.A. LARGO PAPA GIOVANNI - mansarda: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento a metano, ascensore, posto macchina, affittasi 140.000 mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

A.A.A. LOCALE in via F. Severo mq 20 pronta entrata affittasi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.A.A. LOCALI E MAGAZZINI varie grandezze affittansi prontamente. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.A.A. S. GIACOMO: tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ascensore, centralnafta, poggiolo, affittasi 100.000 mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

A.A.A. UFFICIO centralissimo in casa nuova: salone, cinque stanze, servizi, moderni, comforts, AFFITTASI PRONTAMENTE. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

A.A.A. UFFICIO composto da salone, stanza e servizi affittasi paraggi viale XX Settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755-885, feriali 16 - 19.30. 20258 I

A.A.A. VIA COLOGNA inizio: 3 stanze, stanzetta, cucina, cantina, riscaldamento autonomo a metano, 2 armadi a muro affittasi, 140.000 mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergeste. 54 I

A.A.A. VIA ROSSINI uso ufficio 4 stanze, servizi, ascensore, centralnafta, affittasi 300.000 mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

A.A.A. VIALE MIRAMARE appartamento in villa; due saloni, cinque stanze, cucina, tripli servizi, cantina, box auto, terrazze, vista mare affittasi. Immobiliare Domus Tergesteo. 54 I

A. ACIT. AFFITTASI appartamento ROZZOL stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. VALMAURA attico con mansarda soggiorno tre stanze cucina bagno terrazza 2 poggioli centralnafta. SISTIANA 4 stanze cucina doppi servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20320 I

A. LOCALE deposito 250 mq e negozio 50 mq Roiano bellissimi affittansi. Tel. 413308. 20341 I

A. SEVERO bistanze tinello cucinino bagno affittasi AGEP Zanetti 1. 20234 I

AFFITTASI centralissimo 150.000 mensili salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento centrale ascensore. Telefono 726810. 70143 I

AFFITTASI magazzino due fori mq 63 via Venezian. Telefonare 793003 giorni feriali 9-13. 20206 I

AFFITTASI solo studentesse mini appartamento arredato con tutti conforts. Telefono 910236. 20142 I

AFFITTASI appartamento mobiliato tre stanze, paraggi Perugino. Telefono 792586. 20288 I

AFFITTASI magazzino centrale mq 600, adatto vari usi. Telefonare 793460, dalle 10 alle 12. 40328 I

AFFITTEREI modesti stanza cucina completamente ammobiliati, senza bagno, senza riscaldamento. Servola. Telefonare 751697. 20272 I

APPARTAMENTO primingresso ROTONDA Boschetto 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 20361 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato stanza vista matrimoniale salone tutti conforts moderni affittasi paraggi Giardino Pubblico. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 20353 I

APPARTAMENTO uso ufficio via S. Nicolò quattro stanze accessori autoriscaldamento affittasi. Telefonare lunedì 795057. 20204 I

BUONARROTI (vicino Ospedale) affittiamo per consegna fabbraio appartamenti lussuosi composti da salone 2 stanze doppi servizi cucina poggiolo. Adatti anche per ambulatori e uffici. Informazioni, Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338 - 741594. 73 I

IACP scambiasi due stanze soggiorno cucina riscaldamento con uguale. Telefono 212850. 20124 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento ammobiliato, zona Giardino pubblico, 3 stanze, salone, cucina, bagno, riscaldamento. Gallina 4. 20286/ I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento, zona Montebello, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta. Gallina 4. 20286 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale libero mq 50, viale D'Annunzio. Gallina 4, telefono 730344. 20286/2 I

LOCALE affari tre fori adatto qualsiasi attività, posizione centrale affittasi compensando, tel. 37358. 40416 I

LORENZA affitta appartamenti ammobiliati 1-2 stanze soggiorno cucinino confor. Informazioni telefono 734257. 20335/2 I

LORENZA affitta primingresso soggiorno 2 stanze cucina ripostiglio doppi servizi poggioli. Informazioni. Telefono 734257. 20335/3 I

MAGAZZINO passo carrabile con capace cella frigorifera affittasi, telefono 70114. 40420 I

MANSARDA garçonière mobiliata centrale, affittasi persone serie, occupate. Cassetta 10 O SPI, Trieste. 40318 I

MOBILIATO signorile centrale VIII piano saloncino 2 stanze conforts 160.000 affittasi. Telefonare 767993. 40201 I

MONFALCONE affittasi locale uso negozio-ufficio. Rivolgersi via Garibaldi 30, Monfalcone. 362 I

PIED-A-TERRE arredato tutti conforts affittasi solo veri referenziati. Telefono 910236. 20142 I

PRIVATO affitta mobiliato paraggi Perugino matrimoniale saloncino cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 762470. 40185 I

VILLA mobiliata, Aurisina, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento, poggioli, parco affittasi. Telefonare 62613. 40396 I

VILLAGGIO turistico Muggia offronsi appartamenti arredati bassa stagione 500 lire posto letto. Telefonare 271372 ore 9-12. 40176 I

3 universitari affittasi appartamentino mobiliato due camere, cucina, telefono 422258. 70188 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ADRIATICA Mazzini 30 garantisce gratuitamente l'immediata affittanza di qualsiasi Vostro appartamento. Pregasi telefonare ADRIATICA 35598. 20430 L

A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO affitta i vostri appartamenti con celerità senza alcuna spesa. Telefonate al 768163. 40368 L

A.Z. APPARTAMENTO Valmaura ed altre zone 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno possibilità mutuo L.

CERCASI magazzino 500 mq affitto. Telefonare 771455 lunedì 17-20. 0020195 L

CERCASI in affitto appartamento - casetta, minimo tre stanze, accessori, anche casa vecchia. Telefonare ore pasti 790714. 40322 L

DISPOSTI anticipare anno di affitto cerchiamo appartamento salone 2-3 camere cucina eventuali biservizi soleggiato. Tel. 34791 dopo 20. 0020128 L

MAGAZZINO mq 200-250 cercasi affitto zona Rozzol urgentemente. Tel. 753150. 20305 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto villa con giardino, telefono 30201 - 227221. 189 L

REFERENZIATO cerca affitto due camere, cucina, servizi, anche in mansarda. Telefonare 61777. 20252 L

SOFFITTA oppure mansarda monovano con servizi impiegato cerca. Telefonare 52610. 40426 L

VANO ad uso negozio centrale o su una via di grande percorrenza con ampia mostra - vetrate anche da restaurare in affitto mq 120-160, risposte fermo posta patente 14521. 40434 L

4-5 stanze paraggi Tribunale o piazza Dalmazia cerca affitto ditta import-export. Cassetta 18 O SPI Trieste. (70172 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. RISCALDAMENTO elettrico impianto gratis piastre quattro tipi rateazioni noleggi garanzia. Telefonare 797198 Dimplex. 40378 M

CALDAIA Adani 30000 serbatoio 200 litri bruciatore Lamborghini nafta ottime condizioni vendonsi. Telefonare 60896 ore ufficio. 20212 M

CALIBRATRICE Costa strettoio pneumatico Toupie due velocità pialla filo spessore bucatrice occasionissima condizioni via Conti 9/1. 20148 M

CUCINA Ariston seminuova ottimo stato vendesi. Telefonare 726468 oggi tutto il giorno, giorni feriali dopo le 19. 20365 M

CUCCIOLI 3 BRACCHI TEDESCHI pedigrée vendonsi singolarmente META' VALORE per disimpegno cucciolata. Tel. 410701. 70104 M

CUCCIOLI da salotto taglia piccola bianchi maltesi vendesi 70.000. Tel. 767770 - 731353. 40402 M

CUCCIOLI pastore tedesco discendenti da campioni internazionali, lavoro e bellezza, pedigree. Ancora pochi esemplari; vendonsi. Telefonare 814788. 1922 M

CUCCIOLO pastore tedesco pedigree di campioni vendo. Tel. 220143. 20327 M

CARROZZINA bellissima completa passeggino, occasione. Telefonare 824194. 40326 M

CUCCIOLONE Cocker mesi sei biondo affettuosissimo. PARCO CANE, Padriciano 226273. 70162 M

HEWLETT - Packard calcolatori elettronici inimitabili solo da Crasso, Galleria Rossoni. 70180 M

LENZUOLA, copriletto, tovaglie, asciugamani, corredo biancheria in genere, finissima produzione toscana a comodissime rate senza spese. Telefonare ore 10.12.30 51567. 40414 M

MARTEDI' 14 gennaio all'Emporio calzature di via Genova 21 inizia la colossale svendita di fine stagione per uomo donna bambino. 40380 M

OCCASIONE vendo carrozzina box seminuovi asciugabiancheria nuovo. Tel. 52552. 70154 M

OCCASIONE cappotto signora, nero finissimo, taglia 48, vendesi per sbaglio misura. Telefonare 722233. 40280 M

OCCASIONE vendesi stufa carbone legna. Tel. 52977. 40416 M

OCCASIONE vendesi stufa a kerosene. Tel. 34448. 20246 M

OCCASIONE vendesi attrezzature in ferro marca Faremà banco frigo affettatrice elettrica bilance. Telefonare 772582 ore 14 in poi. 40264 M

OCCASIONE vendesi cucina completa seminuova libreria salotto stufa kerosene frigo. Tel. 742372. 40187 M

OCCASIONE vendo abito sposa tag. 42. Tel. 734047. 40270 M

OCELOT nuovo vende privato affarone taglia 46-48 circa. Tel. 756397 domenica o lunedì 14-16. 20324 M

OROLOGIO tasca Patek-Philippe 1906 oro doppia cassa perfetto gioiello 490.000 vendesi. Monfalcone telefono 72477. 388 M

VENDESI cucciola cocker pedigree. Telefonare 70711. 20431 M

Continua in 12.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL NUOVO TELEQUIZ DI PIPPO BAUDO

A «Spaccaquindici» con la carta coperta

Milano, 11

«Spaccaquindici, corso Sempione 27, Milano» è l'indirizzo a cui devono rivolgersi tutti coloro che desiderano partecipare al nuovo programma quiz, «Spaccaquindici» appunto, che Pippo Baudo presenterà dalla fine del prossimo febbraio negli studi televisivi della Fiera di Milano.

Quali requisiti sono necessari per partecipare? Rispondono gli autori del programma, lo stesso Pippo Baudo, Adolfo Perani e Jacopo Rizza: «Ai concorrenti si chiedono prontezza, abilità, un pizzico di simpatia e una sufficiente conoscenza dei fatti e personaggi del mondo d'oggi». In altre parole il concorrente dovrà essere abbastanza aggiornato sullo sport, sullo spettacolo, su avvenimenti di cronaca, manifestazioni d'arte, fatti culturali: sapere di tutto un po'.

«Spaccaquindici» prevede per ora diciotto puntate, che andranno in onda il giovedì sera sul secondo programma, con la regia di Giuseppe Recchia, che ha appena ultimato le registrazioni delle quattro puntate con Enzo Cerusico «Il gran simpatico». L'ambientazione la sta studiando la scenografa Ada Legori, la stessa cui si devono le scene dell'operetta «No no Nanette» recentemente apparsa in televisione.

In ogni puntata ci saranno tre concorrenti, il più bravo, il «campione», oltre a incassare un montepremi, di un milione e mezzo in gettoni d'oro (ma se sarà abile potrà vincere anche di più), si aggiudicherà il diritto di tornare la settimana successiva.

La prima fase del gioco, l'unica in cui gli sfidanti gareggeranno singolarmente, servirà a presentare i concorrenti e a stabilirne la posizione al tavolo di gioco. Il resto della gara si svolgerà infatti attorno a un tavolo. Stabilito un argomento-quesito, che potrebbe anche essere proposto da un filmato, si cercherà di arrivare alla soluzione attraverso una serie di deduzioni. I partecipanti potranno anche ricorrere all'aiuto del presentatore che cercherà di facilitarli rispondendo alle loro domande. Per controllare momento per momento la posizione di ciascuno, saranno assegnate delle carte con valore da uno a tre, più le figure che equivarranno a mezzo punto. Carte di fantasia, si intende, che contribuiranno a far spettacolo. Per favorire una certa suspense, a ciascuno sarà data una carta coperta, una specie di matta, che gli darà tra l'altro la possibilità di «bleffare». Una tabella luminosa permetterà anche ai telespettatori di conoscere sempre l'andamento del gioco. Come indica il titolo, il campione sarà quello dei tre concorrenti che al termine della gara avrà fatto «quindici» o più si sarà avvicinato.

La trasmissione prevede anche un «intervallo-relax» da trascorrere in compagnia di un ospite scelto fra i personaggi del mondo dello spettacolo.

(Ansa)

E' stato annunciato a Hollywood che l'attore americano Bob Hope è stato prescelto come «maestro di cerimonie» per la «notte delle stelle» del prossimo aprile. L'accademia americana di arti e scienze cinematografiche non ha però ancora nominato gli altri tre presentatori che affiancheranno Hope durante la cerimonia della consegna degli Oscar.

Un film in Messico per Ira Fürstenberg

Città del Messico, 11

Il regista messicano Alberto Isaac ha annunciato la sua intenzione di scritturare la principessa Ira Fürstenberg per il film «La historia vuelve a repetirse» (La storia si ripete), che verrebbe girato in Messico e in Argentina. Isaac ha affermato che la principessa ha accettato in linea di massima la proposta.

La storia ideata dallo stesso Isaac. racconta le vicende di un'aristocratica decaduta, che pur avendo perso tutto il suo danaro ha però conservato le sue abitudini di dama ricca.

Gesto di solidarietà di Maria Luisa Migliari

Trapani, 11

La campionessa del gioco a quiz televisivo «Rischiatutto» Maria Luisa Migliari, con un simpatico gesto di solidarietà, ha fatto pervenire in questi giorni la somma vinta nella finalissima del 26 gennaio dell'anno scorso, due milioni e centonovantaduemila lire, in favore di una bambina di Alcamo, Monica Corrao di otto anni. La piccola, figlia di un artigiano disoccupato, è gravemente ammalata e bisognosa di continue e costose cure.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Sempre miracoli Ed ecco Bacharach

«Mosè» (TV-1, ore 20,30) — Quarta puntata dello sceneggiato televisivo diretto da Gianfranco De Bosio, protagonista Burt Lancaster. Mentre il faraone ordina di inseguire gli israeliti, questi sono arrivati al mare dei Giunchi, tra l'Egitto e la penisola del Sinai. Grande è lo sgomento per la traversata che appare impossibile; ma Mosè ordina il passaggio quando, all'alba, le acque si ritirano per la bassa marea. Gli ebrei stanno raggiungendo l'altra riva, ma ecco avanzare sulla striscia asciutta l'esercito egiziano. Il terrore si impadronisce degli israeliti, ma un cambio repentino di vento provoca una tempesta che travolge gli egiziani. Ricomincia la dura marcia attraverso il deserto. Manca l'acqua; e Mosè porta il suo popolo nell'oasi di Elim dove può dissetarsi. Manca il pane, e Mosè provvede facendo raccogliere la «manna». Dice Aronne: fino a quando questo popolo avrà bisogno di miracoli? Mosè non risponde, ma sa che il suo popolo per sopravvivere ha bisogno soprattutto della legge. E questa comincia a prendere forma attraverso la semplice casistica nata dalla vita quotidiana in comune, durante l'estenuante marcia.

* * *

«Burt Bacharach: un uomo e la sua musica» (TV-2, ore 21) — Comincia questo programma musicale in quattro puntate dedicato a Burt Bacharach. Presenta Aba Cercato. I programmi, scelti da Giampaolo Sodano, sono introdotti da una serie di interviste a noti personaggi della musica leggera italiana, come i maestri Armando Trovaioli, Ennio Morricone, i cantanti Jonny Dorelli, Fred Bongusto e Fausto Cigliano, ed altri come Raffaella Carrà, Renzo Arbore, Dina Luce ed Enza Sampò e Don Lurio. I quattro programmi sono stati prodotti in Inghilterra dalla coppia americana, vincitrice di vari premi televisivi per lo spettacolo leggero: Dwight Hemion e Gary Smith, ed in ogni puntata sono presenti, di volta in volta, ospiti prestigiosi come Rex Harrison (ospite di questa puntata), Sammy Davis, Peter Ustinov, Stevie Wonder, Gilbert O'Sullivan,

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO AUDITORIUM
Ore 16 e 20.30
VI Rassegna «Teatro Oggi»
«RENZO E ANNA» (Oberösterreich)
di F. Xaver Kroetz
Sabato e domenica doppio spettacolo. Per questo spettacolo vale l'ottavo tagliando dell'abbonamento al Politeama Rossetti. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI
Spettacolo fuori abbonamento
Da mercoledì 15 a domenica 19 gennaio
MARIO SCACCIA
ANNABELLA INCONTRERA
LUCIANO VIRGILIO
in
«IL SIGNORE VA A CACCIA»
di G. Feydeau
Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
Sconti del 25% agli abbonati

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20, (turno A-A) prima rappresentazione di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikovski. Direttore Oskar Danon, regia Mladen Sablic. Oggi biglietteria chiusa.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Venerdì, alle ore 20, (turno C-B) seconda rappresentazione di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikovski. Direttore Oskar Danon. Regia Mladen Sablic.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30 VI Rassegna Teatro Oggi: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di F. X. Kroetz. Adattamento e regia di Furio Bordon, scene di Sergio d'Osmo, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Per questo spettacolo è valido l'ottavo tagliando dell'abbonamento del Politeama Rossetti. Gli abbonati devono prenotare i posti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372, 38547. Abbonamenti per l'intero ciclo della rassegna. Alcuni giudizi della critica: «... uno spettacolo assai degno. Applausi, meritati, per tutti» Il Piccolo; «... una lieta sorpresa la forniscono i due interpreti Ariella Reggio e Orazio Bobbio calati al millimetro nei personaggi...» Il Messaggero Veneto; «... un testo importante e una regia di pieno rispetto...» Terza Pagina di Radio Trieste.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. Ferenc Molnar: «Liliom» per il turno d'abbonamento «C». Vendite dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

«Funny Lady» con Barbra Streisand è il film del «Royal Film 1975» che si terrà il 17 marzo all'Odeon Leicester Square, a favore del fondo C.T. B.F. «Funny Lady» è il seguito di «Funny girl» con la stessa Barbra Streisand che venne presentato nel 1969. Il nuovo film è interpretato inoltre da James Caan, ed è prodotto per la Columbia da Ray Stark. Regista è Herbert Ross,

GRATTACIELO
TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO NELL'AZZURRO MARE D'AGOSTO
Vietato minori 14 anni

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22. Alberto Grimaldi presenta «Fascista» di Nico Naldini. Una grande documentazione storica realizzata con gli archivi dell'Istituto Luce.
EDEN. 15, 17.20, 19.45, 22.15 precise: «Assassinio sull'Orient Express» di Agatha Christie diretto da Sidney Lumet. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Profumo di donna». Technicolor con Vittorio Gassman, Agostina Belli e Alessandro Momo. Un grande film comico per tutti!
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Aladino» ,cartoni animati. Al film è abbinato il documentario «Come corre Jacky Ickx». Al Fenice: Terence Hill «... e poi lo chiamarono il Magnifico». Ingresso Lire 300.

Oggi al CRISTALLO
Spettacolare - Drammatico
IL SEGNO DEL POTERE
con R. MOORE

FENICE. Lire 1.300. Attualità ore 15. Film 15.15, 17.40, 20, 22.15: «Chinatown». Jack Nicholson, Faye Dunaway. (Giallo). Technicolor.
FILODRAMMATICO. Lire 900. 15, ult. 22: «Il dizionario erotico delle calde svedesi» (Come ti erudisco la pupa). Technicolor. Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14, ult. 22.15. Un mare di risate per il nuovo anno «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto». G. Giannini, Mariangela Melato. V.m. 14 anni. Ultime repliche.
NAZIONALE. Lire 1.300. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Dimmi dove ti fa male?» con Peter Sellers. Comicissimo a colori. Per tutti.
RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La sbandata». Un film di S. Samperi con D. Modugno, E. Giorgi, P. Franco, L. Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni.

Il chitarrista di jazz René Thomas è morto per una crisi cardiaca all'età di 47 anni. Lo ha annunciato la famiglia del musicista, originario di Liegi, precisando che il decesso è avvenuto a Santander, in Spagna. Chitarrista di fama mondiale, Thomas aveva fatto parte di diversi complessi di jazz e, in particolare, aveva suonato con Lou Bennet (organo) e Al Jones (batteria).

MODERNO
Oggi e domani a grande richiesta
IL RITORNO DI ZANNA BIANCA

AURORA. 15.30. II settimana: «Romanzo popolare» con U. Tognazzi e O. Muti. Technicolor.
CAPITOL. 15. Ultime repliche a richiesta «La poliziotta», con M. Melato e R. Pozzetto. Technicolor. II settimana.
CRISTALLO. 15. Spettacolare, drammatico! Un cast eccezionale in un film di grande potenza emotiva: «Il segno del potere» (Gold), con Roger Moore, Susan York, Ray Milland e Bradford Dillman. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Il ritorno di Zanna Bianca». F. Nero, V. Lisi, R. Cestiè, (Avventure). Colori.
IMPERO. 15: «L'erotomane» di M. Vicario con G. Moschin. Technicolor. V.m. 18 anni.

Oggi all'AURORA
II settimana
ROMANZO POPOLARE

VITTORIO VENETO. 15.45. Technicolor. Un capolavoro! «Noi due senza domani». Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Tratto dal romanzo di George Simenon. Grande successo!
ABBAZIA. 14.30: «La leggenda dell'arciere di fuoco». Grandioso technicolor con Burt Lancaster e Virginia Mayo.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Teresa la ladra». Un film spassosissimo con la «svampita» Monica Vitti.
ALDEBARAN. 15: «Diario segreto da un carcere femminile». Colori con Anita Strindberg. Viet. min. 18 anni.

Oggi al CAPITOL
LA POLIZIOTTA
II settimana

ASTRA. 15: «4 bassotti per 1 danese». Il più divertente dei film di Walt Disney con Dean Jones e Suzanne Pleschette. Technicolor.
IDEALE. 15. Technicolor: «Sesso matto». Giancarlo Giannini, Laura Antonelli. Il più divertente film dell'anno. Viet. min. 14 anni.
LUMIERE. 14, ult. 21: «Brancaleone alle crociate». Vittorio Gassman, Beba Loncar e Luigi Proietti. Colori.
MIGNON. Lire 400. Rassegna del film di fantascienza. 14.30, ult. 22: «Terrore sull'isola dell'amore» con John Ashley. Una forza sconosciuta terrorizza un'isola dei mari del Sud. Colori.
RADIO. 14.30: «...E poi lo chiamarono il Magnifico». Terence Hill ed E. B. Clucher. Interprete e regista di Trinità hanno creato un altro capolavoro.
SERVOLA. 15. Un film di Vittorio De Sica «Una breve vacanza», con Florinda Bolkan e Renato Salvadori. Technicolor.
S. GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». Technicolorscope con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio.

MUGGIA
VERDI. 15: «L'arbitro (L'eroe cornuto della domenica)». Un divertentissimo film con Lando Buzzanca, Joan Collins e Marisa Solinas. Technicolor.
VOLTA. 15. Dopo «Il Padrino», un'altra grande interpretazione di Al Pacino: «Serpico». Il più grande successo dell'anno. Technicolor.

FILODRAMMATICO
IL DIZIONARIO EROTICO DELLE CALDE SVEDESI

UDINE
CENTRALE. 15.30: «Gruppo di famiglia in un interno». V. m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Emmanuelle».
ARISTON. 15.30: «Identikit» V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Porgi l'altra guancia».
PUCCINI. 15: «Borsalino e Co.».
DIANA. 15: «La schiava io ce l'ho e tu no». V.m. 14 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 15: «La notte dei generali» con O. Sharif e P. O'Toole. Scope a colori. Ult. 22.
CORSO. 15: «Stavisky, il grande truffatore» con J.P. Belmondo e F. Perier. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «I santissimi» con J. Moreau e G. Depardieu. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «4 caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo» con M. Baldi e N. Terzo. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Il giudice e la minorenne» con C. Arram e S. Scott. V.m. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Amico, stammi lontano almeno un palmo» con G. Gemma e G. Eastman. Techniscope. Ult. 20.

MONFALCONE
AZZURRO. 18: Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 14: «Esecutore oltre la legge» con A. Delon. A colori.
PRINCIPE. 14: «Il segno del potere» con Roger Moore e Susannah York. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato col. Buttiglione», con Aldo Maccione e Jacques Dufilho. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» con John Wayne, Ann Margret e Rod Taylor. A colori.

STARANZANO
EDISON. 14: «La 24 Ore di Le Mans» con Steve Mc Queen. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. 15 - 22: «Fiore di carne» con M. Van Den Ven e R. Haver.
EDEN. 15 - 22: «Il magnifico emigrante», con T. Hill.

CORMONS
ITALIA. 15 - 21.30: «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer.

CERVIGNANO
NUOVO. «Professore venga accompagnato dai suoi genitori».

RONCHI
RIO. «Una breve vacanza».
EXCELSIOR. «Pistaaaa... arriva il gatto delle nevi».

PALMANOVA
ITALIA. «La seduzione».
GARIBALDI. «Provaci ancora, Sam».

GEMONA
SOCIALE. «Il Colonnello Buttiglione diventa Generale»

TARCENTO
MARGHERITA. «Il giustiziere di notte».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Bullit».

CASARSA
ROMA. «Il Bestione».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Segnale orario - Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13: Giornale radio; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Due orchestre alla ribalta: Frank Pourcel e Quincy Jones; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Strettamente strumentale; 17: Palcoscenico musicale; 18: Concerto operistico; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Le canzoni di Roberto Murolo; 21.30: Detto «Inter nos»; 22: Concerto dell'«Ensemble divertimento di Amburgo»; 22.30: Noi duri; 23: Giornale radio - I programmi della settimana - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Peppino Gagliardi, Noris De Stefani e Pino Di Modugno; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; nell'int. (ore 10.30) Giornale radio; 11: Carmela; 11.30: Bis!; 12: Anteprima sport; 12.15: Tuttamusica: I Beatles e Percy Faith; nell'inter. (ore 12.30) Giornale radio; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La Corrida; 15.35: Supersonic; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17.45: Tuttafesta; nell'inter. (ore 18.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 19.15: Due voci e un'orchestra: I Vianella e Ray Conniff; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Giorgio Vasari e il suo tempo; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Zubin Mehta dirige l'orchestra filarmonica di Los Angeles;; 10.30: Un'ora con Rudolf Barchai; 11.30: Pagine organistiche; 12.10: Turati e la Kuliscioff: un ritratto e un autoritratto; 12.20: Musiche di scena; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.20: Concerto del pianista Karl Engel; 15.30: Le formicole rosse; 16.25: Leonard Bernstein: Messa; 18.15: Cicli letterari; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto - La tempesta del paradiso; 22.15: La breve avventura di Frédéric Bazille; 22.20: Musica fuori schema; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: «I programmi della settimana»; indi: Motivi popolari triestini; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Orchestra jazz Sebastian Bach, diretta da Giorgio Grava; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Oggi negli stadi»; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Oggi disegni animati».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Come si fa».
14.50 «La figlia del capitano», di A. Puskin; 1.a puntata.
16.00 Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
— «Il tandem della risata», con Stanlio e Ollio.
17.00 Telegiornale.
17.15 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.00 «Sceriffo a New York», telefilm.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Mosè», con Burt Lancaster, Laurent Terzieff, Ingrid Thulin, Irene Papas; 4.a puntata.
21.35 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.00 Wengen (Svizzera) - Coppa del mondo: Discesa libera e slalom.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 «Amabile Fred», spettacolo musicale.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale
21.00 «Un uomo e la sua musica: Burt Bacharach».
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Buona fine e buon principio».

TV Capodistria (a colori)

19: Telesport: Sci: Slalom speciale maschile; 20.15: Canale 27; 20.30: «Le dieci meraviglie dell'amore», film con Bernard de Vries, Brigitte Skav e Isa Sala, regia di Sergio Bergonzelli; 22: Telesport: Pallacanestro.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 9.35, 14.30, 19.30 e 22 — 9.45: TV per i bambini; 15.40: Wengen: Sci: Slalom speciale maschile; 16.40: Pallacanestro: Crvena Zvezda - Jugoplastika; 18.15: «A gonfie vele», TV film della serie «Velieri»; 20.05: «I proscritti», serie TV; 20.55: Documentario — II PROGRAMMA: 17.20: Dramma: «La leggenda di Karas»; 18.20: «Fest» del film d'animazione; 19: I giovani chiedono; 19.30: Telegiornale; 20: «Vi diverte Julie Andrews» (II); 21: 24 ore; 21.15: Documentari dei fratelli Lumière; 21.35: «Il cittadino Kane», film americano; 23.30: M. Krleza.

IMPORTANTI NOVITA' NEL PIANO DELLA BANCA D'ITALIA

Più facile ottenere il mutuo per la casa

Lo si otterrà entro sei mesi dalla richiesta - I risparmi per l'acquisto dell'abitazione collegati alla scala mobile

Roma, 11

Il diritto ad ottenere un mutuo per l'acquisto della casa e la possibilità di costituire, al medesimo titolo, risparmi il cui valore reale sia garantito dall'inflazione, sono due importanti novità che si vogliono introdurre con il piano «risparmio-casa» elaborato da alcuni esperti della Banca d'Italia ed esaminato con esito positivo nei giorni scorsi dal comitato per il credito e il risparmio.

Secondo il piano, nel testo aggiornato rispetto a quello provvisorio che fu pubblicato tempo addietro, ogni cittadino italiano che non possieda, nel comune di residenza, un'abitazione, può aprire presso le banche un libretto di risparmio particolare per la casa. Su questo risparmio sarà corrisposto un interesse piuttosto basso, ma in compenso, di anno in anno, la somma contenuta sarà aumentata di un tasso pari al 75 p.c. dell'aumento del costo della vita che risulta dall'indice sindacale per la contingenza. Questa indicizzazione è fatta in modo da garantire che, in generale, la somma depositata a risparmio, oltre agli interessi, aumenti con la stessa dinamica con la quale aumentano i salari grazie alla scala mobile, in modo che la somma conservi pressoché immutato il proprio valore rispetto al salario del risparmiatore.

Sempre secondo il nuovo testo — di cui si è avuta conoscenza negli ambienti vicini alla segreteria del comitato del credito e il risparmio — raggiunta una certa somma, il risparmiatore può svincolarla e ha diritto ad un mutuo trentennale (pari almeno a due volte la somma risparmiata) per l'acquisto dell'abitazione. Qui si introduce una delle più importanti novità. Fino ad ora la concessione di mutui avveniva a totale discrezione degli istituti di credito speciale immobiliare, i quali, per lo meno, accertavano preventivamente la solvibilità del potenziale creditore. Il piano prevede invece la maturazione di un diritto al quale si deve dare avvio entro sei mesi al massimo dalla richiesta, dando per scontata la futura solvibilità del creditore.

Come per la somma risparmiata inizialmente, anche sul mutuo graveranno degli interessi molto bassi, e le rate di ammortamento saranno anch'esse adeguate al costo della vita con il medesimo meccanismo. In questa maniera il risparmiatore, contrariamente a quanto avviene finora, non dovrà sobbarcarsi all'inizio del mutuo rateizzazioni molto pesanti che, grazie all'inflazione, decrescono in valore reale con il tempo raggiungendo dopo anni un valore reale minimo.

Attualmente, cioè, il possibile acquirente (per lo più giovani coppie) deve sobbarcarsi un onere iniziale molto alto, che sarà però sempre più basso in proporzione al reddito con il passare del tempo. Con il nuovo sistema, invece, i ratei iniziali saranno bassi ed abbordabili per tutti. Inoltre, rispetto agli altri sistemi di indicizzazione, quello adottato nel piano casa assicura che il valore, pur crescente, delle rate manterrà sempre la stessa dinamica dei salari: se, ad esempio, all'inizio una rata annua rappresenta il 30 per cento del reddito del debitore, con il tempo il suo valore monetario crescerà, ma non supererà mai il 30 per cento del reddito del debitore. E ciò perché è collegato all'andamento di un indice (quello della «scala mobile») che è responsabile di circa un 75 p.c. della dinamica salariale.

Alcuni correttivi al sistema sono ancora allo studio per favorire i mutui relativi all'acquisto di case di tipo economico e popolare. In particolare, pur rimanendo aperta questa forma di risparmio - finanziamento all'acquisto di qualsiasi tipo di abitazione, si pensa di operare — a favore di chi compra una casa popolare — una riduzione della cifra minima di risparmio necessaria per l'ottenimento del mutuo, una riduzione del tasso di interesse sul mutuo stesso o un aumento del moltiplicatore che permette, partendo dalla somma risparmiata, di calcolare il mutuo massimo ottenibile.

Il progetto prevede che il tasso di interesse, sul risparmio come sul mutuo, sia compreso fra un minimo dell'uno per cento ad un massimo del tre per cento, che la somma da risparmiare preventivamente debba essere fissata dal ministro del tesoro ma che non debba, in ogni caso, superare i dieci milioni di lire, e che il mutuo ottenibile sia per lo meno pari a due volte l'ammontare del risparmio già accantonato.

La gestione del sistema, sia come raccolta di denaro che come concessione di mutui, sarà lasciata agli istituti di credito e alle loro sezioni speciali immobiliari. La Banca d'Italia, cui spetterà tutta una serie di controlli per evitare abusi, dovrà gestire una sorta di fondo di compensazione, in modo da garantire le banche contro un'eventuale eccedenza delle richieste di credito rispetto all'offerta di risparmio. Questa è la più importante novità introdotta dall'attuale progetto. *(Italia)*

A BEIRUT

MORTO IL PATRIARCA della Chiesa maronita

Beirut, 11

Il cardinale Paul Meouchi, patriarca della Chiesa maronita di Antiochia e di tutto l'oriente, è morto stamani a Beirut all'età di 81 anni. I maroniti cattolici costituiscono la più numerosa comunità cristiana del Libano e hanno dato a questo piccolo stato arabo tutti i suoi presidenti fin da quando ottenne l'indipendenza nel 1943.

Il cardinale Meouchi è stato il primo patriarca maronita nominato da un papa. Venne elevato alla carica da Pio XII a seguito di un contrasto sorto tra i vescovi del locale sinodo, che normalmente è incaricato della nomina del patriarca.

Il cardinale Meouochi ebbe una controversia con il Papa quando raggiunse l'età di 75 anni, alla quale secondo le disposizioni del Vaticano avrebbe dovuto ritirarsi. Il porporato si rifiutò, e il Papa finì per acconsentire a lasciarlo al suo posto.

Discendente da una ricca famiglia del Libano meridionale il cardinale l'anno scorso lasciò tutte le sue proprietà per beneficenza. La Chiesa maronita conta due milioni di fedeli nel Medio oriente, in Africa e nell'America latina. *(Ap)*

SELVAGGIA AGGRESSIONE IN STRADA

Bastonato a sangue funzionario a Palermo

Due misteriosi individui lo hanno ridotto in fin di vita - «Lezione» della malavita?

Palermo, 11

Il direttore compartimentale della motorizzazione civile, ingegner Ugo Galante, di 59 anni, originario di Roma, è stato selvaggiamente aggredito e ridotto in fin di vita da due individui armati di bastone.

L'aggressione è avvenuta ieri sera, verso le ore 21, all'angolo tra via La Masa e via Principe Belmonte. Il pestaggio si è prolungato per alcuni minuti e nessuno è intervenuto a prestare soccorso all'ingegner Galante. La violenza con la quale sono stati inferti i colpi di bastone è dimostrata dal fatto che gli agenti hanno trovato sul luogo dell'aggressione il randello spezzato in tre punti.

L'ingegner Galante è stato ricoverato con prognosi riservata al reparto neurochirurgico dell'ospedale civico. Per oggi a Palermo sono attesi la moglie ed i figli del professionista, che abitano a Firenze. La brutale aggressione è avvenuta pochi minuti dopo che il Galante era uscito dagli uffici della motorizzazione e si accingeva a rientrare a piedi in albergo.

Le indagini per fare piena luce sul grave episodio e per identificare gli autori dell'aggressione vengono svolte dalla squadra mobile. L'ingegner Galante non sembra abbia riconosciuto alcuno dei suoi aggressori. Secondo gli inquirenti, il direttore compartimentale della motorizzazione civile avrebbe avuto inferto una «severa lezione» probabilmente per non essere sceso a qualche illecito compromesso richiestogli. In questo senso sono state avviate le prime indagini. Finora, comunque, le ricerche negli ambienti della malavita palermitana, non hanno portato ad alcunché di concreto. I due aggressori sembrano essere spariti nel nulla. *(Italia)*

TERZA GIORNATA DEL PROCESSO DI PISA SULLA MISTERIOSA MORTE DI LAVORINI

«NON C'ENTRO CON ERMANNO!» DICE VANGIONI (MA NON HA ALIBI)

Tutti sono stati smantellati dai testimoni che egli stesso aveva citato in istruttoria Quattro ore d'interrogatorio piene di contraddizioni - Domani di nuovo sotto il torchio



Telefoto Ansa
Pietrino Vangioni

Pisa, 11

Terza giornata del processo Lavorini. Dopo Rodolfo Della Latta che — nel corso dell'udienza di ieri — aveva puntato nuovamente sulla tesi del festino omosessuale, accusando Adolfo Meciani, oggi è toccato a Pietrino Vangioni, ex leader del «Fronte giovanile monarchico», accusato, insieme allo stesso Della Latta e a Marco Baldisseri, di omicidio volontario a scopo di estorsione, a rispondere alle domande del presidente della Corte d'assise pisana dott. Marcello (P. M. dott. Sellaroli), davanti alla quale si cerca di dipanare la intricatissima e oscura matassa dell'uccisione di Ermanno Lavorini.

Dopo che Della Latta aveva ieri cercato di convincere i giudici della sua estraneità all'uccisione di Ermanno e di essere stato costretto — dietro ricatto — a prendere parte all'occultamento del cadavere, oggi Pietro Vangioni, per circa quattro ore, ha cercato di dimostrare la sua completa estraneità a questa «maledetta faccenda», sostenendo gli alibi che aveva presentato al giudice istruttore all'epoca dei fatti.

Ma dall'interrogatorio egli è uscito piuttosto male: non un solo alibi è rimasto in piedi. Né quello che il pomeriggio del 31 gennaio 1969, dopo aver lavorato, si sarebbe recato a casa insieme a una donna; né i successivi, e cioè l'incontro con un dipendente della Fiat, il ritiro di un televisore presso l'abitazione di una cliente. Alibi tutti sconfessati dai testi che egli stesso aveva citato nel corso dell'istruttoria.

Anche per quanto riguarda la storia del sacco a pelo che sarebbe servito a nascondere il cadavere di Ermanno Lavorini, egli è caduto in un mare di contraddizioni. Aveva detto che il sacco lo aveva in casa, mentre dalle deposizioni di ben tre testimoni risulta che il Baldisseri fu visto uscire di casa, nel mese di febbraio 1969, con il sacco a pelo e salire sull'auto del Vangioni. Unica cosa certa di questa storia è che l'auto del Vangioni — il giorno in cui il Baldisseri vi salì con il sacco a pelo — era senza bollo di circolazione.

Circa poi il motivo per cui egli si recò a trovare Rodolfo Della Latta presso l'impresa di pompe funebri, il Vangioni ha fornito tante di quelle versioni che hanno finito per confondere lui stesso. Aveva detto che si era recato dal Della Latta per mettersi d'accordo sull'alibi del Baldisseri per il 30 gennaio, mentre sia in istruttoria che in un suo memoriale, aveva affermato che si trattava del 31 gennaio, cioè del giorno in cui il povero Ermanno scomparve.

Pietrino Vangioni si è poi contraddetto quando il presidente gli ha chiesto come mai lui, che si era mostrato così generoso nei confronti del Baldisseri tanto da interessarsi per il suo alibi, è stato ripagato con un'accusa così terribile da parte di Marco. Prima Vangioni ha sostenuto che non lo sapeva, poi ha detto che forse il Baldisseri è un tipo facilmente suggestionabile; infine, perché forse Baldisseri voleva diminuire le proprie responsabilità.

Comunque Pietrino Vangioni sarà nuovamente interrogato lunedì su altri aspetti di questa tragica vicenda, che dopo sei anni di tormentato cammino è giunta finalmente in un'aula di giustizia. *(Italia)*

A BRUXELLES

APERTI I LAVORI del «Tribunale Russell»

Bruxelles, 11

Il «Tribunale Russell secondo» sulla repressione in Brasile, Cile, e America Latina ha aperto oggi a Bruxelles la sua seconda sessione che si protrarrà fino al 18 gennaio. Si tratta di una sessione dedicata «all'analisi approfondita del ruolo ricoperto dal governo degli Stati Uniti, dagli organismi internazionali che dipendono direttamente da questo governo e dalle società multinazionali responsabili dell'instaurazione e del mantenimento al potere del regime» in alcuni paesi dell'America Latina. così come era stato deciso alla prima sessione di Roma dell'aprile 1974 e come è stato ricordato oggi dal senatore italiano Lelio Basso (della sinistra indipendente) nel suo discorso inaugurale pronunciato in qualità di presidente del «tribunale».

Durante otto giorni, il «tribunale» ascolterà una serie di discorsi e di testimonianze sugli interventi esterni, sulle violazioni dei diritti dell'uomo e sulla situazione sociale e sindacale nell'America Latina.

Al palazzo dei congressi di Bruxelles, dove si svolge la sessione (che oggi era tappezzato da manifesti con la scritta «Tribunale Russel, che ne pensi della protezione dei diritti dell'uomo nell'URSS») erano presenti la vedova del presidente cileno Salvador Allende, Hortensia Bussi (che fa parte del comitato d'onore), e numerose personalità latino-americane come l'ex presidente della Repubblica dominicana Juan Bosch, gli scrittori Gabriel Garcia Marquez, colombiano, e Giulio Giraddi, argentino e l'ex ambasciatore cileno a Pechino Armando Uribe (tutti membri della «giuria»). *(Ansa)*

BRUTTA AVVENTURA RISOLTASI CON UN LIETO FINE NEL GIRO DI UNA GIORNATA

Sequestrata e rilasciata bambina svizzera a Milano

Ha dieci anni - L'avevano rapita con l'auto parcheggiata in centro - E' stata condotta in una cascina - Saputo che la madre non poteva pagare, i malviventi l'hanno liberata



Telefoto Ansa
Milano — Il tenero abbraccio della mamma alla piccola Odette

Milano, 11

Odette Hansefratz, la bimba di 10 anni figlia di una cittadina svizzera che era scomparsa ieri sera a Milano mentre a bordo di una vettura parcheggiata in corso Buenos Aires attendeva la madre entrata in un negozio di animali, è stata ritrovata oggi pomeriggio a Boffalora Ticino, un centro a una ventina di chilometri da Milano. E' stata raccolta sulla strada provinciale da un automobilista al quale aveva chiesto un passaggio. Una volta appresa l'identità della piccola, che si trovava in evidente stato di «choc», l'automobilista si è fermato a Corbetta ed è entrato in un bar, da dove ha telefonato alla polizia e ai carabinieri.

Sul posto si è subito recato il capo della «mobile» dott. Pagnozzi che ha fatto salire la bambina sulla sua automobile e l'ha portata a casa, dove la madre era stata intanto avvertita. Nel corso del tragitto, il funzionario di polizia si è fatto raccontare dalla piccola quanto le era accaduto.

Mentre si trovava sull'«Alfa Romeo GT» parcheggiata in corso Buenos Aires — ha raccontato Odette — è salito sulla vettura un uomo che le ha ordinato di sdraiarsi sul sedile posteriore. L'automobile ha quindi compiuto un lungo percorso, inoltrandosi in campagna e si è poi fermata a lungo in una strada di campagna. «Dobbiamo aspettare perché c'è la polizia», ha detto l'uomo al volante, che ha poi costretto la bambina a mettersi una benda sugli occhi.

Odette si è addormentata e quando si è svegliata si è accorta che l'auto era giunta davanti a un cascinale abbandonato. «Senza luce e senza mobili», come ha precisato la bambina. Qui c'era un altro complice, forse più: sul numero dei componenti della banda Odette non ha saputo essere precisa.

I malviventi hanno ordinato quindi a Odette di sdraiarsi per terra e di cercare di dormire. Odette ha obbedito e, quando stamani si è svegliata, ha sentito i rapitori che imprecavano perché da una radio a transistor e dai giornali che si erano procurati avevano appreso che la madre non poteva pagare alcun riscatto.

Sono passate altre ore e nel pomeriggio i malviventi hanno deciso di liberare la bambina. L'hanno fatta salire sull'«Alfa Romeo GT» e dopo un lungo giro per strade di campagna si sono fermati accanto al ponte sul Ticino e sono scesi. La bambina non ha saputo dire se, come è probabile, avessero un'altra automobile a bordo della quale si sono allontanati. Poco dopo è arrivato l'automobilista che ha avvertito la polizia.

Il dott. Pagnozzi si riserva di interrogare ancora Odette — che non ha subito alcuna violenza fisica — nella speranza di apprendere altri particolari. Appare comunque certo che si è trattato di un rapimento compiuto «a caso»: i rapitori non conoscevano neppure il nome della bambina. E' anche evidente che si tratta di una banda non organizzata; oltre ad aver rischiato molto all'atto del sequestro (che è avvenuto in pieno giorno e in una via molto frequentata), i malviventi non si sono preoccupati di continuare ad andare ancora in giro con la stessa auto sulla quale si trovava Odette, auto il cui numero di targa era stato ormai comunicato in tutta Italia.

Fra le ipotesi fatte, vi è quella di uno scambio di persona. La madre di Odette, infatti, vive con 200 mila lire al mese, che guadagna vendendo libri, e ha in più solo una piccola rendita lasciatale da un parente svizzero. Anche l'ipotesi di una vendetta non trova appigli nella vita di Margrit Hasenfratz, una «ragazza madre» che ebbe la figlia quando ancora viveva in Svizzera. Il padre si è sempre disinteressato di lei e della bambina. A Milano ha lavorato qualche tempo come ballerina, attività che poi ha lasciato per dedicarsi alla vendita dei libri. Sempre a Milano ha avuto una relazione con un uomo, con il quale è rimasta in rapporti di amicizia: una persona definita insospettabile e comunque già ascoltata dalla polizia. *(Italia - Ansa)*

PROCURATORE DI GIOIELLERIA

Milano: rapito davanti a casa

Milano, 11

«Preparate i soldi, che ci faremo vivi». Queste sole parole sono state dette in due telefonate ricevute stasera nell'abitazione del procuratore commerciale Franco Montali, procuratore di una nota gioielleria, rapito ieri sera. Alla prima telefonata ha risposto il padre di Franco Montali; alla seconda, la moglie Giuliana. E' presto tuttavia per dire se fossero i rapitori o degli «sciacalli» che, come sempre accade nei casi di rapimento, tentavano di intromettersi.

La famiglia Montali non è in grado di pagare alcun riscatto. Lo stipendio del procuratore, secondo quanto risulta, è di 500 mila lire al mese, con le quali l'uomo mantiene la moglie, i tre figli e la suocera. Il padre vive con una piccola pensione. La famiglia non ha alcuna proprietà. Questa situazione ha indetto gli investigatori a compiere indagini sulla vita del rapito per vedere se affioravano altri possibili moventi per il rapimento, ma il risultato è stato negativo.

Montali è stato rapito ieri sera poco dopo aver lasciato la sua auto nel box di casa, in via Arzaga 28, a Lorenteggio. Mentre si avviava verso l'ingresso, alcuni malviventi incappucciati lo hanno aggredito e gettato di forza nell'interno di una «132» di colore bianco. A nulla sono valse le grida dell'uomo udite da qualche inquilino, che poco ha visto tuttavia della scena. Erano le 21.

Per ora rimane sempre valida l'ipotesi che i rapitori abbiano compiuto un errore. Potrebbe esserci stato uno sbaglio di identità fra il Montali e Davide Colombo, figlio del titolare della gioielleria di Monte Napoleone, ma anche escludendo questo errore (i due hanno anche caratteristiche fisiche diverse), i responsabili del sequestro potrebbero aver ritenuto che Montali non fosse un semplice impiegato, ma avesse una cointeressenza nella gioielleria.

La moglie del rapito, in un lungo colloquio avuto nel pomeriggio in questura con il funzionario della squadra mobile dott. Serra, che si occupa del caso, ha detto che non riesce a spiegarsi il rapimento con una richiesta di riscatto e ha chiesto agli organi di informazione il silenzio sulla vicenda, nella speranza che i rapitori rimettano presto in libertà il marito. *(Ansa - Italia)*

40 CHILI

EROINA SEQUESTRATA a Vienna e Bruxelles

Vienna, 11

Diciannove chilogrammi di eroina sono stati sequestrati oggi dalla polizia austriaca all'aeroporto di Vienna. La sostanza stupefacente era in possesso di dieci cttadini malaisiani, giunti a Vienna a bordo di un aereo proveniente da Kuala Lumpur, i quali sono stati arrestati.

Secondo le autorità austriache, i dieci fanno parte di una più vasta organizzazione internazionale per il traffico di stupefacenti. Negli ultimi tempi all'aeroporto di Vienna, dove è stato constatato un aumento del contrabbando di stupefacenti, i controlli sono stati intensificati.

Il sequestro ha poi avuto un clamoroso seguito a Bruxelles, dove l'aereo proveniente da Kuala Lumpur è atterrato dopo la sosta a Vienna. Su segnalazione dell'Interpol, le autorità belghe hanno proceduto ad un'approfondita perquisizione di tutti i passeggeri in arrivo ed hanno scoperto ancora una ventina di chilogrammi di eroina. Altri dieci «turisti» malaisiani sono stati arrestati.

Tra Vienna e Bruxelles, così sono stati sequestrati in totale quasi 40 chilogrammi di stupefacenti, per un valore pari ad oltre un miliardo e mezzo di lire. *(Ansa)*

REALTA' ROMANZESCA

GIUSTIZIA-LAMPO alla pretura di Bolzano

Bolzano, 11

«Giustizia-lampo» alla pretura di Bolzano. Karl Mittermaier di 60 anni, un contadino di Nova Ponente, convocato dal pretore dott. Pellegrini per essere interrogato in merito ad un episodio di bracconaggio, ha chiesto di essere giudicato immediatamente, non potendo sostenere le spese dei ripetuti viaggi tra il suo paese e la città che un procedimento svolto secondo le forme e i tempi procedurali comuni gli avrebbe imposto.

Il pretore lo ha subito accontentato: ha steso l'atto di citazione, lo ha fatto notificare all'imputato, ha convocato il pubblico ministero e fissato l'udienza, ha giudicato il contadino (condannandolo per esercizio abusivo della caccia a dieci giorni di arresto e 100 mila lire di multa con la condizionale) e infine ha steso le motivazioni della sentenza depositandole in cancelleria.

Il tutto ha richiesto due ore e mezzo di tempo. L'uomo, giunto in tribunale verso le dieci di mattina, alle 12.30 ha ripreso la via di casa, alquanto stordito per la fulminea definizione del suo caso e probabilmente con una opinione nuova sulla efficienza della giustizia italiana. *(Ansa)*

NUOVO «VIA» DA BAIKONUR AD APPENA UN MESE DI DISTANZA DALL'ULTIMA MISSIONE

RUSSI IN VOLO SULLA «SOYUZ 17» SI AGGANCERANNO ALLA «SALYUT 4»?

Per ora l'astronave si è inserita sulla stessa orbita del laboratorio spaziale lanciato il 26 dicembre «Tutto bene», confermano alle stazioni Alexei Gubarev e Georgy Grechko (entrambi di 43 anni)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Una navicella spaziale «Soyuz» si trova dalle prime ore di stamane in orbita terrestre con due cosmonauti a bordo. Appare quasi certo che la loro missione sia di agganciare il laboratorio spaziale «Salyut 4» (lanciato il 26 dicembre) e quindi trasferirvisi all'interno per una serie di esperimenti. L'annuncio ufficiale della missione della «Soyuz 17» è stato dato dalla Tass oltre due ore dopo il lancio, avvenuto alle 0,43 (ora locale) dal centro spaziale di Baikonur nell'Asia centrale.

I due cosmonauti protagonisti dell'impresa, entrambi due «matricole dello spazio», sono il tenente colonnello Alexei Gubarev e l'ufficiale di rotta Georgy Grechko. Dopo essere entrati in orbita, hanno trasmesso alle stazioni di rilevamento a terra di star bene e che tutti gli apparecchi di bordo funzionano regolarmente.

La Tass ha precisato che stamani alle 11 ora di Mosca, quasi undici ore dopo il lancio, la «Soyuz 17» aveva compiuto sette rivoluzioni complete della Terra. Dopo avere effettuato alcune correzioni di rotta, la «Soyuz» si immetteva in un'orbita che all'apogeo raggiunge i 354 chilometri dalla Terra e al perigeo i 293 chilometri, con un'inclinazione sull'Equatore di 51 gradi. Da osservare che l'apogeo e l'inclinazione sono quasi gli stessi indicati per la stazione «Salyut» il 6 gennaio scorso.

La prima missione relativa a un laboratorio spaziale si concluse in tragedia nel 1971, quando i due cosmonauti che avevano trascorso 23 giorni a bordo della «Salyut 1» persero la vita nel viaggio di ritorno sulla Terra. La causa per quanto avvenne su quella «Soyuz» fu attribuita da una commissione d'inchiesta al cattivo funzionamento di una valvola.

Sulla seconda «Salyut», lanciata nell'aprile del 1973, non salì mai nessuno a causa del fatto che andò perduto uno schermo solare nelle prime ore di volo.

La «Salyut 3», lanciata il 25 giugno scorso, fu occupata per 14 giorni da due cosmonauti in luglio. Rientrarono entrambi sani e salvi sulla Terra. Un secondo tentativo di aggancio con la «Salyut 3» fallì nello scorso agosto, quando i due cosmonauti della «Soyuz 15», non riuscendo ad effettuare la manovra del «docking», dovettero rientrare a Terra.

Questa è la quarta missione spaziale con uomini a bordo effettuata nel giro di un anno in Russia e la prima del 1975. L'ultimo volo, quello della «Soyuz 16», fu un volo di prova in vista della missione spaziale russo-americana in programma per il prossimo mese di luglio. I due cosmonauti che si trovavano su quella «Soyuz» restarono per sei giorni in orbita il mese scorso per impratichirsi delle manovre di aggancio con un congegno simile al sistema d'aggancio dell'«Apollo»

Gubarev e Grechko hanno entrambi 43 anni.

Frank Crepeau

Telefoto Upi
Mosca — Gubarev e Grechko davanti alla piattaforma di lancio da cui sono partiti ieri

ALLUCINANTE TRAGEDIA NELLA CASA DI DUE ANZIANI CONIUGI

Eutanasia a Terni: spara alla moglie e poi si uccide

Il proiettile ha trapassato la testa della donna (malata di cancro)

Terni, 11

Una allucinante tragedia è accaduta a Terni, in casa di un noto imprenditore ternano. Un uomo, sconvolto per una grave malattia di cui era affetta la moglie, d'accordo con lei, le ha sparato e poi si è tolto la vita.

Protagonisti di questo tragico episodio, sono Orvillo Troiani di 68 anni, titolare di uno stabilimento per la lavorazione dei marmi, e Geltrude Moretti di 69 anni. Il Troiani ha lasciato una lunga lettera ai due figli maschi, in cui spiega i motivi del suo gesto, compiuto in piena lucidità e d'accordo con la compagna della sua vita. La Moretti era malata di cancro e l'uomo aveva a sua volta subito tempo fa una operazione alla gola per l'asportazione di un tumore; le sofferenze di questi ultimi anni devono aver fatto maturare il proposito ai due coniugi di farla finita con la vita.

Il dramma è stato scoperto dalla donna di servizio della coppia, la quale si era recata per le solite faccende in casa degli anziani coniugi. Dopo l'allarme, sono intervenuti immediatamente gli agenti del «113», i quali hanno sfondato la porta d'ingresso facendo la macabra scoperta. Il Troiani giaceva in mezzo ad un lago di sangue tra i due letti della camera matrimoniale, già cadavere, mentre la moglie dava ancora deboli segni di vita. La Moretti, colpita da un proiettile alla testa, è stata subito trasportata all'ospedale di Terni, da dove più tardi è stata trasferita a quello di Perugia per un delicato intervento chirurgico al cervello.

Sul luogo della tragedia si sono recati il capo della mobile di Terni ed il sostituto procuratore della Repubblica. Nella stanza è stata trovata una lettera. In essa si annunciava con fredda determinazione che moglie e marito avevano in comune accordo deciso di porre fine alle sofferenze e morire insieme. Il Troiani, per mettere in atto l'insano gesto, ha usato una pistola calibro 22. Due soli colpi: uno ha ferito gravemente la donna al cervello, trapassandolo, mentre l'altro ha ucciso all'istante lo sparatore. *(Italia)*

Ragazza quindicenne capobanda in Polonia

Varsavia, 11

La volontà di affermazione del sesso femminile sta assumendo dimensioni allarmanti e aspetti inconsueti. Lo ha dovuto constatare la polizia di Lodz, la seconda città della Polonia, quando ha scoperto che il capo di una banda di ladri, tutta composta di uomini maturi, era una ragazzina quindicenne «dai capelli biondi e dal visino di angioletto».

La giovanetta dirigeva con mano ferma la sua piccola organizzazione criminale, sceglieva gli obiettivi dei furti, organizzava le modalità dei «colpi» ladreschi e all'occorrenza faceva da «palo». Secondo la polizia, «faccia d'angelo» si era dedicata all'attività criminale per procurarsi cibi, bevande e abiti costosi che le occorrevano per organizzare festini con i suoi giovani amici. *(Ansa)*

LANCIO' LO «SKYLAB»: E' IL PIU' GRANDE «ROTTAME SPAZIALE»

Rientrato un razzo «Saturno»

Washington, 11

La Nasa ha annunciato che il secondo stadio del razzo «Saturno 5», che servì a mettere in orbita il laboratorio orbitale «Skylab», è precipitato oggi al largo della costa orientale dell'Africa, disintegrandosi per l'attrito contro l'atmosfera.

«Il secondo stadio del razzo che il 14 maggio 1973 portò in orbita il laboratorio «Skylab» — precisa il comunicato letto dal portavoce della Nasa — a quanto sembra è rientrato nell'atmosfera terrestre verso l'1,39 (ora locale, corrispondente alle 7,30 ora italiana), dopo 9.532 rivoluzioni attorno alla Terra».

Gli stessi funzionari hanno precisato che i tecnici che si trovano nella stazione di avvistamento di Tananarive, nella repubblica malgascia, hanno compiuto osservazioni con binocoli senza peraltro vedere nulla. Gli stessi funzionari hanno aggiunto che non vi è stato nessun annuncio di avvistamento del rientro del secondo stadio del «Saturno» da nessun'altra parte della Terra e che gli impianti radar del comando per la difesa aerea del Nord America (Norad) stanno ancora compiendo ricerche per determinare se lo stadio del «Saturno 5» è realmente rientrato sulla Terra.

Il secondo stadio del «Saturno 5», del peso di 38 mila chilogrammi, è l'ultimo (e il più grande) degli oltre 4.000 «rottami spaziali» che sono rientrati sulla Terra da quando, nel 1957, iniziò l'era spaziale con il lancio dello «Sputnik 1» da parte dell'Unione Sovietica. I funzionari della Nasa hanno poi affermato che se il rientro del secondo stadio del «Saturno» è realmente avvenuto, come tutto fa credere, i suoi rottami sono probabilmente caduti nel canale di Mozambico, presso le coste dell'isola del Madagascar.

Dei «rottami spaziali» già rientrati nell'atmosfera terrestre, sono stati raccolti solamente pochi frammenti. Nessuno di tali frammenti, mo calore provocato dal loro attrito con l'atmo- Terrà. Si ritiene che la maggior parte dei «rottami spaziali» siano «evaporati» per il fortissi- a quanto risulta, ha provocato danni sulla sfera terrestre. *(Ansa - Upi)*

CRONACHE SPORTIVE

LA LIBERA A WENGEN: SECONDO (MA STACCATISSIMO) L'AZZURRO PLANK

KLAMMER COME MERCKX

Wengen, 11

Imbattibile l'austriaco Franz Klammer ha vinto ancora. Si è imposto nella libera a Wengen, rafforzando la sua posizione di «leader» della classifica di Coppa del Mondo. Ha vinto da dominatore, scendendo lungo i 4187 metri del tracciato (1200 di dislivello) alla media record di 97 chilometri orari. Un vero fulmine. Basti rilevare che il secondo classificato, l'azzurro Herbert Plank, ha subito un ritardo dal vincitore di 3"54/100, un margine abissale, uno scarto che attesta la netta superiorità del ventunenne austriaco.

Perfetto nello stile, raccolto e potente nell'azione, Klammer si è così aggiudicato la sua quarta libera su quattro nella stagione. Egli ha migliorato di 25" il record della pista che apparteneva al suo connazionale Karl Schranz. In questa prima parte della stagione, dunque, Klammer è l'indiscusso re della discesa e lo ha confermato in maniera drastica proprio oggi sbaragliando il campo degli avversari.

Tra questi, come accennato il migliore è stato l'italiano Plank, il quale ancora una volta si è dovuto accontentare del secondo posto alle spalle di Klammer. Sorprendente è stata la prestazione del norvegese Erik Haker, classificatosi terzo, (con pettorale n. 24) in una specialità, appunto la libera, non molto adatta ai suoi mezzi. Proprio il brillante piazzamento di oggi peraltro consente allo scandinavo di puntare alla combinata con lo speciale di domani.

Il successo austriaco è stato completato dal quarto posto di Werner Grissmann e dal sesto di Karl Cordin. Netta affermazione della squadra diretta da Toni Sailer, dunque, nel duello con la formazione azzurra che ha piazzato due esponenti tra i primi dieci: appunto Plank e Giuliano Besson, nono davanti all'altro austriaco Winkler. Da rilevare, inoltre, la buona prestazione di Gustavo Thoeni, finito quattordicesimo a oltre 6" dal vincitore. L'olimpionico e campione mondiale di slalom, si è bene disimpegnato nella discesa di oggi e anch'egli ha buone possibilità di guadagnare punti in combinata con lo speciale di domani.

Klammer, comunque, sta prendendo il largo e in Coppa del Mondo ha già 44 punti di vantaggio sul detentore del trofeo di cristallo, l'azzurro Piero Gros che oggi non ha preso parte alla libera, 53 sul connazionale Grissmann e 81 su Plank, che grazie al secondo posto di oggi è passato dalla nona alla quarta posizione in graduatoria di Coppa. Thoeni ha un ritardo da Klammer di 86 punti.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Franz Klammer (Au) 2'35"19; 2) Herbert Plank (It) 2'38"73; 3) Erik Haker (Nor) 2'38"85; 4) Werner Grissmann (Aut) 2'39"26; 5) Michael Veith (Germ. occ) 2'40"09; 6) Karl Cordin (Au) 2'40"20;7) Bernhard Russi (Svi) 2'40"44; 8) Walter Vesti (Svi) 2'40"48; 9) Giuliano Besson (It) 2'40"66; 10) Ernst Winkler (Au) 2'40"74; 11) Manfred Grabler (Aus) 2'40"84; 12) Rene Berthod (Svi) 2'40"90; 13) David Willing (Aut) 2'41"02; 14) Gustavo Thoeni (It) 2'41"38; 15) Patrice Pellat-Finet (Fra) 2'41"58.

Telefoto Upi

Wengen — L'austriaco Franz Klammer in piena azione nella vittoriosa gara di discesa libera

Tris a Grindelwald di Annemarie Proell

Grindelwald, 11

La gara di slalom gigante femminile valida per la Coppa del Mondo, disputata sulle nevi di Grindelwald, ha visto la terza affermazione in altrettanti giorni dell'austriaca Annemarie Proell, la campionessa che con Klammer costituisce l'accoppiata vincente austriaca. Con la vittoria odierna la Proell ha ulteriormente consolidato il suo primato in classifica generale. Nella gara di oggi, l'austriaca ha preceduto la francese Fabienne Serrat, specialista di slalom, di sei decimi di secondo. In terza posizione si è piazzata la concorrente del Liechtenstein Hanni Wenzel.

L'ANTICIPO CON IL TORINO ALL'OLIMPICO

CON TANTA RABBIA

NAPOLI - TORINO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 18' Massa.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Rampanti, Juliano, Massa, Esposito, Ferrandini.

TORINO: Pigino; Lombardo, Santin; Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Salvadori, Sala, Zaccarelli, Pulici.

ARBITRO: Gialluisi di Barletta.

Roma, 11

Il Napoli ha vinto nell'«esilio» dell'Olimpico con la rabbia nel corpo. Gli azzurri di Vinicio, sostenuti come non mai dalla folla di sostenitori che ha letteralmente invaso Roma, hanno superato senza danni questa prima giornata di squalifica del San Paolo perché tutto si è svolto in loro favore: merito primo dei giocatori in campo, che senza mezzi termini hanno imposto la dura legge dei più forti aggredendo prima di poter essere aggrediti.

I granata, che disponevano di una migliore forza d'urto grazie al tandem Pulici-Graziani, sono rimasti frastornati prima dall'uscita di Pulici (distorsione collaterale interna al ginocchio), poi per l'espulsione di Santin.

Tutto è accaduto nella ripresa, quando la gara aveva assunto l'aspetto di un vero assalto all'arma bianca senza remissione di colpi. Fino allora la partita era andata avanti offrendo pochi spunti; aveva prevalso più la forza gladiatoria dei singoli contendenti che la manovra.

Soltanto Juliano e Sala, hanno cercato di calmare gli animi e riportare la contesa su livelli meno aspri.

Il calcio della domenica

Il Torino è stato battuto nell'anticipo di ieri sul «neutro» dell'Olimpico dal Napoli e la Juventus ha potuto rimanere sola al comando della classifica. La tredicesima domenica di campionato sembra favorire la Juventus che ha un compito abbastanza agevole dovendo ospitare la Ternana. Nella corsa allo scudetto d'inverno i bianconeri quindi rimangono i grandi favoriti. Rischia parecchio la Lazio in casa della Fiorentina. La squadra di Maestrelli, se non intende farsi nuovamente staccare dall'undici di Parola, deve a tutti i costi ottenere un risultato positivo a Firenze. I gigliati, dal canto loro, non possono perdere e rischia grosso anche Rocco: una sconfitta dei viola infatti accentuerebbe la crisi e potrebbe determinare il suo licenziamento. Sarà questa, senza dubbio, la partita-chiave.

Programma e arbitri

Ascoli - Bologna: Barbaresco
Cesena - Cagliari: Gonella
Fiorentina - Lazio: Agnolin
Juventus - Ternana: Prati
L.R. Vicenza - Inter: Michelotti
Milan - Varese: Levrero
Roma - Sampdoria: Trinchieri.

SERIE C

Udinese - Padova derby al «Moretti»

L'Udinese, dopo il pareggio ottenuto domenica in casa dello Juniorcasale, ritornerà al «Moretti» ospitando il Padova. I biancoscudati, che mercoledì hanno battuto nel recupero la Pro Vercelli, non costituiranno avversario di molto comodo per la squadra di Comuzzi che deve a tutti i costi assicurarsi i due punti se non intende perdere terreno nei confronti del Piacenza.

PROGRAMMA E ARBITRI

Clodiasott. - Juniorcasale: Migliore
Cremonese - Mantova: Gazzari
Lecco - Belluno: Tempio
Legnano - Vigevano: Vivarelli
Monza - Mestrina: Casaburi
Pro Vercelli - Seregno: Esposito
S. Angelo L. - Solbiatese: Vitali
Trento - Piacenza: Marino
Udinese - Padova: Pieri
Venezia - Bolzano: Bitocchi.

AUTOMOBILISMO

Oggi si disputa il G.P. di Argentina

Buenos Aires, 11

S'inizia oggi con la disputa del G.P. d'Argentina il campionato mondiale di automobilismo di «F. 1». Nelle prove di ieri Jarier (su Shadow) ha fatto registrare il miglior tempo seguito nell'ordine da Pace, Reutemann, Fittipaldi, Depailler, Lauda, Hvut, Regazzoni, Scheckter, Peterson, Andretti e l'italiano Vittorio Brambilla. Merzario ha segnato il 19.o tempo assoluto.

SCINTILLANTE POMERIGGIO CALCISTICO NELL'ANTICIPO DI PROMOZIONE A TRIESTE

Spettacolo e quattro gol in un'altalena di emozioni

Un pari sostanzialmente giusto: più tecnico il Monfalcone, tutto cuore il San Giovanni

S. Giovanni - Monfalcone 2-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Dilena; nel s.t. al 15' Milocco, al 25' Marchiò, al 37' Masat.

SAN GIOVANNI: Malinverno 3; Francini 1, Stagni 1; Ravalico 2, Ellini 2, Marchiò 3; Milocco 4, Quaia 3, Mendella 3, Ramani 3 (dal 39' s.t. Ciocchiatti), Del Negro 3, Visintin.

MONFALCONE: Pin 3; Pugliese 3, Rocco 2; Fabbris 3, Zelesnich 3, Sgubin 4; Chelleri 3 (dal 27' s.t. Masat 3), Bartussi 3, Dilena 4, Trevisan 4, Zulich 3, Comelli.

ARBITRO: Boschi di Parma.

Sono poche le partite tra i dilettanti (e anche un tantino più in alto) che potranno risultare più belle e contraddittorie di questo San Giovanni - Monfalcone. Uno scontro esaltante, ricco di colpi di scena, di gol, di occasioni, di emozioni. Oltre duemila spettatori che hanno riempito le gradinate di viale Sanzio a fine gara hanno chiamato a suon di applausi le due squadre al centro del campo: un'ovazione meritatissima per tutti i giocatori che si sono dati battaglia a viso aperto, senza tattiche rinunciatarie.

Dicevamo di quanto il football sia contraddittorio: il Monfalcone ha fatto vedere un gran calcio per due terzi della partita, ma ha rischiato addirittura di perdere, un po' perché ha sprecato numerose occasioni da gol, che potevano «chiudere» anzitempo la contesa, un po' perché il San Giovanni è venuto fuori con orgoglio e caparbietà nella ripresa. Fin dove arriverà questo Monfalcone è difficile prevedere; una cosa è certa, comunque, dovesse giocare anche le altre partite come i primi 45' non ci sarà squadra capace di tenerlo.

E il San Giovanni? I rossoneri, nel primo tempo, hanno subito l'iniziativa e sono rimasti frastornati dai dribbling di quel piccolo felino che è Dilena e dall'inesauribile «verve» di Chelleri, un biondino che ha reso pan per focaccia a Stagni, suo diretto avversario, da un centrocampo perfetto dove Zulich, Bartussi, Sgubin e Trevisan hanno costruito le «fondamenta» di numerosissime azioni.

La forza del Monfalcone, la giornata un po' grigia della difesa e soprattutto il fatto che i rossoneri in pratica disponevano di un centrocampista in meno (Francini, nonostante la buona volontà non ha potuto contrastare validamente Zulich) e di uno (Ramani) al di sotto del suo standard abituale per le non perfette condizioni fisiche, ha fatto sì che il San Giovanni sia stato costretto ad arginare più che impostare. Preceduto nelle intenzioni del gioco l'undici di casa ha fatto vedere comunque belle cose nel secondo tempo e ha sfoderato una grinta, una volontà che per poco non portavano a una sorprendente vittoria.

Un incontro in cui si sono visti tanti gol, tante occasioni tante ammonizioni (non è stato un incontro scorretto ma il direttore di gara ha desistito nel... richiamo scritto probabilmente per mancanza di spazio sul notes) è difficile da raccontare per intero. Non si può però dimenticare sul piano individuale quanto fatto vedere sul fronte isontino da Sgubin, un centrocampista dal lancio lunghissimo e calibrato, da Bartussi, un mostro di potenza anche se ha sulla coscienza il record delle palle-gol non sfruttate, da Fabris, che sa far convivere decisione e tecnica (fin troppa qualche volta); sul fronte sangiovannino trascuriamo la difesa con l'assoluzione per insufficienza di prove sul primo gol di Malinverno mentre per la seconda rete sono colpevoli diversi.

Marchiò, genio e sregolatezza, ha «inventato» un gol che rimarrà negli annali: quando si realizza un gol simile bisogna per forza dimenticare tutto il resto; benissimo Milocco, trasformato da utilitaria in Ferrari, sempre generoso (anche con gli avversari sul finire...), Mendella che ha lottato tenacemente come d'altronde Quaia e Del Negro.

Severino Baf

Una delle tante occasioni create sotto la porta rossonera: il pallone questa volta finirà alto sul fondo (Italfoto)

Vertice al bar

Quasi un vertice calcistico cittadino al... bar. Belrosso e Ventura, nascosti fra la folla di viale Sanzio, si sono trovati praticamente per caso fra un tempo e l'altro della partitissima San Giovanni e Monfalcone. «Presidente, andiamo a bere qualcosa?». «Con molto piacere, presidente!». Via sottobraccio, quindi, mentre fra le rispettive corti al seguito si intrecciavano sguardi prima sospetti e poi increduli.

Che Ventura e Belrosso, in oltre mezz'ora di bisbigliato colloquio, non abbiano parlato di crisi petrolifera o della questione mediorientale, ma di calcio, è fuori discussione. Che cosa però si siano detti di preciso è molto difficile saperlo con esattezza in quanto non avevamo a disposizione... microfoni segreti. Ci è riuscito solamente alla fine «pizzicare» il dottor Belrosso all'uscita dal campo, mentre confidava a un amico che «in definitiva questo Ventura mi ha fatto perdere tre gol e tutto il secondo tempo!».

Stando alle solite indiscrezioni, comunque, l'incontro sarebbe stato molto interessante risolvendosi in un confidenziale «tete-à-tete», con reciproche confessioni di stima e altrettante reciproche dichiarazioni di completa apertura. Al punto che qualcuno avrebbe addirittura intravisto in questo colloquio il germe di una futura possibile fusione. Evento sempre possibile sulla carta ma molto improbabile nella realtà, dal momento che le due società hanno strade e programmi ben distinti da percorrere e da portare avanti.

Forse, vista la situazione attuale e gli interessi comuni di lavorare in buona armonia per il futuro, è più probabile che Belrosso e Ventura si siano resi conto dell'opportunità di stringere un solido patto di alleanza. «Tu dai una mano a me e io do una mano a te»: con questo spirito, che è poi la speranza e l'auspicio di tutti gli sportivi triestini, molte delle incomprensioni passate potrebbero venire cancellate e parecchi ostacoli futuri eliminati. E così il 1975 potrebbe anche segnare l'inizio di una mentalità nuova nell'ambito di questo nostro tribolato football triestino. «Un caffè, presidente?». «Grazie, ma con molto zucchero...». Dopo tante amarezze è giustificata e legittima l'aspirazione di rifarsi la bocca dolce... E' quello che chiedono soprattutto i tifosi.

G. T.

LA CRONACA

Il Monfalcone ha rischiato di perdere una partita che poteva anche vincere e che all'inizio della ripresa sembrava saldamente nelle sue mani. Alla fine i ragazzi di Zelesnich non sanno definire bene questo punto di Trieste: un punto perso o guadagnato per la sempre più complicata lotta per la promozione? Ad ogni modo gli azzurri più che recriminare sulla sfortuna devono recriminare sulle colpevoli indecisioni del reparto avanzato e di Bartussi in particolare che al 5' e all'8' ha sprecato banalmente due preziosissimi palloni offertigli da Rocco prima e Trevisan poi.

Al quarto d'ora Dilena, esaltando le proprie doti di goleador, saltava Ellini e, dopo aver evitato di un soffio l'intervento di Stagni riusciva a sorprendere Malinverno che impreparato a tanta repentinità di esecuzione si vedeva passare la palla a una spanna dal naso senza neanche tentare la parata.

Il San Giovanni non è in giornata felice. Solo Quaia all'11' e Marchiò al 30' riescono a impegnare Pin. Soffre soprattutto dei troppi vuoti a centrocampo che Ramani, Quaia e Marchiò non riescono a far proprio. Tale inferiorità nella zona nevralgica del campo scaturisce oltre che da una effettiva carenza agonistica anche e soprattutto per l'innaturale posizione assunta da Francini causa i continui spostamenti di Zulich. Il numero 11 ospite attirava sempre il terzino fuori zona favorendo l'inserimento di Bartussi che per fortuna (del San Giovanni) aveva scarso fiuto della rete. Viene così determinato l'andamento tattico dei primi 45' con il Monfalcone all'attacco e vicinissimo al gol e il San Giovanni sfasato che non riesce a trovare un filo conduttore.

Nella ripresa la musica non cambia fino al 15' allorché Milocco con un rabbioso scatto brucia tutti sul tempo e mette in rete una palla che un precedente tiro di Mendella aveva fatto carambolare sul palo. A questo punto la partita si accende e ben quattro giocatori Quaia, Del Negro, Milocco e Chelleri, vanno ad aggiungersi ai nomi di Ravalico e Sgubin sul taccuino «giallo» dell'arbitro parmense. Ma il bello deve ancora venire. Al 25' si assiste a un batti e ribatti furioso in area ospite con Milocco, Del Negro e Mendella in cerca dello spiraglio fra una selva di gambe. Sul seguente calcio d'angolo quel diavolo... di Marchiò raccolta la palla sulla sinistra ondeggia, si ferma e poi lascia partire un calibratissimo pallone che si insacca nel «sette» alla sinistra di Pin. Un vero capolavoro, un gol degno di ben figurare in un'antologia calcistica.

Due minuti dopo la rete Zelesnich pensa bene di inserire il «nonno» Masat al posto di Chelleri. Al 37' dopo una «quasi-gol» di Dilena con Ravalico che libera sulla linea (di qua o di là?) è ancora il fortissimo centravanti che dopo essersi «bevuto» l'intera difesa con tre-quattro dribbling strettissimi serve Masat che a non più di due metri tutto solo segna con un tiro dal basso verso l'alto. E' il pareggio.

Sembra finita... Ma al 40' su liscio di Fabris, Mendella si presenta solo davanti a Pin che è bravissimo a chiudergli lo specchio della porta. La palla picchia sul corpo dell'estremo difensore e rotola sul fondo. Adesso sì, è proprio finita.

Rino Bagordo

● SCI. La francese Karine Lorber ha interrotto la serie di vittorie austriache nella Coppa Europa affermandosi nello slalom gigante di Pfronten. Prima delle italiane Wanda Bieler classificatasi al quinto posto.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il PONZIANA, reduce dal pareggio in casa del Treviso, si appresta ad ospitare il CAORLE che naviga nelle posizioni di coda della classifica. I biancocelesti presenteranno tre novità: Tricarico terzino, Miorandi interno al posto di Vidonis e Jannuzzi che sostituirà Momesso. La partita inizierà alle ore 14.30.

Due partite sono in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria. In via Flavia atteso derby fra il CREMCAFFE' e la FORTITUDO. La partita inizierà alle 14.30. Alla stessa ora sul campo di Muggia la MUGGESANA riceverà la visita del RONCHI.

Intenso il calendario per quanto riguarda la Seconda categoria. Questo il programma: SANT'ANNA - PORTUALE (via Flavia, 11.30), ZARIA - STOCK (Basovizza, 14.30), PRIMORIE - COSTALUNGA (Prosecco, 14.30), EDERA - DUINO (via Flavia, 9.45), FLAMINIO - GIARIZZOLE (San Sergio, 14.30), VESNA - LIBERTAS (Santa Croce, 14.30).

Per il campionato regionale allievi il SAN GIOVANNI incontrerà il CODROIPO. La partita verrà giocata in viale Sanzio alle 14.30.

Il CMM ospiterà in viale Sanzio alle ore 10.30 la SANVITESE per il campionato regionale juniores.

PALLACANESTRO

Per la prima giornata di ritorno della Serie A - 2, il LLOYD ADRIATICO giocherà in casa contro il JOLLY FORLI'. La partita verrà disputata alle ore 17.30 al palazzetto dello sport.

Seconda giornata della fase finale per il campionato di serie C: L'ITALSIDER ospiterà la SCALIGERA VERONA.

Il DON BOSCO MOTORI PLET incontrerà nella palestra di San Dorligo della Valle la VIRTUS MURANO per il campionato di serie D. Inizio ore 17.

La JULIA TRIESTE affronterà per il campionato di serie B femminile il TREVISO. La partita avrà inizio alle ore 11 nella palestra di via della Valle.

TENNISTAVOLO

Derby per il campionato di serie C maschile. Sui campi di via Solitro alle ore 10 i RICREATORI TRIESTE incontreranno la QUIRINIANA UDINE.

Due partite sono in programma per il campionato di serie D maschile: CMM - VERMEGLIANESE (campi di via Monte Cengio, ore 10) ed ESPERIA PIO XII - AZZURRA GORIZIA (campi di via San Cilino 101, ore 10).

RUGBY

Per il campionato di Serie C è in programma sul rettangolo di San Luigi l'atteso derby fra la FIAMMA e il CUS TRIESTE. La partita avrà inizio alle 14.30.

IPPICA

Alle ore 14, all'ippodromo di Montebello, verrà effettuata la consueta riunione di corse al trotto.

PRIMO PASSO VERSO UNA CHIARIFICAZIONE?

La Triestina hockey iscritta al campionato

Crisi dell'hockey alabardato: a nove giorni dalla data posta come ultimatum dalla Federazione, sembra che la situazione si stia decisamente scongelando. Incominciamo con la prima notizia, indubbiamente confortante: la dirigenza dell'UST ha deciso di iscrivere la squadra al prossimo campionato. «La iscriviamo — ha detto il vicepresidente Colino — sotto condizione, nel senso che se poi non verrà l'abbinamento noi declineremo ogni responsabilità per quel che concerne le difficoltà di natura economica. Verrà indetta un'assemblea e i nostri soci decideranno sul futuro di questa sezione. Noi non abbiamo nulla contro l'hockey e saremmo ben lieti che questa attività rimanesse nell'ambito della nostra famiglia. L'unico ostacolo è rappresentato dalla nostra impossibilità di compiere ulteriori sacrifici finanziari che esulino dalla sfera del football. Per il resto non abbiamo preclusioni».

Fugato il pericolo di non poter disputare il massimo campionato, rimangono comunque le preoccupazioni sul prossimo futuro. L'abbinamento di cui si parlava ieri con una grossa ditta a livello nazionale rimane un'ipotesi valida, ma i diretti interessati hanno chiesto un po' di tempo prima di dare una risposta definitiva. Proprio per coprire questa parentesi d'incertezza c'è la proposta effettuata dal «personaggio» che ha avviato le trattative, il quale si è detto disposto a garantire una certa cifra per l'inizio del torneo. Ora la speranza di Cateletto e dei suoi collaboratori è che questa somma, unita al «bonus» promesso da Belrosso e a qualche altra «donazione» di carattere pubblico (vedi Regione o Comune?) possa consentire un tranquillo avvio di torneo. Sempre confidando, poi, in stagioni più benevoli e serene...

SERIE D: LA TRIESTINA A LEGNAGO E IL TREVISO A LIGNANO

IL CAORLE AL «GREZAR»

Ponziana - Caorle

Gioco e gol: queste le promesse del Ponziana che incontrerà oggi al «Grezar» il Caorle, vicefanalino di coda. Sulla carta i veneti non sembrano certo irresistibili, ma l'esperienza della serie D insegna a non sottovalutare alcun avversario. Russo continua quindi a predicare massima concentrazione e il piglio autoritario di sempre.

Per la prima volta nel corso del campionato la formazione ponzianina verrà modificata per ben tre undicesimi, ma più che «esperimenti» sono degli avvicendamenti. Cattonar, che nelle ultime partite è stato uno dei cardini della retroguardia, sarà rimpiazzato da Tricarico il quale vedrà premiata la «lunga attesa». Tricarico negli ultimi allenamenti ha dimostrato di essere in splendide condizioni e date le sue caratteristiche di terzino fluidificante il suo impiego dovrebbe giungere quanto mai opportuno contro una compagine che si difenderà a denti stretti. La seconda novità riguarda Momesso: il «torello» non ha convinto nelle ultime settimane ma c'è da tener presente che non era nelle migliori condizioni fisiche. Un turno di riposo farà quindi soltanto che bene al centravanti al cui posto vedremo Jannuzzi. La terza sostituzione riguarda Vidonis che si farà da parte per Miorandi.

Il Ponziana che potrebbe presentare Dalle Crode centravanti (solo di numero, però) si dovrebbe schierare con: Magris; Tricarico, Cirello; Gerin Giuliano, Del Piccolo, Ravalico; Trentin, Miorandi, Dalle Crode, Lenardon, Jannuzzi. In panchina con il portiere Zadel, Cattonar e Vidonis.

Legnago - Triestina

«Dobbiamo a tutti i costi assicurarci i due punti» ha detto Tagliavini per telefono da Este dove la squadra è giunta nel tardo pomeriggio di ieri in attesa di trasferirsi a Legnago. «Nonostante le assenze di Fontana I, Berti e Foresti — ha continuato il tecnico — siamo fermamente decisi a conquistare i due punti. La formazione presenterà naturalmente alcune novità. Goffi e Dri saranno le due punte mentre a centrocampo agiranno Fontana II, Zamparo, Tosetto e Feresin». La Triestina giocherà quindi con: Ianza; Zanini, Lucchetta; De Luca, Veneri, Fontana II; Tosetto, Zamparo, Goffi, Feresin e Dri.

Lignano - Treviso

Fermato domenica scorsa dalla nebbia che ha provocato il rinvio dell'incontro sul campo del Legnago, il Lignano si ripresenta ai suoi tifosi ospitando la capolista Treviso. Il compito che attende i giallobiù non è dei più facili, anche se l'undici della Marca non sembra attraversare un gran momento. Il Lignano, per risalire qualche gradino in classifica, deve conquistare almeno un pareggio in attesa di tempi migliori. L'allenatore Rumignani ha convocato quattordici giocatori fra i quali il giovanissimo Chiasutto (classe 1958) che esordirà in serie D.

Portogruaro - Pordenone

Rilanciato dal successo nel derby di domenica a Gorizia, il Pordenone sarà alle prese con un secondo incontro di campanile. La squadra di Ettore Trevisan dovrà trasferirsi a Portogruaro. L'undici di Soldo, a causa degli infortuni a catena, si presenterà rimaneggiatissimo per cui i neroverdi hanno maggiori probabilità di ottenere un risultato positivo.

Adriese - Pro Gorizia

La Pro Gorizia intende cogliere un risultato positivo sul difficile campo dell'Adriese per riscattare così il capitombolo di domenica per mano del Pordenone. Franzon dovrà rinunciare a due pedine molto importanti, Siricano e Ghermi, ma il tecnico goriziano è comunque molto fiducioso.

PALLAVOLO IL CUS TORINO FATICA MA VINCE

L'ARC LINEA CEDE NEL FINALE

CUS TORINO - ARC LINEA 3-2

(5-15; 15-8; 15-7; 9-15; 15-3)

ARC LINEA: Manzin, Pellarini Andrea, Grilanc, Veliak Walter, Pellarini Roberto, Gerdol, Sgomba, Pellarini Fabio, Coretti.

CUS TORINO: Piola, Pilotti, Karov, Pellissero, Borgna, Lanfranco, Forlani, Scardino.

ARBITRI: Garuti e Olivi di Modena.

Falcidiata nei ranghi per l'indisponibilità di Claudio Veliak e di Andrea Sardos e le menomate condizioni fisiche di Andrea Pellarini, febbricitante prima dell'incontro, l'Arc Linea non è riuscita a interrompere la serie negativa. Contro i forti e ammirabili torinesi del CUS, i triestini hanno dovuto così ammainare bandiera dopo oltre due ore di gioco e dopo aver strappato agli «affossatori» dell'Ariccia di Roma ben due parziali.

Sul podio del direttore d'orchestra l'Arc Linea si è sistemata nel primo e nel quarto set. Ha vinto quei due set con punteggi chiari che non ammettono discussioni. Li ha vinti perché in quelle frazioni Manzin, Walter Veliak, Grilanc, e i «3 P» vale a dire Andrea, Fabio e Roberto Pellarini hanno girato a dovere, mettendosi in mostra per l'imperforabilità dei «muri» e per la potenza d'urto che ha sempre messo a soqquadro le retrovie piemontesi.

Nel finale, però, e cioè nel quinto set, la vitalità triestina è scomparsa sin dalle prime battute. Tutto d'un tratto il sestetto ha perso la coesione e la continuità. Ne ha così beneficiato il CUS che, pilotato a perfezione dal magnifico Karov, ha infilato la difesa locale con estrema facilità, quasi fosse di burro. Senza dubbio il calo triestino si è registrato per la stanchezza, per l'uscita dal campo di Walter Veliak colpito da crampi e molto per l'abilità di Karov che ha impostato di prevalenza il gioco al centro.

Ancora una sconfitta quindi per l'Arc Linea che ha perso però con onore di fronte a una «grande» del campionato, peraltro agevolata nella sua impresa da una coppia arbitrale, Garuti e Olivi di Modena che nel corso dell'incontro hanno indubbiamente danneggiato i locali.

Vittorio Firmiani

IL LLOYD TENTERÀ IL COLPACCIO AL PALASPORT

ARRIVA IL JOLLY

Per il Lloyd Adriatico il girone di ritorno inizia subito in salita. Gli «assicuratori», infatti, se la dovranno vedere oggi al Palazzetto dello sport con il Jolly, squadra che comanda la classifica e che finora ha conosciuto una sola sconfitta, per mano della Rondine. E' un impegno tremendamente severo quello che attende i ragazzi di Vianello anche perché i romagnoli pur essendo in testa alla graduatoria non possono concedersi passi falsi poiché ne approfitterebbero subito Saclà e Maxmobili.

Il Lloyd, per contro, non ha nulla da perdere e quindi giocando in tranquillità potrebbe anche esser capace di fare lo sgambetto ai primi della classe. «Vediamo — dice Vianello — di cominciare nel migliore dei modi la fase discendente del torneo. E' una partita assai difficile ma non dispero se i giocatori lotteranno con tenacia e generosità. Darò fiducia ai giovani nella speranza di poter imbrigliare gli avversari».

Per quanto riguarda la formazione Vianello confermerà i dieci vittoriosi contro l'Ausonia con l'eccezione di Millo il quale sarà rimpiazzato da Oeser. La squadra romagnola, che è allenata da Paganelli, un bancario con l'hobby del basket, allinea nelle sue file giocatori già noti ai «patiti» della pallacanestro; gli elementi di maggior richiamo rispondono ai nomi di Marisi (secondo nella classifica dei marcatori a due soli punti da Kirkland), Tesoro, Zonta, il playmaker ex Forst che fu provato anche dal Lloyd, Moretuzzo. L'americano è Mitchell (2,08, 110 chili) che gioca per la squadra ma che sa infilare anche di precisione con entrambe le mani.

NEL «PREMIO DEI VINI» OGGI A MONTEBELLO

Tutti contro Frosinone

S'inizia alle ore 14 l'odierno convegno trottistico a Montebello. Sulla carta, le competizioni si presentano quanto mai interessanti e specialmente il centrale Premio dei Vini ha tutta l'aria di essere una signora corsa.

Sui 1660 metri alla pari scenderanno in pista Delaunay, Frosinone, Barzache, Vadim e Sasca di Iesolo, cinque frecce di meriti assodati. Il solo Vadim appare inferiore qualitativamente, però gli altri quattro hanno tutti possibilità di emergere. Frosinone è comunque il cavallo di maggior spicco. L'allievo di Quadri è rientrato piuttosto paffutello, vincendo proprio su Delaunay che oggi ritrova al suo interno. Certo che Frosinone dopo l'utile rodaggio avrà raggiunto quella forma ottimale che dovrebbe consentirgli di compiere un ulteriore passo avanti nell'album della notorietà del trotto triestino.

Assieme a Delaunay, pure lui in momento di buona forma, saranno la scattante Sasca di Iesolo e il regolarissimo Barzache a tentare il colpo grosso ai danni del figlio di Adriana.

Con simili protagonisti e con una posta, non solo... economica, in palio talmente appetitosa, c'è da giurare che la corsa rappresenterà una leccornia per i buongustai.

* * *

Nella corsa Totip, un altro allievo di Quadri, Davis, partirà con il favore del pronostico. Davis dovrà rendere 20 metri sulla media distanza a Rio d'Oro. Hertz e Parsifal e 40 metri a quel Fahrenheit che sarà probabilmente soggetto di «breve», ma che con lo steccato potrebbe attuare tattica in avanti producente.

Nelle altre corse, piacciono Altona e Beluc in campo gentlemen, Fuego nel Premio del Barbera, il bisbetico Randaccio fra i 4 anni del Premio del Barbaresco, e l'interessante Zerbinate fra i giovani dell'ultima leva impegnati nel Premio del Verdicchio. Lo svelto Iudice ci sembra candidato da seguire nel Premio del Refosco e così l'agile Perosi, da non scordare sul miglio del Premio del Lambrusco.

I nostri favoriti.

Premio del Nebbiolo: Altona, Beluc, Randara Way.

Premio del Barbera: Fuego, Mequo, Crinto.

Premio del Barbaresco: Randaccio, Tropic d'Ausa, Allon.

Premio del Verdicchio: Zerbinate, Calcara, Clamoroso.

Premio del Barolo (Totip): Davis, Fahrenheit, Rio d'Oro.

Premio dei Vini: Frosinone, Sasca di Iesolo, Barzache.

Premio del Refosco: Iudice, Deso, Twinki.

Premio del Refosco: Perosi, Olivo di Pila, Norango.

● SCI. Nella discesa libera di Morzine valida per la Coppa Europa maschile vittoria austriaca per merito di Kurt Engstler, davanti al compagno di squadra Enn. Al terzo posto l'italiano Marconi.

OROLOGIO tasca 1906 Patek-Philippe oro doppia cassa perfetto gioiello 490.000 vendesi. Monfalcone telefono 72477. 00284 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre straoccasioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 terzo piano ascensori. 34 M

PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, primo piano. Il più completo assortimento di pellicce, giacche modelli 1974-75. Pelli visoni canadesi volpi tutte le tinte di moda giaguari leopardi ocelot messicani marmotte opossum Australia America lontre persiani swakara neri marrone grigi. Prezzi incredibili per fine stagione. Zampe persiano 150 mila. 20330 M

SEGA nastro 500 e 800 smerigliatrice e trapanino levigatrice combinata nastro disco occasionissima. Via Conti 9/1. 20148 M

VENDESI carrozzella nuova. Telefonare 412231. 20307 M

VENDO scimmietta domestica. Telefonare 741642 ore 16-17. 70106 M

VENDONSI tre barboncini neri due maschi una femmina. Telefonare 756989. 20076 M

VENDONSI vestiti Carnevale bambi-Enrico VIII - Anna Bolena. Telefonare 413646. 70190 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri tappeti stanze letto pranzo mobili vecchi. Tel. 31426. 40210 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196-39620. 20356 N

CERCASI lupetta 8 mesi manto nero sfocato uscita dal recinto ferroviario stazione Grignano. Telefonare 36841 int. 687. 20432 N

PRIVATO acquista cose vecchie statue porcellane avori vetri. Telefonare 746798. 20350 N

200.000 pago giornalini 1930-1950 Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. PIANINO compero per studente purché occasione. Telefonare giornalmente 39620. 20356 NN

ACQUISTEREI camera pranzo stile viennese in buone condizioni. Tel. 755025. 20340 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, salotti tutto per la casa, specchiere. Falegnameria, viale R. Sanzio, 20. 20220 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 40137 NN

OCCASIONE camera matrimoniale panniforti buono stato vende privato. Tel. 32321 - 211352. 40181 NN

OCCASIONISSIMA camera pranzo legno pregiato tavolo cristallo adatto conferenze congressi. Tel. ore 13-16 93126. 40250 NN

PRIVATO vende soggiorno camera letto occasione. Tel. 416452. 40121 NN

VENDESI occasione camera letto palissandro poliesteri con materassi lana. Tel. 53662. 40362 NN

VENDESI camera matrimoniale nuova, prezzo trattabile. Tel. 272221. 40388 NN

VENDO tavolo rotondo legno 6 sedie occasione. Tel. 68001. 20352 NN

VENDONSI tre poltrone nuove sbaglio misura. Tel. 414716 orario negozio. 40143 NN

VISITATE il Mobilificio Biecher, Istria 27. Per rinnovo locali pratica sconti eccezionali di nuovo e usato. 20354 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo, telefono 31230, chiamare dopo 17.45. 20278 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 46 O

ORO argento acquisto, commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 40109 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (San Giovanni), tel. 740485-795043 aperto anche il sabato pomeriggio: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Alba (85). Ottimo vino friulano 10,5 gradi (240) 12 gradi (270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (355) Castagna (340) birra Dreher da 2/3 (240) bibite Alda da litro (175) latte da litro (220) e inoltre una vastissima scelta di liquori vermouth vini pregiati olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 20344 OO

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 25 GENNAIO. La DI.BE.MA. per queste due settimane offre per confezioni complete l'acqua medicinale Sangemini a L. 260 il litro e l'acqua minerale naturale Fabia a L. 95 il litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una piccola magigorazione per il trasporto. 20344/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

I FRATELLI Alinari S.p.A. Istituto di Edizioni Artistiche cerca per il proprio settore delle riproduzioni e articoli similari agenti o rappresentanti per Friuli Venezia Giulia. Telefonare ore ufficio 262857 o scrivere via Nazionale 6 Firenze. 5178 P

AGENTE venditore per alimentari affermati su piazza, cercasi. Per convocazione scrivere a Terbon, Casella postale 1802, Trieste. 20276 P

MAGLIFICIO cerca rappresentante per la Jugoslavia introdotto in magazzino ingrosso per maglieria donna uomo bimbo. Scrivere a Pubbliman Casella 631-C 37100 Verona. 5179 P

PER Tre Venezie cercasi rappresentante introdotto clienti qualificati articolo da regalo tipo antiquariato. Inviare informazioni dettagliate indicando anche nominativi altre rappresentanze. Scrivere a cassetta 6-L SPI 50129 Firenze. d 1115

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUMBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 500 L, 600, 850, 1100 fam., 124 berlina, 124 Special, 125, 128 4 porte. FORD Cortina, Taunus LANCIA Flavia. NSU 4 L, 1200. OPEL Kadett, Rekord. AUTOBIANCHI Primula. VAUXALL Viva. SIMCA 1000 LS, GLS, 1100 GLS, Special, 1301 Special, 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DUPLICA VIALE IPPODROMO. Vasto assortimento vetture d'occasione, massime facilitazioni di pagamento. FIAT 500, F, L, 850, 1100 R, 124 berlina, 124 Special, 128. CITROEN Dyane 6. NSU Prinz 1000. OPEL Rekord coupé. LANCIA Flavia 1800. FORD Cortina. PEUGEOT 204. INNOCENTI Mini Minor MK 3. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. 1100 GLS Special. 1301 Special. 1501 Special. SUNBEAM 1250 TC. CHRYSLER 180. 53 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN - DECARLI, Sanzio 13: A 112 E, 850 Spyder, 125 blu 68, 850 Automatica, Renault 8 65, Sunbeam 1500 TC 73, Simca 1000 69 70 72, 1301 Automatica, 1301 S 70 71 72, Chrysler 2 L 73. Festivi 10-12. 20314 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telef. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 2000 spider duetto 1973; 1600 super 1970; GT junior 1.6 1974; 1.3 1973; 1300 super 1971; 1300 TI 1969; GT junior 1300 1970; Alfasud TI 1974; Alfasud normale 1974; FIAT 127 1974; 128 berlina 4 porte 1972; 125 special M 1971; AUTOBIANCHI A 112 1970; Primula 5 porte 1970; Primula 3 porte 1970; LANCIA Fulvia coupé 1974; INNOCENTI Mini 1000 1972; FIAT 126 GIANNINI 800 1974; PEUGEOT 304 1973; Fiat 130 berlina 1970; LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI!!! 20436 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Tel. 764409. 32 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira auto fuoriuso demolizione. Telefono 415022. 40303 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN, pronta consegna del nuovo FURGONE VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali - minimo anticipo. 32 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Furgone Alfa Romeo F 12 '73 (seminuovo); A-111 '70; 500/L '69; Bianchina '68; 850 '66; 850 coupé '69, '67; 124 '68; 124 familiare '67; Simca 1100 GLS '72; Giulia super '67; Giulia 1300 TI '69; XI 9 seminuovo. Permute, rateazioni fino 30 mesi. 20440 Q

A. PER amatore Volkswagen ruote larghe nera o cambio 124 Spyder. Tel. 762474 9.11.30. 20140 Q

ABBIAMO da vendere autovetture seminuove in perfette condizioni: Fiat 500 giardinette e furgoncino 850. Tel. 410409. 70144 Q

ACCESSORIATA 128 special 1300 6 mesi vende dipendente. Telefonare 421583. 20170 Q

ALFA Giulia 1300 ottimo stato, vendo privato, via Torrebianca 39. 40412 Q

ALFA Romeo nuova cedo contratto con 200.000 di sconto. Tel. 411192. 40338 Q

AUDI 100 GL '72 con impianto gas Alfa Romeo 1750 1969 dilazionate vendonsi Autosalone Fabio Severo n. 34. 32 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo; Fiat 132 '72, 128 '74, 70, 127 '74, 124 '67, 112 '72, 850 Special '69, coupé '69, 500 L '68, Bianchina, Renault R 4 '69, 68, Regent 1300 L '74, Capri 130 XL '73, ancia Flavia 1500 '68. 20446 Q

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria imbarcazioni Fjord, Solcio, Saga, Albin, Amethyste, Bihannic, Meteor, Flying Junior, Vaurien, Tripesce, Molinari - Italmarine, Lord, Rio 300, rimorchi Ellebi, motori Evinrude, Yanmar. Oltre 20 modelli visibili. Corso patente motoscafo gratis ai sigg. clienti. 20240 Q

AUTONAUTICA Russo via Flavia, 7. Invita i signori clienti che hanno bisogno di rimessaggio, riparazioni in vetroresina, legno, pitturazioni e meccanica, alla consociata Cand, via Errera, zona industriale, aperta anche la domenica mattina per informazioni. Telefono 824422. 20240/1 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118, per 1.450.000 può realizzare il vostro sogno di andar per mare a vela, tutta la famiglia sulla «Strega». 40386 Q

BARCA vela metri 7 quattro cuccette diesel, ormeggio, 1.900.000. Telefoni 767118 - 727698. 40386 Q

BARCHE vela «Golden Lion» disponibili: guscio, standard, oppure allestite su ordinazione, Autonautica Meriggi, via Torricelli 10, Telefono 767118. 40386 Q

BARONCELLI concessionario moto Benelli via Tesa 37 vende moto e ciclomotori d'occasione. 20390 Q

BATTELLI pneumatici Corsair campione del Mondo, sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 26. 104 Q

BENELLI 250 bicilindrico perfetto vendesi Racing Store via di Servola 2/2. 1234 Q

CABINATO vela m 7,20 vetroresina 1973 quattro letti wc vendesi 9 milioni escludonsi perditempo nautici. Tel. 040-62367 serali. 20196 Q

CAMIONCINO Volkswaghen vendo marciante. Telefonare mattino al 755356 pomeriggio 821626. 20337 Q

CICLOMOTORE Torpado 50 e Gilera 125 strada meccanicamente perfetti vendo. Tel. 765596. 20351 Q

DUNE Buggy vendesi. Tel. 744704. 20270 Q

CUTTER plastica legno m 6 sette vele vendesi, telefoni 62725 - 765325. 20442 Q

ESCORT GT/'70, ottima occasione vendesi. Tel. 418746. 40284 Q

CITROEN D Super 5 73 km 30.000 vendesi dilazioni, telefono 68706 ufficio lunedì. 20444 Q

FAMILIARE 124 vendo viale Miramare 45 Ziani occasione. 20426 Q

FIAT 124 Sport e Renault 8 S vendesi ottime condizioni. Telefonare 826759 feriali ore ufficio. 20386 Q

FIAT 850 coupé vendo causa partenza militare. Telefonare 825635. 20274 Q

FIAT 124, berlina con gancio traino, perfetta. Tel. 767118 lunedì 40386 Q

FIAT 132 GLS 1600 da immatricolare vende con sconto su listino concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12 15-18. 20046 Q

FIAT 128 Coupé 1100 '73 vendo visione presso officina Soppani Muggia. 20146 Q

FIAT 500 F vendesi. Tel. 791781. 40236 Q

FIAT 500 L Fiat 238 vende unico proprietario. Tel. 209143. 20313 Q

FIAT 124 1966 unico proprietario venrei migliore offerente. Tel. 37556. 20422 Q

FIAT 500 L perfetta unico proprietario 40.000 km vendo. Telefono 816025. 40376 Q

FIAT 600 D 45.000 lire vendesi. Telefonare 415854. 70168 Q

FORD Transit 69 promiscuo occasione vendo 231680. 70170. Q

FORD Escort 1100 giardinetta '71 perfetta vendesi. Tel. 211667. 40125 Q

GILERA 150/5V 1970 ottime condizioni vendo 200.000. Telefonare 32900 lunedì. 30402 Q

GT 1300 '72, 124 Coupé '66 visibile via Cologna 4 officina. 100 Q

HERCULES K 125 GS due anni perfetto 450.000 vendo. Telefonare al 750860 14-15. 20332 Q

LAIKA: Caravan di tradizionale qualità e classe inimitabile. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Festivi 10-13. 40119 Q

LANCIA Beta 1800 fine 73 occasione vendesi. Tel. 69326. 70174 Q

LAVERDA 750 freno anteriore Fontana ottime condizioni vendesi Racing Store via di Servola 2/2. 1234 Q

MG-A spider 1959 occasione vendesi. Telefonare (0431) 80355. 365 Q

MOTO Honda 350 Four 74, 500 73 ottimo stato vendo permuto, via della Valle 6, lunedì. 20444 Q

MOTOCARRO Ape portata 500 kg. occasione, vendesi. Visibile presso negozio Smutimpex, via XXX Ottobre, 4. 40302 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 104 Q

MOTOSCAFO metri 4,90 motore Evinrude 50 hp completo carrello occasione vendo. Visibile oggi. Carpison 9, 9-13. 20378 Q

Continua in 14.a pagina

VENDITE APPARTAMENTI

MONTEBELLO **APPARTAMENTO** in palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno gabinetto giardino comfort moderni MUTUO CONCESSO L. 25.000.000.	**RIVA GRUMULA** **COMPLETAMENTE** rinnovato salone 4 stanze cucina doppi servizi comfort moderni L. 80 milioni.	**COMMERCIALE** **MANSARDA** vista mare salone con caminetto 3 stanze cucina bagno - gabinetto autoriscaldamento a metano L. 26.000.000.
S. CROCE A MARE **VILLA** nuova disposta su 3 piani comfort moderni spiaggia privata L. 130.000.000.	**REVOLTELLA** **OCCASIONE** 2 stanze cucina gabinetto cantina L. 9.000.000.	**CORONEO** **ULTIMO** piano MUTUO CONCESSO L. 13.000.000 salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati 2 poggioli ascensore centralnafta cantina soffitta L. 38.000.000.
S. LAZZARO **ULTIMO** piano salone 2 stanze cucina doppi servizi ascensore autoriscaldamento L. 38.000.000.	**ROIANO** **CENTRO** in piano alto saloncino matrimoniale cucina bagno terrazza 2 ripostigli ascensore centralnafta L. 20.000.000.	**VIA A. CANCIANI** **APPARTAMENTI** in palazzina signorile varie grandezze prossima consegna VENDONSI SENZA AUMENTI.
ROSSETTI **IN** costruzione disponibili piani alti e box rifiniture di lusso. Informazioni e prenotazioni presso il nostro ufficio.	**OPICINA** **IN** costruzione prezzi competitivi possibilità mutuo vendonsi senza aumenti.	**VALMAURA** **PROSSIMA** consegna appartamenti varie grandezze disponibile attico con mansarda vendonsi.
DUINO **IN** palazzina ultimo piano con mansarda comunicante box auto e cantina L. 42.000.000.	**DONADONI** **PROSSIMA** consegna ultime disponibilità in piani alti vendonsi.	**FERDINANDEO** **ATTICO** panoramico saloncino 2 stanze cucina doppi servizi 90 mq terrazza L. 36.000.000.
GINESTRE **APPARTAMENTI** al mare con spiaggia varie grandezze comfort moderni vendonsi.	**LIGNANO** **VILLA** signorile in zona riviera con giardino e garage occasione L. 37.000.000.	**MAGAZZINO** **CENTRALISSIMO** disposto su 3 piani totale 1000 mq vendesi.
PIANCAVALLO **APPARTAMENTI** varie grandezze pronta entrata disponibili monovani arredati vendonsi.	**RAVASCLETTO** **CENTRO** estivo e invernale varie grandezze con rifiniture accurate vendonsi.	**SERVOLA** **VICINANZE** appartamenti in palazzina prossima consegna MUTUO BANCARIO APPROVATO minime quote contanti vendonsi.
FABIO SEVERO **IN** costruzione varie grandezze disponibile attico con mansarda rifiniture signorili vendonsi.	**COLOGNA** **IN** costruzione disponibili anche miniappartamenti in piani alti PREZZI COMPETITIVI. Informazioni e prenotazioni presso il nostro ufficio.	**OPICINA** **VILLA** nuova costruzione con 2 appartamenti e mansarda giardino vendesi occasione.

domus = la casa — domus

Agenzia Immobiliare Domus - Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa - tel. 69-210

---

†

Il 10 corr. è mancata ai suoi cari

Ernestina (Tina) Furlan

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la sorella LINA, il cognato ENRICO SLUGA, la cognata ELDA ved. FURLAN e gli adorati nipoti GIULIANA e GABRIELE, la piccola MICHELA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il C.R.S. JULIA si associa al dolore della famiglia per l'immatura dipartita di

Tina

sua valida collaboratrice e amica carissima.

Partecipano al lutto:
- LUCIANA DUSE
- GIORDANA e papà
- TERESA LUCATELLI e fam.
- MARIO MACCHI e fam.
- CARMEN e ROSETTA MALUSA
- NELLY
- ONDINA
- PIERO e MARISA ORSINI
- PAOLO PAULATTO
- PIA
- PIERINA e fam.
- MARY POLACCO
- MARIO e FRANCA PUPPIN
- LAURA STICHELLI
- MELANI TROVI
- PINO e GIULIANA ZORZI

- SILVA CHERMOLI
- ELVY CHIMENTI
- NADIA COLONNA

Si associa al lutto IOLE ZARATTINI FAMEA.

ERNESTO, ANNA ILLY, le colleghe e i colleghi della Illycaffè SpA partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Tina Furlan

e ricordano affettuosamente un' intera vita di lavoro trascorsa insieme.

Partecipa al lutto ANDREINA MORETTI.

La DIREZIONE della Maritan Borgato & C. si associa sentitamente al lutto.

† Il 10 corrente è mancata ai suoi cari

Anna Komar ved. Kanobel

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO e GUERRINO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 13 corrente, alle ore 9.15, partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 9 gennaio dopo lunga malattia, è mancata al nostro affetto in terra straniera la nostra cara mamma

Maria Cral ved. Diomei

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e DARIO.

Tauton (U.S.A.) - Trieste

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giustina Tedesco ved. Prasel

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, i parenti, gli amici e i colleghi di lavoro.

Fam. FURLANI

RINGRAZIAMENTO

UCCIA e LOREDANA (assente) in unione ai familiari ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro papà

Antonio Balbi

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Bruna ved. Dagiat

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi dell'Arsenale S. Marco, della ditta Modiano e della Cassa di Risparmio.

I FIGLI

Nel I triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

ING.

Benvenuto Loser

Lo ricordano con immutato dolore e accorato rimpianto la moglie, le figlie, i nipoti.

†

Il 10 corr. è mancata al nostro affetto

Antonia Apollonio

Con profondo dolore lo annunciano il marito PINO, il figlio FLAVIO con la moglie ISABELLA, l'adorato nipotino FLAVIANO, il suocero PIERO, i cognati LUCIO e SILVANA, ROMOLO e NERINA, i nipoti GIANPIERO e GIANPAOLO, gli zii e le zie, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 12 15 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore del nipote Pino gli zii ALFONSO, THEA, LUISELLA e LINA.

Prendono parte al lutto:
- FRANCO, BRUNA SANTONASTASO
- GIOVANNI, GIANNA CARNEVALE
- JOLLY, GIANNINA QUARANTOTTO
- MARUCCI, PAOLO, LUCIA QUARANTOTTO
- Famiglia FIDES FONDA

BIANCA, LUCIANO e FIORA CORRIER piangono la cara amica.

Si associano al dolore del caro Pino gli AMICI e COLLEGHI dell'I.N.A.I.L.

Si associano le famiglie ROMITO - SORZ.

Partecipano al lutto gli amici
- Famiglia CIOCCOLANTI
- LUCIA de GIOSA
- DEA de STABILE
- Famiglia BERTASSO
- LIBERA, RENATO e FABIO

ANTONIETTA e PAOLO LANARI partecipano commossi al lutto del genero e cognato per la scomparsa della mamma

Etta Apollonio

† Il 10 corrente si è spento il nostro caro

Pino Saracino

ex dipendente «Esso»

Lo annunciano la moglie MARIA e la figlia LINA, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 13 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38005)

†

E' mancata al nostro affetto

Amelia Gnesda n. Bursich

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, la nuora ANNA, la figlia LIVIA, il genero ROMEDIO, il nipote VINICIO ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 12 gennaio alle ore 16 a Verteneglio d'Istria.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Michele Nanut (Micel)

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un particolare ringraziamento alla Compagnia Portuale.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto che parenti e amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Cirillo Starec

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

I familiari di

Regina Perti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, parenti, amici, colleghi e conoscenti, hanno voluto essere vicini nel ricordo e nel compianto della loro congiunta.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 21 p.v. alle ore 19 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna.

12.1.1945 12.1.1975

Nel XXX anniversario della tragica scomparsa del

CAP.

Giorgio Sassi

Comandante della «Città di Tunisi» della Soc. «Tirrenia»

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie EMMA ed i familiari.

†

Il giorno 11 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Antonietta Maldini

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 12.30 partendo dall'abitazione di piazza Vico 9 direttamente al Camposanto.

FAMIGLIE
MALDINI - LANDI
MORI - BASSANESE

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore di Nella e Nini per la perdita della zia Antonietta le famiglie DRIOLI.

†

Si è spenta ieri la nostra cara

Diomira Umech

lasciando nel dolore il desolato marito, i figli, il genero, la nuora, le sorelle, il fratello, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolarissimo al dott. G. Pincetti per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani 13 gennaio alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto SERGIO ERAMO e famiglia.

Si associa al lutto famiglia SAI.

†

Morbo crudele ha stroncato il 9 gennaio l'operosa esistenza e il cuore nobile e generoso di

Giovanni Bozzi

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LIVIA, i figli MARINO (assente) e Suor MARIA, le sorelle e i parenti tutti.

Gorizia-Trieste, 12 gennaio '75

†

Il 10 gennaio si è spenta serenamente la nostra cara

Egiziaca D'Ambra

Con profondo dolore lo annuncia il marito CIRO coi figli PINA e ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9.30 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

†

Il giorno 9 gennaio è mancata improvvisamente la nostra cara

Pina Tumburus

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio l'addolorato marito PINO, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Nicolò Viezzoli

non è più.

Dolorosamente. Lo annunciano a tumulazione avvenuta i cugini e parenti tutti, le famiglie VIEZZOLI, ACQUAVITA, SCHIAVUZZI, FRAGIACOMO.

Pirano - Isola

RINGRAZIAMENTO

LORETA e ANDREA, le famiglie DEVETACHI, MARTIN, PLANTONE, la zia ANNA e i parenti tutti, profondamente commossi, ringraziano di cuore gli amici, i colleghi, gli alunni, le autorità e tutti coloro che, con manifestazioni di affetto, stima, cordoglio e rimpianto hanno voluto onorare la memoria del loro indimenticabile

Claudio

Cormons, 11 gennaio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Armando Sidarini

Direttore di macchina a r.

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

FAMIGLIE KOSIR
FELICIAN - DE VECCHI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Elisabetta Marzi

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

La FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Isidoro Ienco

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto rendere l' estremo omaggio al loro caro.

Famiglia IENCO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Angelo Carisi

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo conobbero.

13.1.1973 13.1.1975

†

Il giorno 11 gennaio si è spenta la nostra cara

Giovanna Coslan ved. Bergamo

Ne danno il triste annuncio il fratello ALBERTO con la moglie GIOVANNA, la cognata MARIA, i nipoti VALERIA, ROMANA (assente), LINA, MARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, 13 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 gennaio 1975.

Si associano al dolore PIERINA e famiglia PUGIOTTO, il cugino MARTINO IURISSEVICH, le famiglie COLSANI, DEBRAZZI e FASSARI.

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, all' ospedale di Palmanova si è spento, con i conforti della fede

Giovanni Pacco (Nucci)

di anni 79

Lo piangono la moglie ERNESTA, i figli ANNELLA e FULVIO con la moglie FERNANDA CASTELLANI, i nipotini GIANANDREA, ALBERTO e PAOLA, il fratello GIUSEPPE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Villa Vicentina domani lunedì 13 corr., alle ore 15.

Palmanova - Villa Vicentina, 12 gennaio 1975.

Le famiglie MINNEY e BUSSINI si associano al dolore della famiglia.

†

Si è spenta ieri serenamente

Maria Vitali ved. Bussani

nata a Lissa il 10.12.1888

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GUGLIELMINA, MIRIAM e ARONNE unitamente alle famiglie.

Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale tutto della II Medica.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Piangono la scomparsa della cara nonna, SILVIA de' VIDOVICH, RENZO, BONAVENTURA ed ENEA.

† Il giorno 10 gennaio è mancato il nostro caro papà

Stefano Peran

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' mancata al nostro affetto

Rosa ved. Canto

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, la nuora SILVANA, il nipotino GIORGIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 corr. alle ore 10.15 dall'Osp. Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38005)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Angelo Pittaro

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone ed amici che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

La MOGLIE e il FIGLIO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla mia cara

Anna

impossibilitato a rispondere singolarmente come sarebbe stato il mio vivo desiderio, ringrazio di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria prendendo viva parte al mio grande dolore

STEFFE' VITTORIO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Luigi Spanghero

ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nei tristi anniversari della dipartita di

Maria (Mimi) Lestan

gennaio 1971

e di

Sergio de Luyk Mattei

gennaio 1953

i familiari Li ricordano a quanti Li ebbero cari.

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dreina nata Sgavez

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia ADA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Divisione Ortopedica al prof. Klugmann e al medico curante dott. Fanna.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr. alle ore 11.15 partendo dalla cappella dell' Ospedale Maggiore.

FAMIGLIE
DREINA-FABRO

†

Il giorno 11 gennaio è mancata ai suoi cari

Elena Urem ved. Federici

Affranti ne danno il triste annuncio i figli TULLIA, STELVIO, ONDINA, ARMANDO, i generi, le nuore, i nipoti DARIO, STELVIA e LUCIANA e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e al personale del Centro di rianimazione e della III Medica.

I funerali seguiranno lunedì 13 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il PARTITO REPUBBLICANO di Trieste partecipa al lutto delle famiglie Federici e Suklan.

†

Il giorno 11 gennaio si è spenta serenamente

Angela Munisso ved. Luchitta

di anni 96

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, il genero e i nipoti.

Si ringrazia particolarmente il dott. Floriano Ucmar per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 12 gennaio alle ore 15.30 dall'abitazione di Prosecco.

† Il giorno 10 gennaio è mancato il nostro caro

Giuseppe Degrassi

detto pescisalà
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA ANTONIETTA, la figlia ELDA con il marito BRUNO, il fratello MARIO, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 gennaio alle ore 12 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, confortata con i carismi di nostra S. religione, sabato 11 gennaio è spirata nel Signore

Anna Renko in Musizza

Ne danno il triste annunzio il marito GIUSEPPE, la figlia MARIUCCIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla memoria della nostra cara amata mamma e nonna

Teresa Cok

e per la spontanea partecipazione al grave lutto che ha colpito la nostra famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto associarsi al nostro dolore e che ci sono stati di conforto in questo triste momento.

Un ringraziamento particolare giunga al parroco don Alberto Miklavec e al medico curante dott. L. Bruno Marini per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta in modo da alleviare ne il più possibile le sofferenze.

Famiglie: COK - RENKO - ZOCCHI

Profondamente commossi per le numerose attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Kobec

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la Sua memoria.

Famiglie KOBEC

RINGRAZIAMENTO

ROBERTO e GIUSEPPE COSINA in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara mamma

Elisabetta Salvi ved. Cosina

Commosse per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Riccobon

le famiglie BRUSS, CUPPO, SELLA, PICCININI sentitamente ringraziano.

Un particolare grazie al dott. Mario Marcon Suo medico curante.

15-1-1967 15-1-1975

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Salvatore Lo Presti

la moglie e i figli Lo ricordano.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

EUFORIA TRA GLI INDUSTRIALI INGLESI

Wilson promette lo stop ai salari

In pratica si tratterà di un «patto sociale» molto più rigido - I sindacati però diffidano

Londra, 11

Nel primo pomeriggio di ieri, Ralph Bateman e Campbell Adamason, presidente e direttore generale rispettivamente della «CBI», la confederazione britannica degli industriali, sono usciti dal numero 10 di Downing Street prodigando luminosi sorrisi a beneficio dei giornalisti e dei fotografi. Meno di tre ore più tardi, il cancelliere dello scacchiere Denis Healey, in un discorso agli elettori del suo collegio, lasciava capire chiaramente che il «contratto sociale», il patto per la moderazione nelle richieste sindacali, potrà essere reso più rigido.

I sorrisi di Bateman e Adamson sono stati accompagnati da dichiarazioni entusiastiche, rilevate da tutti i presenti, sui risultati del colloquio col primo ministro Harold Wilson. La borsa ha recepito immediatamente il messaggio: per la prima volta da mesi, la settimana di contrattazioni si è chiusa su toni ottimistici, con l'indice del Financial Times dei 30 titoli industriali in aumento di 7,3 punti, fino a quota 159,7, per la sola giornata di venerdì, un primato che non si eguagliava dal 15 ottobre scorso.

Che cosa ha promesso Wilson ai dirigenti della «CBI» da rendere tanto spumeggiante l'andamento in borsa nel giro di pochi minuti, nonostante si sia parlato ufficiosamente ieri di un nuovo record negativo, 750 mila disoccupati, con un netto aumento rispetto i mesi precedenti? Di sicuro non è trapelato nulla. Ma, evidentemente, dicono gli esperti, Bateman e Campbell hanno ottenuto garanzie concrete di un intervento governativo per frenare l'aumento dei salari. I due rappresentanti della «CBI» non avevano fatto mistero dei loro obiettivi, nell'avviarsi al numero 10 di Downing Street.

L'accenno di Healey ai suoi elettori è stato piuttosto preciso: «E' molto meglio che lavoriamo in maggior numero, magari guadagnando di meno, piuttosto che ci siano pochi fortunati ricchissimi e milioni che vivono di assistenza». La frase potrebbe essere l'espressione di buon senso comune, il minimo che ci si possa aspettare da un politico laburista, in un discorso ai propri elettori. Ma a nessun osservatore è sfuggita l'importanza di una frase del genere, proprio per il «tempo» dell'intervento di Healey, a poche ore dall'incontro con la confindustria, a tre giorni dalla dura presa di posizione dei sindacati.

Soltanto mercoledì, infatti, Len Murray, segretario generale del «TUC», la confederazione generale dei sindacati, aveva dichiarato in pieno dibattito con la «CBI», moderatore il primo ministro Harold Wilson, che se si cercherà di uscire dalla spirale inflazionistica colpendo il livello di vita dei lavoratori, i lavoratori cominceranno a chiedere immediatamente aumenti salariali.

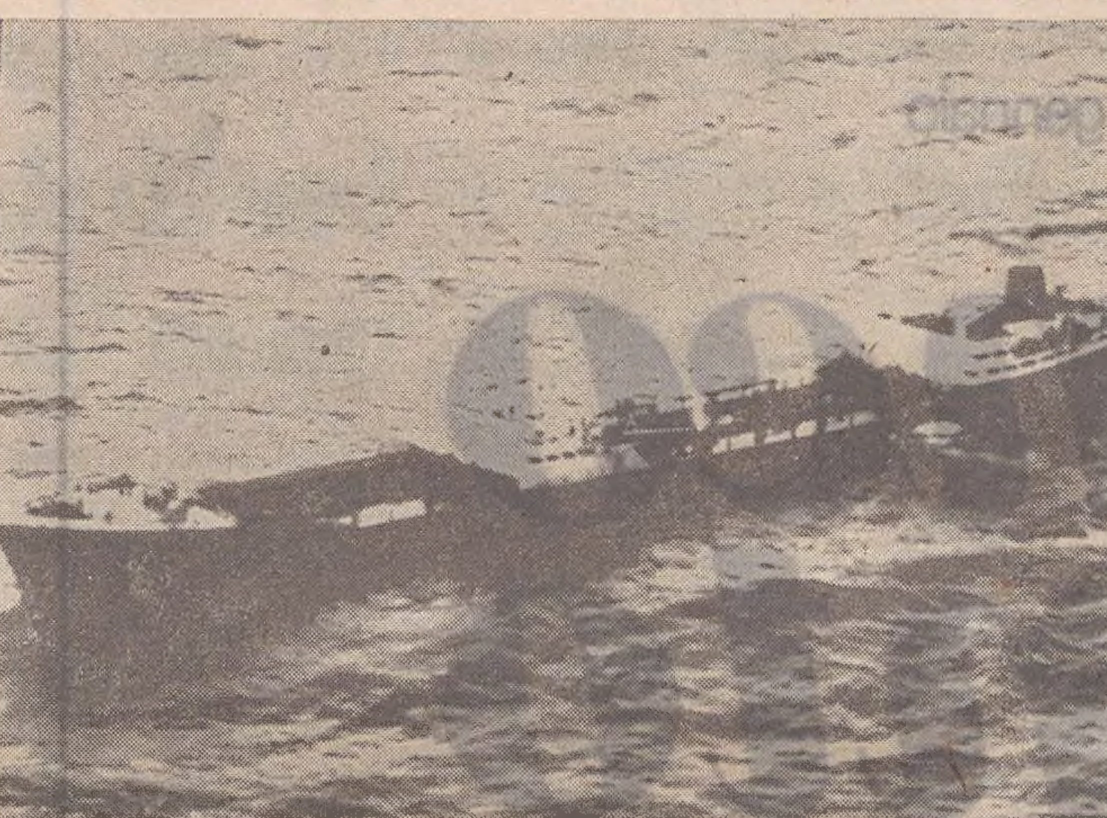
Tuttavia, chiaramente, il governo è convinto di riuscire a «tenere buoni» i sindacati e si è impegnati in tal senso, si commenta nella city. Quando agirà? Negli ambienti governativi, dicono fonti informate, si sa che il piano d'azione esiste. Healey vorrebbe rimandarlo fino al prossimo bilancio, fra tre mesi, ma potrebbe bastare un nuovo deficit record nella bilancia dei pagamenti mensile o un ulteriore scivolone della sterlina, e il piano scatterebbe automaticamente. *(Ansa)*

LA FENICE NON E' PIU' l'emblema greco

Atene, 11

La Fenice non sarà più l'emblema ufficiale delle forze armate greche. Lo ha annunciato ad Atene il capo di stato maggiore delle forze armate, gen. Arbouzis, senza tuttavia precisare da cosa essa sarà sostituita. La Fenice che rinasce dalle proprie ceneri era stata adottata come emblema ufficiale della Repubblica greca, proclamata il 1.o gennaio 1973.

PETROLIERA ALLA DERIVA



Telefoto Upi

Tokio — La petroliera inglese «British Ambassador» di 44.951 tonnellate, in navigazione nel Pacifico a Ovest di Iwo Jima, è stata abbandonata dall'equipaggio dopo aver cominciato a imbarcare acqua. I 49 membri dell'equipaggio sono stati raccolti da due mercantili; il carico è intatto, e oggi dei rimorchiatori cercheranno di agganciarla e trainarla in un porto nipponico. La nave, a quanto affermano le autorità giapponesi, non rischia di affondare

PRESENTATO UN PIANO

DI NUOVO D'ACCORDO I LEADER ANGOLANI

Portimas, 11

I tre movimenti indipendentisti dell'Angola, «FNLA, MNLA e UNITA», hanno superato stamani le divergenze insorte nella tarda serata di ieri ed hanno presentato una proposta comune per la decolonizzazione del territorio africano. Nel pomeriggio il ministro per il coordinamento interterritoriale, Almeida Santos, ha fatto alcune dichiarazioni ai circa 150 giornalisti (portoghesi e stranieri) che sono convenuti a Portimao, nell'Algarve, per seguire i lavori della conferenza. «In questo momento — ha detto il ministro — stiamo esaminando una proposta presentata dai movimenti nazionalisti, proposta che noi consideriamo come un'ipotesi di lavoro tale, in una certa misura, da facilitare il nostro compito. Infatti noi disponiamo di un testo unitario che possiamo considerare come un punto di partenza, ma non necessariamente un punto di arrivo».

Si tratta di un documento, ha proseguito Almeida Santos, il quale sanziona l'intesa raggiunta dai tre movimenti di liberazione dell'Angola durante la loro recente riunione di Mombasa, nel Kenia. Il ministro ha precisato infine che su molti punti del documento l'accordo tra le due parti appare scontato, mentre altri punti sono controversi.

Illustrando i punti di divergenza tra il documento dei movimenti di liberazione ed il governo portoghese, Almeida Santos ha precisato che questi riguardano il governo di transizione da costituire prima dell'indipendenza, lo svolgimento delle elezioni per un'assemblea costituente e la presenza delle forze portoghesi in Angola. Almeida Santos ha aggiunto che il governo portoghese è in attesa di chiarimenti in merito da parte dei movimenti di liberazione ma che non dovrebbero esserci grosse difficoltà nel raggiungere un accordo, anche se ciò richiederà tre o quattro giorni.

Per quanto riguarda il governo di transizione, Almeida Santos ha detto che saranno esaminate due ipotesi: direzione collettiva o a rotazione, ma che la soluzione finale potrebbe anche essere diversa. Circa le elezioni per l'assemblea costituente egli ha detto che queste dovranno tenersi in un'atmosfera di totale indipendenza poiché il Portogallo non potrebbe assolutamente pretendere che si svolgessero sotto la sua sovranità. Infine per quanto riguarda le forze armate portoghesi è necessario decidere come tali forze dovranno collaborare con i tre movimenti di liberazione. *(Ansa - Ap)*

VENTATA DISTENSIVA DOPO LA LIBERAZIONE DEI DUE EX MINISTRI

CILE: PRONTO IL SALVACONDOTTO PER I RIFUGIATI NELLE AMBASCIATE

La misura interessa anche i 225 rinchiusi nella sede diplomatica dell'Italia
I militari promettono di liberare duecento detenuti, purché il Messico li accolga

Santiago, 11

Clodomiro Almeyda, l'ex ministro degli esteri del defunto Presidente Allende, è partito stamane con un aereo di linea della Lufthansa, la compagnia aerea di bandiera tedesco-orientale, diretto in Romania con altri quattro compagni di prigionia. Con Almeyda sono partiti l'ex ministro dell'istruzione Jorge Tapia, l'ex sovrintendente alle dogane Leopoldo Zuljevic, e altri due ex detenuti politici: Maximo Tacchi e Luis Enrique Munoz Schultz.

La scarcerazione di Almeyda e degli altri quattro da Ritoque, un campo di concentramento a Nord-Ovest di Santiago, era stata resa nota nella tarda serata di ieri dal ministro degli interni della giunta, generale Raul Benavides, con un annuncio a sorpresa. Benavides aveva asserito che la giunta aveva deciso la liberazione dei cinque detenuti politici per «dare al mondo una prova categorica della sua generosità e della sua buona disposizione verso il problema dei diritti civili».

Il cinquantaduenne Almeyda, forse il più noto dei politici militare, e i suoi compagni di esilio sono stati imbarcati, sotto la vigilanza della polizia, sul «707» della Lufthansa che presta servizio sulla rotta Lima - New York - Bonn - Francoforte. Il velivolo che era giunto ieri nella capitale cilena, aveva atteso appositamente per prendere a bordo gli ex prigionieri.

La partenza è avvenuta alle 10.04, ora locale. Almeyda e gli altri ex detenuti sono stati accompagnati all'aeroporto da una nutrita scorta di polizia.

Mentre i poliziotti controllavano la situazione con occhi vigili i partenti hanno abbracciato i familiari, venuti all'aeroporto per porgere l'ultimo saluto ai loro cari e consegnare loro pacchetti contenenti indumenti e libri. Irma Almeyda, la moglie dell'ex ministro degli esteri, è stata fermata dalla polizia mentre cercava di dare alcuni libri al marito. La polizia tuttavia non ha impedito alla coppia di scambiarsi poche parole: Almeyda, che è un accanito appassionato di tennis, ha chiesto alla moglie i risultati delle finali sudamericane di Coppa Davis disputate in Brasile.

Ieri il governo cileno ha offerto la liberazione di centinaia di detenuti politici, la concessione di salvacondotto a 260 persone rifugiate in ambasciate straniere a Santiago e, negli ambienti ufficiali, è stato detto che si era disposti ad inviare in Messico, a spese del governo, duecento prigionieri fra cui la signora Laura Allende, sessantatreenne sorella di Salvador Allende. Il Messico, a quanto è stato detto, ha fatto sapere di essere disposto «in linea di massima» ad accogliere i prigionieri; ma prima voleva esaminare l'elenco. Secondo Benavides, il Messico ha l'obbligo morale di accettare i detenuti politici.

Il ministro ha anche detto che il governo di Santiago ha trovato chi è disposto ad accogliere la metà delle 100 persone che, secondo una lista dell'11 settembre scorso, la giunta era disposta a liberare. Una volta sistemate tutte quelle persone saranno esiliati altri 100 perseguitati politici. Al ministo degli esteri il sottosegretario capitano Claudio Collados ha detto che a 225 persone rifugiate nell'Ambasciata d'Italia è stato concesso il salvacondotto, e che esse possono partire «in qualsiasi momento». E' stato dato il salvacondotto anche a «cinque o sei» rifugiati politici che si trovano nell'ambasciata costaricana e sarà concesso a trentadue rifugiate nell'ambasciata del Venezuela.

Secondo il capitano Collados fra le persone che la giunta è pronta a mettere in libertà sono oltre cento militanti del «MIR», il maggiore gruppo di resistenza armata al regime militare, per la precisione 107. Vi sono inoltre una trentina di socialisti o comunisti ed esponenti di partiti cristiani o di piccole formazioni di estrema sinistra, come il «Mapu» e la sinistra cristiana. Laura Allende è detenuta dal 2 novembre 1974, sotto accusa di collaborazione con il «MIR». Il più giovane della lista è uno studente comunista, Luis Emilio Gatica di 19 anni, il più anziano un minatore di 71 anni, Salvador Del Carmen Munoz, comunista. Nel gruppo figurano insegnanti, operai, professionisti, studenti. (Ansa - Ap - Upi)

AGENTI IN SERVIZIO CONTRO GLI SPRECHI

RONDE ENERGETICHE NELLE CITTÀ FRANCESI

Severe restrizioni per l'illuminazione notturna di insegne e vetrine, e per il riscaldamento

Parigi, 11

Una nuova categoria di agenti circola, dalla notte scorsa ventiquattro ore su ventiquattro, nelle vie delle città francesi: sono le pattuglie dell'«Ente per l'economia dell'energia», lanciate dal ministro dell'industria Michel d'Ornano a caccia di coloro che mantengono accese durante la notte le pubblicità luminose e l'illuminazione delle vetrine e che riscaldano uffici e negozi a una temperatura superiore ai 22 gradi centigradi. Per il controllo della luce, gli agenti sono armati di un semplice taccuino. Ieri sera, nel corso della loro prima ronda parigina, in sole due ore, vi hanno annotato i nomi di un centinaio di commercianti: tra coloro che riceveranno nei prossimi giorni l'avviso di contravvenzione, figurano numerosi celebri «couturiers» (Ted Lapidus, Saint Laurent, Courreges, Hermes e Feraud) oltre alla «banca Rothschild».

Durante la giornata, altri agenti armati di termometri ad alta precisione, hanno fatto le prime incursioni negli uffici pubblici dove, per legge, la temperatura non deve superare i 22 gradi. I primi tre controlli hanno permesso di constatare altrettante infrazioni: negli uffici del «Touring Club de France», in quello di una grande società di assicurazioni e negli uffici della prefettura di Parigi la temperatura era infatti di circa 23 gradi. *(Ansa)*

IL GRUPPO DI «DISSIDENTI» ALL'UNIVERSITA'

Nuove accuse della Lega agli «otto di Belgrado»

Articolo sul «Komunist» rompe la tregua di un anno
Chiesta la normalizzazione della facoltà di filosofia

Belgrado, 11

Un duro attacco dell'organo della Lega dei comunisti jugoslavi «Komunist» contro il gruppo di otto professori della facoltà di filosofia dell'Università di Belgrado ha riaperto la questione del loro allontanamento dalla facoltà. Come è noto gli otto professori, con a capo Mihajlo Markovic, erano criticati e accusati per i loro atteggiamenti teorici, ma anche di politica pratica ritenuta ostile alla Lega dei comunisti jugoslavi. La campagna in atto un anno fa circa da parte del comitato cittadino della Lega dei comunisti di Belgrado si era improvvisamente «spenta» anche in seguito ad azioni di intellettuali occidentali.

I professori, che insieme con i loro colleghi di Zagabria uniti nella redazione della rivista filosofica «Praxis» (cui l'altro ieri sono stati tagliati i fondi) rappresentano la «nuova sinistra» jugoslava, accusano da parte loro i massimi dirigenti della Lega di aver abbandonato gli ideali della rivoluzione e di aver monopolizzato il potere a scapito del «libero sviluppo del pensiero».

Dopo un periodo di «armistizio» — durante il quale la Lega dei comunisti è riuscita a far approvare una legge che rende possibile una notevole influenza sulla politica dei quadri universitari da parte degli elementi che non fanno parte della vita universitaria ma che rappresentano le organizzazioni socialpolitiche — la campagna contro i professori «ribelli» si riapre con una lunga filippica del «Komunist».

Tra le altre accuse figurano anche quelle contro la «scuola filosofica di Curzola» che — secondo il «Komunist» — è diventata un luogo di raccolta degli oppositori jugoslavi e dei gruppi di anarchici e trotzkisti europei.

L'organo della Lega dei comunisti afferma: «Dobbiamo, nell'interesse dello sviluppo della scienza Marxista, nell'interesse dell'applicazione fedele della politica della Lega dei comunisti, senza alcun complesso intraprendere tutte le misure perché alla facoltà di filosofia torni una situazione nomale». *(Ansa)*

UN ALTRO «RITROVATO» della seconda guerra

Taipeh, 11

Un altro disperso della seconda guerra mondiale vivrebbe in una capanna isolata sulle montagne prospicienti Keelung, una città portuale situata nella parte settentrionale di Taiwan. Il disperso, tale Ciang Yao Tien di 71 anni, si rifiuterebbe tuttavia di ritornare nel mondo civile. *(Ap)*

SI E' CONCLUSA UN'INVEROSIMILE STORIA DI DEBITI E VENDITE ALL'INCANTO

UN REPARTO DI PARÀ FRANCESI SLOGGIA TRE NOBILI DECADUTI DAL LORO MANIERO

La baronessa de Portal era arroccata nel castello da due anni coi figli, uno dei quali è stato ferito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montauban, 11

Agenti di polizia e paracadutisti in assetto di guerra hanno sferrato un attacco in piena regola contro un castello diroccato nei pressi di Montauban in cui da due anni si erano asserragliati una baronessa e i suoi due figli, rifiutandosi di pagare i debiti e sfidando le autorità. Il cadavere del capofamiglia, l'89enne barone Leonce de Portal, è stato rinvenuto in una bara in una stanza del castello. Il barone era morto nel marzo 1973 e da allora i familiari si erano rifiutati di far rimuovere la salma. Un contingente speciale di paracadutisti ha fatto irruzione oggi prima dell'alba nel maniero. L'incredibile vicenda ha avuto una conclusione sanguinosa quando i gendarmi hanno risposto al fuoco del figlio della baronessa, il 23enne Jean-Louis de Portal, che aveva leggermente ferito un agente di polizia. Colpito da tre proiettili all'addome, il giovane è stato ricoverato in uno stato molto grave all'ospedale; la prognosi è riservata. La madre del giovane, la 50enne Marie Anne de Portal, e la sorella, la 24enne Marie Agnes, sono state arrestate per complicità in atti di resistenza e di violenza contro la forza pubblica con effusione di sangue.

La polizia aveva deciso di sferrare l'attacco e di espugnare il castello in seguito ad un grave episodio avvenuto ieri. Due braccianti inviati dai nuovi proprietari del castello erano stati feriti da colpi di arma da fuoco sparati dagli aristocratici asserragliati.

Il dramma era iniziato nel 1973 quando un tribunale aveva ordinato alla famiglia de Portal, allora capeggiata dall'anziano barone Leonce de Portal costretto a letto da una grave infermità che poco dopo l'avrebbe portato alla tomba, di lasciare il castello che era stato messo all'asta perché i proprietari non avevano pagato i debiti e le tasse, per un importo totale di 140 mila franchi. Ma i Portal, un'antica famiglia nobiliare il cui motto è «la vendetta è la mia forza», si erano rifiutati di accettare lo sfratto dal castello di «La Fumade», che era stato proprietà della famiglia fin dal Medioevo.

Da allora gli aristocratici si erano barricati montando la guardia con fucili da caccia e minacciando di suicidarsi se la polizia si fosse avvicinata. Un mese più tardi l'anziano barone morì all'età di 89 anni e la vedova permise ad un becchino di cospargere la salma con sostanze chimiche preservative, ma si oppose strenuamente alla traslazione al cimitero. Fino ad oggi i familiari hanno montato stolidamente la guardia alla bara del loro congiunto.

Per gli abitanti del villaggio di Saint-Nauphary, nel dipartimento del Tarn-et-Garonne (Sud-Ovest della Francia), la vicenda del castello de «La Fumade» non poteva che finir male. I tre membri della nobile famiglia, che contano tra i loro antenati il barone Barthélemy de Portal, consigliere di stato sotto l'impero di Napoleone e ministro della marina ai tempi della restaurazione, avevano già dato a varie riprese le prove della loro testarda e pervicace determinazione. Dal febbraio 1973 una vendita giudiziaria li aveva espropriati del castello.

Due anni or sono Jean-Louis de Portal aveva ferito un gendarme che assicurava la protezione dei braccianti inviati dal nuovo proprietario per il raccolto. La vedova era stata condannata a 4 mesi di carcere per essere trascesa a vie di fatto contro l'acquirente della proprietà, Rivière. Arrestata, era riuscita ad evadere ed aveva poi beneficiato di un provvedimento distensivo della procura, che aveva annullato il mandato di cattura.

Jean Dubois

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

NAUTICA «Adriaboats» riva Grumula 2. Sconti eccezionali su «Boxer 24», Lady Laura 35, Boston Whaler Starcraft, Cigala & Bertinetti, Zodiac, Novurania, Bercury, Tomos. Attrezzatura e abbigliamento nautico. 20376 Q

NSU 110 C revisionata bianca autoradio vendesi 350.000 anche rateali. Tel. 732251. 40157 Q

OCCASIONE 500 L '71 perfettissima vendo mattinata, Revoltella 55, telefono 749786. 40436 Q

OCCASIONE Opel Manta 16 SR vendesi, telefono 824118. 40428 Q

OCCASIONE vendesi Escort 1100 XL km 8500, telefonare 226161. 70134 Q

PRIMULA '67 perfettissima, vende unico proprietario. Tel. 733482. 20304 Q

OCCASIONE 600 D lire 100.000. Telefonare 822418. 20424 Q

PRIVATO vende Cris-Craft Superfutura accessoriatissimo cantiere Matassi Muggia. Tel. 271336. 20359 Q

PRIVATO vende Fiat 126 mai usata, telefono 733765 mattinata. 20446 Q

PRIVATO vende Mini 1971 proprietario unico e Simca K 2 1973, telefonare Autorimessa Regina 725345. 70152 Q

PRIVATO vende 500 F seminuova. Telefonare 793960. 40394 Q

QR 5, 5.20, 6.80, 8, 9.30, imbarcazioni vela vetroresina cantiere Ala-Ver regata crociera Frausin. Tel. 39406. 20347 Q

RITIRO auto per demolizione, tel. 30219. 40346 Q

ROULOTTE: occasione privato vende Caravelair 5,50 ogni confort invernale. Telefono 729228. 20368 Q

ROULOTTE: Marioreen, leggere, ben fatte buon prezzo. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 40119 Q

VENDESI fuoristrada Volkswagen 500, pullmino 750. Fabio Severo 88/A. 20214 Q

VENDESI Mini Minor MK 2 anno '69 Telefonare 765333. 40260 Q

VENDESI occasione A 112 Elegant sei mesi. Tel. 775224. 40197 Q

VENDESI vespa 50 cc. special seminuova. Telefonare lunedì mattina 35588. 40392 Q

VENDESI Simca Rallye 2 visibile mattinata garage Prodani via Ghirlandaio oppure telefonare lunedì orario ufficio 60702 Roberto. 20362 Q

VENDO Mini Minor MK 3 '70. Telefonare 211341. 40162 Q

VENDO Fiat 750 buone condizioni 100.000 trattabili. Rivolgersi Gladi, Cattedrale 12, domenica mattina. 40278 Q

VENDO Kawasaki 900 agosto 1974, 10.000 km assicurata bollata fino ad agosto, telefono 34487 ore pasti. 70126 Q

VENDO furgone Fiat 238 impianto gas chilometri tredicimila. Telef. 824389. 20388 Q

VENDO 128 berlina seminuova. Telefono 420234. 20408 Q

500/A balestra corta già vettura d'epoca anno 1947 perfetta tutta originale marciante vendo ad amatore. Tel. ore pasti al 93996. 20404 Q

VERA occasione Alfa 1600 perfette condizioni carrozzeria, tappezzeria e motore, bollata L. 200.000. Tel. 796494. 20355 Q

VILLINI bungalows casemobili prefabbricati in cemento - amianto. Nauticaravan. Tel. 271256. 40119 Q

VOLVO grigia interno bianco gancio traino vera occasione contanti da privato vendesi. Telefonare 790697. 40171 Q

600 D '68, 850 Special '69 ottimo stato privato vende. Tel. 0481-6307, ore ufficio. 5184 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari Svar, S. Nicolò, 27. Tel. 68317. 40149 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli. Massima riservatezza. Tel. 29258. 40159 R

A. ORGANIZZAZIONE finanziaria di stabili. Vostro Capitale con nostro sistema Vi può rendere 25-30% annuo. Interpellateci per informazioni, telefonando: 797198 - Huszar. 40378 R

ACQUISTO rivendita tabacchi eventualmente in gestione offerte dettagliate. Cassetta 17/O, SPI Trieste. (20342 R)

CAUSA malattia cedesi negozio frutta-verdura-vini in Gradisca. Telefonare 99513. 5159 R

DROGHERIA profumeria art. bambini vendo, telefono 742582. 20334 R

EDICOLA giornali posizione ottima, vasta clientela, cedesi. Telefonare ore ufficio, 69171. 40211 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 20366 R

LATTERIA a Grado cedesi in gestione ottime condizioni, telefonare 64628 lunedì dalle 10 alle 13.30. 70136 R

MACELLERIA vendesi affittasi zona vasta giovane pratico, telef. 70114. 40420 R

OCCASIONE vendo panificio centro 4.000.000. Tel. 794109. 40266 R

OCCASIONE vendesi avviato negozio articoli sportivi pesca, Grado centro. Telefonare: (0431) 81757, escluso lunedì. 106 R

PANIFICIO e pasticceria posizione centrale vendesi. Casella 15/O, SPI Trieste. 40342 R

PRATICO commercio anche pensionato purché attivo assocerei avviata attività garantendo remunerazione capitale et buona retribuzione collaborazione. Scrivere Cassetta 24 N SPI. 40157 R

PRIVATO vende causa altri impegni trattoria capolinea autobus, posizione favorevolissima. Tel. 775513, oggi dalle 13 alle 15. 40244 R

PRIVATO vende negozio frutta-verdura, arredamento. Prezzo convenientissimo. Telefono 69424 - 775497 40209 R

VENDESI bar-gelateria. Telefonare 796786 tutti i giorni dalle 8-12 escluso il sabato. 20264 R

VENDESI osteria. Telefonare dalle 9-12, 823090. 20242 R

VENDESI spaccio vini San Giacomo. Telefonare lunedì ore 13.30 15.30 al 745556. 40292 R

VENDESI negozio calzature pelletterie causa malattia, telefonare lunedì mattina 212253. 70132 R

VENDESI o affittasi trattoria centrale, telefono 421727. 20316 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATICA vende prontingresso Settefontane 2, stanze, cucina, bagno, comfort 19 milioni, Mazzini 30, telefono 35598. 20430 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ISTRIA 64 piani I e II alloggi occupati da mq 36 a 62 vendonsi a lire 90.000 mq. Visitabili martedì, mercoledì 15-16, fuori orario, tel. 795974. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A. SANFRANCESCO 12-14 vendonsi appartamenti occupati tristanze servizi ogni comfort. Visitabili in loco lunedì, giovedì, venerdì 15-17. Immobiliare Italia, telefono 38102. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: BARCOLA VILLA occupata 4 appartamenti VISTA MARE riscaldamento centrale, giardino. BURLO - RIVA GULLI panoramico mq 250 ascensore, adatto ufficio o abitazione lusso, vera occasione. STRADA GUARDIELLA piano III libero, tutti comfort, stanza, cucina, servizi, poggiolo 11.000.000. COMMERCIALE MANSARDA rimessa a nuovo, panoramica, salone, 2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento metano. 172 S

A.A.A.A.A.B. COMMERCIALE appartamento 160 mq con annessa MANSARDA abitabile, ogni confort vendesi LIBERO. IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 40363 S

A.A.A.A.A.B. RARA OCCASIONE in palazzina zona signorile ULTIMO PIANO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli centralnafta, cantina garage, giardino vendesi LIBERO. IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 40368 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze cucina due poggioli centralnafta ascensore. Possibilità mutui AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20256 S

A.A.A. AREA con progetto approvato di stabile edificabile in zona centrale Trieste vendesi. Cassetta 12-O SPI Trieste. 20296 S

A.A.A. GHIRLANDAIO uso ufficio: 3 stanze, servizio, soppalco, centralnafta L. 20.500.000 vendesi Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 S

A.A.A. INIZIO FABIO SEVERO appartamento libero tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo e cantina vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20256 S

A.A.A.A.A.B. VILLA in costruzione con 2 appartamenti. VISTA PANORAMICA GOLFO vendesi. IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 40368 S

A.A.A.A. ADRIATICA affitta Rossetti: salone matrimoniale, tinello, cucina, bagno, terrazze, tutti comfort 125.000, Mazzini 30, telefono 35598. 20430 S

A.A.A.LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20256 S

A.A.A. PALAZZINA VIA BONOMEA (Gretta) vendesi condominio appartamento libero con mansarda, splendida vista su città e golfo, salone tre stanze cucina due bagni terrazza poggiolo posto macchina cantina. Mutuo già concesso AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20256 S

A.A.A. PIAZZA GOLDONI terzo piano appartamento libero quattro stanze cucina ascensore vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755886 feriali 16-19.30.

A.A.A. ROIANO ALTA AFFARONE, VENDESI PRIMO INGRESSO: soggiorno, tre stanze grandi, cucina, doppio bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta, box auto, Lire 27.000.000, possibilità di mutuo. Condizioni di pagamento. Vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 S

A.A.A. TIMEUS: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta. L. 33.000.000, vendesi Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 S

A.A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi condominio. Prezzo conveniente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20256 S

A.A. APPARTAMENTO signorile tre stanze salone, doppi servizi, box, parco alberato, vendo. Tel. 51966.

A. MARINA magazzino per deposito vendesi, AGEP Zanetti 1. 20228 S

A.C. BORGO SAN SERGIO via Bartoli prossima consegna vendesi appartamento in palazzina 2.o piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO VENTENNALE APPROVATO. ALTRI CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno posto macchina cantina poggiolo riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO VENTENNALE APPROVATO Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20394 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina ascensore riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20394 S

A.C. ZONA BAIAMONTI appartamento V piano soleggiato VISTA MARE 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 poggioli posto macchina ascensore riscaldamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20394 S

A.I. DUINO PRONTINGRESSO camera soggiorno servizi centralnafta posto auto LIBERO 19.500.000. ALTRO 3 camere salone doppi servizi ANNESSA MANSARDA terrazze centralnafta box auto vendesi ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235.

A.I. CIAMICIAN - TIGOR Seminuovo VII piano 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta LIBERO 19.000.000 ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235.

A.I. FORTUNIO pressi via PICCARDI occupati 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO 10.800.000 trattabile. ALTRO 2 camere cameretta cucina bagno RISCALDAMENTO 13.600.000 trattabile. VENDESI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20306 S

A.I. OPICINA PRIMINGRESSO PANORAMICO SIGNORILE 3 camere salone tripli servizi MANSARDA con CAMINETTO. Terrazze box auto vendesi ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20306 S

A.I. ROIANO PRIMINGRESSO 2 camere saloncino doppi servizi terrazza box auto 2 macchine centralnafta ascensore vendesi FACILITAZIONI ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20306 S

A.Z. VENDESI ville signorili zone diverse. Tel. 31192. 40406 S

A.Z. APPARTAMENTI al mare zone diverse vendonsi. Tel. 31192. 40406 S

A.Z. MONFALCONE centro, casa con 3 appartamenti L. 28.000.000, telefono 040 - 31192. 40406 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno centralnafta vendonsi affittati. Sicuro investimento diverse zone. AGEP Zanetti 1. 20230 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) Condominio BELVEDERE appartamenti da 2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui agevolati sino al 75 per cento, facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP Zanetti 1. 20226 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m. Possibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 20236 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 20236 S

A. VENDO S. Giovanni consegna '75 bellissimo appartamento con mansarda. Tel. 36765. 20282/4 S

A. VENDO Sistiana grande appartamento con giardino rifiniture lussuose. Tel. 36765. 20282 S

A. VENDO VILLE CASE CASETTE diverse zone 80.000.000 50.000.000 30.000.000 20.000.000 9.000.000. Tel. 36765. 20282/1 S

A. VENDO Grado - Bibione mini appartamenti di fronte spiaggia a prezzi interessanti. Tel. 36765. 20282/2 S

A. VENDO Monfalcone appartamenti liberi occupati villette con giardino. Tel. 36765 Trieste. 20282/3 S

A. ZONA S. LUIGI vendesi libero bistanze, cucina bagno riscaldamento AGEP Zanetti 1. 20232 S

A. ACIT. Vendesi appartamento signorile. Finiture lussuose salone due stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, vasto giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20320 S

A. ACIT. SERVOLA. Avanzata costruzione vendonsi appartamenti tre stanze cucina giardino proprio. Disponibili ultimi piani con mansarda. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20320/1 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Vista mare posizione soleggiatissima vendonsi appartamenti in palazzina, soggiorno due stanze cucina doppi servizi, centralnafta, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20320/2 S

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi vendonsi zone: BESENGHI attico con mansarda. ROIANO (alta) soleggiatissimo, salone due stanze cucina bagno, terrazza vista mare. VALMAURA, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo, centralnafta, mutuo approvato. S. GIOVANNI, tre stanze salone, cucina, doppi servizi, poggioli, garage. VIALE D'ANNUNZIO, tre stanze cucina bagno, ascensore, centralnafta. VIA BATTISTI rimesso nuovo salone studio 2 stanze, servizi riscaldamento. RISMONDO, tre stanze cucinino tinello doccia. VIA TIBULLO due stanze cucinino soggiorno bagno wc, poggioli, cantina box. XX SETTEMBRE, 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. VIA FLAVIA, nuovo soggiorno due stanze cucina bagno centralnafta, soffitta. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20322 S

A. ACIT. OCCUPATI. Vendonsi appartamenti VIA D'ALVIANO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. VIA GIULIA nuovo stanza cucina bagno, S. Giacomo 2 stanze soggiorno cucinino poggioli centralnafta ascensore. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino, centralnafta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20322/1 S

APPARTAMENTI ultimati primo ingresso, tutti i comfort, prezzi bloccati, inintermediari vendesi, tel. 815213 9-12. 20423 S

APPARTAMENTI pronti, altri in costruzione vendonsi. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 40363 S

ACQUISTO Friuli quindicina ettari terreno agricolo buono con casa, telefonare 826715 Trieste oppure scrivere Cassetta 22/O, SPI Trieste. (20416 S)

ACQUISTO appartamento piccolo medio libero dettagliare offerte. Cassetta SPI 14-O. 40334 S

AFFARONE 4000 mq terreno panoramicissimo attualmente non costruibile zona Rupinpiccolo con acqua piazzole per roulottes frontestrada vende privato. Telefonare 771815 ore 13-15. 20266 S

AFFARONE Artegna (Udine) zona villeggiatura vendesi villa seminuova. Per informazioni telefonare 98705 (0432). 20154 S

APPARTAMENTO via Orlandini due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vendesi, telefonare 764747 ore pasti. 62122 S

APPARTAMENTI panoramicissimi sul mare 2-3 stanze, Marina S. Rocco (Muggia) sopra la futura darsena, tutti comforts, mutuo approvato, consegna primavera, privato vende. Tel. 413308. 2034 S

APPARTAMENTO SCOGLIETTO, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, completamente rinnovato vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, 20361 S

APPARTAMENTO libero 90 mq vendesi D'Annunzio 44 pagamento da accordarsi. Telefonare 767435. 20300 S

APPARTAMENTO I piano casa nuova due stanze cucina bagno ripostiglio paraggi via Manzoni vendesi 20 milioni trattabili. Tel. 750059. 40268 S

APPARTAMENTO in Marina Julia seminuovo arredato panoramicissimo 2 stanze, saloncino, cucinino, bagno vende privato rara occasione ottimo per investimento, telefonare 410406 ore 17-19. 40440 S

APPARTAMENTO vendesi Monfalcone centro mq 100, garage. Telefonare 74810 Monfalcone. 103 S

APPARTAMENTO lussuoso centrale Monfalcone, salone, tristanze, cucina, doppi servizi, cantina, garage, aria condizionata privato vende. Telefonare 72726 Monfalcone. 101 S

APPARTAMENTO centrale signorile Cervignano, soggiorno, tristanze ogni comfort, vendesi. Telefonare Monfalcone 72726. 102 S

BUONARROTI panoramico vendesi salone 2 stanze stanzetta doppi servizi giardino garage. Telef. 731813. 10301 S

CAMPANELLE appartamenti in palazzina prossima consegna, vendesi. Tel. 765333. 40260 S

CaSETTA Servola ammobiliata nuova camera cucina cortile vendo 7.900.000. Telefonare 826446 oppure 212221. 40388 S

CONDOMINIO vuoto, stanza, cucina, gabinetto, doccia vendesi. Telefonare 62613. 40396 S

CERCO appartamenti nuovi vecchi casette. Pagamento contanti. Tel. 68677. 20322 S

DRAGA S. ELIA ottimo terreno inedificabile pianeggiante accessibile auto centralissimo vendesi. Offerte Cassetta 6-O SPI Trieste. 20216 S

GORIZIA — in complesso signorile con parco alberato, appartamento con salone, due stanze, doppi servizi, cucina, pranzo, tre terrazze, cantina, garage, vendesi con mutuo, telefonare 734951. 20412 S

GRADO - Agenzia d'affari dott. Scavone, Galleria Dovier (Al Porto) telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende appartamenti: centro Grado viale Europa Unita, Città Giardino e Pineta, nonché appartamento d'occasione, frontemare. Facilitazioni pagamento. 107 S

GRADO - Centro, vendonsi 2 appartamenti con riscaldamento. Altro, Città Giardino, arredato con posto macchina. In Pineta, monovano arredato con posto macchina, ed altri nuovi e d'occasione, con mutuo. Immobiliare Giuliana Grado - Pineta, viale Capricorno 15, telefono (0431) 80735. 501 S

GRADO - Occasionissima, continuano prenotazioni per monovani, lire 7 milioni 500.000. Altre interessanti offerte: Agenzia Buone Vacanze - Moreri 44. Tel. 80112 - 30229.

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telefonare (0431) 81345 - 80733. 175 S

GRADO, lussuoso appartamento fronte mare vicino Terme sabbiature, ingresso spiaggia nuovissimo, privato vende 45 milioni contanti più 8 milioni mutuo, tre letto, grande soggiorno, stanzino, ripostiglio, garage, vasta terrazza solarium, doppi servizi. Telefonare (0431) 80035 oppure 80264. 6219 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO vendesi appartamenti tra il verde nuovi od in costruzione varie grandezze anche arredati finiture signorili vista mare posto macchina. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 40332 S

IL TETTO assume incarichi vendita dei Vostri appartamenti e terreni stimandoli gratuitamente e assistendovi nella vendita con serietà e discrezione via Imbriani 1, tel. 722338 - 741594. 73 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino pronti primavera 1975 in palazzine residenziali 2 stanze soggiorno cucina servizi condizionamento aria box giardino. Altro primo ingresso con mansarda vista meravigliosa. Gallina 4.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento Marina Julia occasione stanza soggiorno cucinino bagno poggioli. Gallina 4. 20284/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati vere occasioni 1-2-3 stanze cucina servizi zone Barriera D'Annunzio Donadoni S. Giacomo Miramare. Gallina 4. 20284/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prezzi bloccati in costruzione Brigata Casale 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi ampie terrazze con vista panoramica tutti conforts moderni. Gallina 4. 20284 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada primo ingresso ultimi disponibili. Altri pronti estate 1975 1-2 stanze soggiorno cucinino tutti conforts. Gallina 4. 20284/2 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 appartamenti occupati 2 camere cameretta cucina bagno ascensore centralnafta 12.000.000. ALTRO bellissimo in MANSARDA 2 camere cucina bagno tutti i conforts 9.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8. Telefonare 29235. 20159 S

LIBERO appartamento quattro stanze bagno cantina Scoglietto costruzione 1953 18.000.000. Cassetta 20 O SPI Trieste. (20384 S)

« LORENZA » vende appartamenti Rossetti, 2 stanze, cucina, gabinetto, doccia, riscaldamento autonomo metano, 12.000.000. ALTRO, Sansovino 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo metano 14.000.000. ALTRO, zona XX Settembre, 3 stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio, 14 milioni. Informazioni tel. 734257 20335 S

«LORENZA» vende R. Sanzio V p., 2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazza. Informazioni tel. 734257. 20335/1 S

MONFALCONE villa Tito Livio 16, quattro stanze, servizi riscaldamento vendesi. Facilitazioni, visita appuntamento, telefonare 732398 a Trieste. Amministrazione, Crispi 9. 20191 S

MONFALCONE CENTRO VENDONSI AFFITTANSI locali d'affari. IMMOBILIARE VITTORIA, via Duca d'Aosta 18 int. 2 tel. 41569, Monfalcone. 363 S

MONFALCONE VENDESI appartamento occupato, occasione. IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18 int. 2 tel. 41569, Monfalcone. 363 S

MONFALCONE VENDONSI appartamenti primo ingresso seminuovi liberi, attici, terreni edificabili. IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18, int. 2. Tel. 41569, Monfalcone. 363 S

MONRUPINO vendesi terreno con o senza progetto approvato per villino. Tamanini, via Milano 25-III ore 15-19. 20398 S

OCCASIONE 2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli. Prezzo L. 13 milioni 500.000, telef. 793090. 20410 S

OPICINA centro, terreno con progetto approvato per villa 2 appartamenti, standard elevato, fronte strada, tutti servizi, impresa disponibile, vendesi. Cassetta 22/N SPI Trieste. 20168 S

PRIVATO vende 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. Tel. 748319, centro. 40179 S

PRIVATO vende libero camera soggiorno cucinino ripostiglio V piano centralnafta ascensore zona Revoltella Scomparini. Tel. 273805 794470. 20292 S

PRIVATO vende in palazzina Locchi appartamento disposto su due piani, complessivi mq 170, terrazze panoramiche, cantina, attualmente occupato. Cassetta 7 - N SPI. 40107 S

RONCHI tre stanze, garage, servizi vendo affitto. Telefonare al n. 0481 - 777712. 105 S

SETTEFONTANE stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo, centralnafta, vendesi libero, ottimo prezzo. Telefonare 767993. 40201 S

SCAMBIEREI o acquisterei appartamento seminuovo 4 camere accessori conforts. Telefonare 417760. 40336 S

STARANZANO vendesi appartamento in palazzina, garage cantina, telefonare 77607 Ronchi. 364 S

TARVISIO vendonsi appartamenti varie grandezze finiture signorili ottima esposizione. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 40332 S

TERRENI carsici Basovizza, Monrupino ecc. adatti roulotte, pik-nik, alberati, accesso auto; altri dintorni Muggia edificabili e zona industriale, vendonsi da 500 mq. Telefonare 731117 mattinata. 40314 S

TERRENO carsico a Prosecco, costruibile mq. 955, vendesi. Cassetta 18/N SPI Trieste. 20122 S

TERRENO edificabile 950 mq vendesi zona Salita Contovello, accesso gradini, vista panoramica golfo. Cassetta 25/N SPI Trieste 20343 S

TERRENO Padriciano non costruibile vendo causa partenza 1200 mq con dolina, molto alberato. Interessando vendo casettina con ruote solo contanti, telefonare ore pasti lunedì, tel. 93996. 20404 S

VENDESI appartamento recente costruzione via Ovidio, soggiorno due stanze doppi servizi ampia terrazza giardino privato garage vista mare possibilità mutuo, telefonare ore pasti 422324. 40348 S

VIA Benussi tristanze cucina centralnafta libero vende privato. Telefonare 724217. 40398 S

VENDESI appartamento Rozzol, V piano. Tel. 744917. 40147 S

VENDESI casetta 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. 727196, ore pasti. 40248 S

VENDESI appartamento centro lire 14.000.000. Tel. 726177 dalle 9 alle 15. 40282 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO 9 PALAZZO SIGNORILE PADRONALE. Appartamenti occupati 5 stanze, cucina bagno mq 160. VISTA MARE. Adatti anche Uffici. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20159 S

VILLA due appartamenti giardino Lido di Jesolo vendesi a partire da 25.000.000 al miglior offerente, telefono 792721 pref. 040 Trieste. 40438 S

VILLA OPICINA 2 appartamenti, da salone, 2 stanze, servizi, riscaldamento 1300 mq giardino, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 20361 S

VILLETTE DUINO, salone, 3-4 stanze, cucina, tripli servizi, comfort, giardino, vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 23361 S

ZONA BAIAMONTI vendesi primo piano nuovo soggiorno cucinino camera bagno wc ripostiglio riscaldamento centralizzato. Informazioni geometra Mario Sbrizzi. S. Lazzaro 3, telefono 62837. 40332 S

ZONA BESENGHI IV piano vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore vende privato. Tel. 728613. 20394 S

ZONA BORGO S. SERGIO vendesi corso costruzione appartamento 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazza giardino in casetta bifamiliare informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3. Tel. 62837. 40332 S

ZONA PERUGINO magazzino 120 mq libero altro zona Marina per investimento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636 20394 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE alle Ginestre, gemma della riviera triestina, appartamento meraviglioso, tel. 418333. 292 S

XX SETTEMBRE tre stanze, servizi, vendesi, libero. Facilitazioni. Amministrazione, Crispi 9. 20191 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9 mila autentiche «proposte matrimoniali», esaltata stampa più qualificata e RAI-TV. Inviamovela gratuitamente. Unica istituzione insignita «Premio Italia 1974». «Focolare», Eustachi, 45, Milano. 5110 U

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella», telefonare al 763714 Trieste. 70158 U

VEDOVA 35enne carina cerca scopo matrimonio distinto 40enne. Cassetta 9-O SPI. 40306 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro. Casella postale 16, 71100 Foggia. 5116 U

64.ENNE vedova sola, distinta, bella presenza, amante casa, cerca distinto, educato con appartamento, scopo matrimonio. Max serietà Grad. telef. Cassetta SPI 23/N. 40145 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, 38742. 40031 V

STELLA chiromanzia cartomanzia grafologia astrologia radioestesie numerologia cristallomanzia, telefono 763714. 70160 V

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che il 30 gennaio 1975 alle ore 12 nell'aula 230 del Tribunale, ad istanza della creditrice Cassa di Risparmio di Trieste, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile: P.T. 5533 di Rozzol e 67/1000 p.i. della P.T. 2323 di Rozzol (alloggio al 2.o piano di Strada di Rozzol n. 115/1 con due camere, soggiorno con cucinino, servizi e poggiolo) di proprietà di: 1) Novi Doriano; 2) Di Chito Bortolotti Mara in Novi - Strada di Rozzol 115/1 - al prezzo base di lire 7.540.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 100 mila. Cauzione e spese: 25 per cento del prezzo base da depositare entro le ore 10 del giorno della vendita nella stanza 240, ove si potranno avere maggiori informazioni.

Trieste, 23 dicembre 1974

IL CANCELLIERE
(Bruno Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 30 gennaio 1975 avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 6138 c.t. I con 117/1000 p.i.c.t. I P.T. 5915 e 1/10 p.i.c.t. I P.T. 6162 di S.M.M. Inf. (alloggio al III piano di via Crisciani 2, con cantina), di proprietà di Marincich Giuseppe, al prezzo base di lire [illegible] milioni, con offerte in aumento non inferiori a lire 300 mila. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese finali. Termine per il deposito del saldo prezzo: venti giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria stanza 240.

Trieste, 20 dicembre 1974

IL CANCELLIERE
(Bruno Rubini)